



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 19 GIUGNO 2019



ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche ed integrazioni al vigente regolamento per disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IMU);
2. Tributo per i servizi indivisibili (TASI): fissazione aliquote per l'anno 2019;
3. Imposta Municipale Propria (IMU): determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2019;
4. Piano Finanziario Servizio gestione rifiuti urbani proposta da ASM S.p.A. per l'annualità 2019. Esame di approvazione;
5. Tassa sui Rifiuti (TARI): fissazione tariffe 2019;
6. Regolamento comunale CIMP, Pubbliche Affissioni e COSAP, approvato con deliberazione dell'assise civica n. 51/2003 successivamente integrato e modificato. Approvazione nuovo testo regolamentare in vigore dal 1° gennaio 2019;
7. Verifica della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie D.Lgs. 267/00, art. 172. Bilancio anno 2019;
8. Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6 agosto 2008. Triennio 2019-2021;
9. Documento Unico di Programmazione (DUP) Triennio 2019/2021. Istituzione Centro Servizi per Anziani. Approvazione;
10. Approvazione ex. art. 174, D.Lgs. 267/00 smi, Bilancio di Previsione 2019/2021 – Istituzione Centro Servizi per Anziani e relativi allegati;
11. Presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 da parte della Giunta comunale ai sensi dell'art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/00;



12. Approvazione ex. art. 174, comma 3, D.lgs. 267/00 smi, del Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati ex lege.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri, consiglieri allora visto la confusione sospendo il Consiglio Comunale per 15 minuti.

SOSPENSIONE DI 15 MINUTI

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri vi invito a prendere posto. Per cortesia. Devo giustificare il consigliere Masciocco, Mancini scusate, ricordatemelo. Ma allora consiglieri prendete posto, per cortesia, segretario generale, mi chiamate per cortesia il segretario generale? Prendete posto per cortesia, rinnoviamo l'appello. Prego segretario generale. Consigliere De Matteis per cortesia, prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO DELLE 10:33

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con 29 presenti la seduta è valida. Devo giustificare il consigliere comunale Angelo Mancini per motivi di famiglia e l'assessore Fabrizi. Nomino scrutatori De Santis Francesco, Dundee Marcello e il consigliere Nardantonio. allora passiamo all'ordine del giorno "Modifiche ed integrazioni al vigente regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica comunali", prego Vicesindaco.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Grazie, grazie presidente. allora la legge finanziaria del 2013 ha istituito questa nuova tassa denominata IUC che racchiude in sé IMU, TASI e TARI. L'IMU che è una tassa sugli immobili, la TASI che è una tassa sui servizi indivisibili, diciamo, taglio dell'erba, illuminazione pubblica e la TARI che è una tassa sui rifiuti. Abbiamo provveduto a modificare il regolamento vigente cercando di tenere in considerazione quelle che erano le esigenze peculiari del nostro territorio alla luce anche, sia delle indicazioni fornite da questo Consiglio Comunale, dove ci sono i rappresentanti del territorio, che anche alle maggiori criticità che gli uffici hanno rilevato nel corso dell'annualità precedente, delle annualità precedenti relativi al rapporto con i contribuenti. Così sono state individuate due direttrici: la prima legata a un sistema di semplificazione e di deflazione del contenzioso, che pure il risultato essere consistenti, dall'altra parte una riduzione delle tariffe per quelle categorie che abbiamo inteso, di concerto con tutti gli interlocutori, essere categorie che avevano più bisogno, in questo momento storico, di un segnale politico. Per quanto riguarda la prima direttrice, quindi un sistema di semplificazione e deflattivo del contenzioso, abbiamo istituito l'Istituto del Ravvedimento Operoso. Istituto del Ravvedimento Operoso, che era comunque previsto dalla normativa nazionale, quindi questo Comune lo ha recepito, cosa succedeva prima sostanzialmente? Succedeva che chi non pagava la tassa o ometteva di fare la dichiarazione nei tempi era moroso e quindi era costretto, qualora decidessi di rimettersi in pari, di pagare con un alto interesse di mora. Invece, adesso, attraverso L'Istituto del Ravvedimento Operoso, a seconda della tempistica con la quale il contribuente ravvede che non aveva o pagato la tassa o, addirittura, omissa la dichiarazione, può rimettersi in bonis con un piccolissimo sovrapprezzo, che è circa un trentesimo rispetto a quello che sarebbe previsto dalla tariffazione normale. A questo è stato aggiunto anche L'Istituto della Mediazione Tributaria. Mediazione Tributaria per quelli che sono i contenziosi consistenti con i contribuenti è stato istituito questo istituto, che un è istituto intermedio tra chi è in bonis e chi si affida al contenzioso presso il giudice tributario, un istituto intermedio che consente, in maniera rapida e con una diminuzione di spese per il contribuente, di arrivare delle transazioni di tipo tributari. A questo si è aggiunto un istituto che prevede l'incentivo per il recupero dell'evasione tributaria. Noi avevamo detto, anche nella seduta del consiglio che riguardava il bilancio consuntivo, che non c'erano degli strumenti per la il recupero delle somme che il Comune aveva, ecco questo è un caso concreto di misura che va in quella direzione, cioè ad oggi, proprio per aumentare il gettito, incentivare il fatto che si possa pagare tutti e quindi in futuro si possa pagare meno, come



incentivo si è dato agli uffici che riescono ad accertare un'evasione di tipo tributaria, fiscale per quanto riguarda le queste tariffe comunali un piccolo incentivo, ed è pari al 5 per cento di quello che viene accertato. Sempre per il sistema di semplificazione abbiamo previsto una previsione di un termine unico per la presentazione della dichiarazione di IMU e di TASI per tutte quelle situazioni che riguardano i valori imponibile delle aree edificabili e per i motivi di inagibilità e di inabitabilità dei fabbricati. Perché? Perché prima c'erano dei termini che erano sfalsati questo generava una grande confusione, da parte del contribuente, che magari poteva confondere le varie scadenze e ci sono stati casi in cui sono state depositate in maniera erronea queste dichiarazioni per un errato calcolo del termine. Adesso è stato previsto un termine unico per tutte le dichiarazioni così che il contribuente sa che alla data tot deve segnalare tutte quelle che sono le situazioni che possano modificare, cioè tutti termini per la dichiarazione della TASI e della TARI. Dopodiché passiamo alla seconda parte quella legata alle riduzioni. Abbiamo inteso dare un segnale, che non è ancora oggi un provvedimento organico e ben delineato, ma semplicemente un segnale, visto anche il breve termine che abbiamo, che personalmente ho avuto da quando ho assunto questo incarico fino ad oggi, che lo espongo qui in questa prestigiosa assise, e non siamo riusciti ad abbassare per tutti la tariffa perché il motivo è semplicissimo, perché noi, ad oggi, ancora beneficiamo di un contributo statale per le minori entrate, e allora anche il governo centrale dice: "non è possibile che voi prendete dei soldi per le minori entrate e poi questi li riversate per abbassare le tasse". Per questo abbiamo potuto fare soltanto degli interventi per determinate categorie, quelle che abbiamo ritenuto essere quelle maggiormente colpite dai disagi del sisma e quelle che consentivano ad educare i cittadini verso una condotta più responsabile. E sono queste: meno 30 per cento per le abitazioni civili che si trovano nel centro storico e sono interessate dai lavori per i sottoservizi. Cioè tutti quei cittadini che si trovano all'interno del centro storico e hanno la loro abitazione interessata da lavori per i sottoservizi ottengono un abbattimento della TARI per il periodo in cui sono sottoposti a questo disagio dei lavori per i sottoservizi. Meno 10 per cento per le abitazioni civili acquistate da giovani coppie come prima casa. Non è un grandissimo risultato ma è comunque un segnale che noi intendiamo dare a tutte quelle persone che, comunque, decidono di investire su questa città, di rimanere in questa città e di progettare una vita insieme in questa città. Quindi per le giovani coppie il Comune prevede un abbattimento del 10 per cento della tassa. Meno 20 per cento per quelle abitazioni civili che sono oggetto di ripristino dell'agibilità sismica ma che hanno soltanto l'allaccio del gas, tra virgolette, quindi quelle abitazioni, per usare un termine più comprensibile, che sono agibili ma non abitabili. Cioè tutti quelli che hanno l'abitazione, che è stata abbattuta e ricostruita, ma che ancora non la possono abitare hanno un abbattimento del 20 per cento, quindi questo disagio viene compensato, in qualche modo, dal Comune con questo tipo di abbattimento. 20, 20. 20. A questo si aggiunge meno 8 per cento per tutti quegli esercizi che decidono, e questo era un'iniziativa che già era presente l'anno scorso, quest'anno è stata ripresa perché ha avuto un buon riscontro sia da parte degli esercenti ma soprattutto da parte degli utenti, per tutte quelle attività che installano un fasciatoio nei loro esercizi commerciali. È un servizio che è presente in quasi tutte le città del nord Europa e sempre di più anche in Italia. le coppie che hanno dei giovani, dei bambini piccoli, che si trovano ad uscire la sera e vogliono andare a mangiare una pizza, faccio un esempio, hanno suonato? Avanti. Va bene. Allora dicevo chi si trova a dover andare a mangiare una pizza magari ha bisogno di fare un piccolo pit stop con il bambino che ha un problema di cambio del pannolino, gli esercizi che montano questi fasciatoi e quindi forniscono un servizio alla cittadinanza ottengono un piccolo abbattimento da parte del Comune. Questo anche come segnale per incentivare queste sane pratiche. E una riduzione ulteriore, una riduzione del 20 per cento per tutte le attività commerciali del centro storico. L'abbiamo detto tante volte, abbiamo detto tante volte, anche questa assise si è pronunciata in un Consiglio Comunale Straordinario, molto partecipato, in cui all'unanimità è stato varato un documento che testimonia la vicinanza nei confronti dei commercianti del centro storico, come ulteriore punto di contatto e di vicinanza abbiamo deciso di abbassare ulteriormente, già era una cosa che era presente l'anno scorso, di abbassare il 20 per cento la TARI a tutte le attività del centro storico dell'Aquila e delle frazioni, quindi non solo il centro storico dell'Aquila ma anche delle frazioni. E meno 20 per cento sugli insediamenti posseduti o gestiti dalle società sportive dilettantistiche. Ecco queste società sportive, che comunque non hanno quell' introito



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

importante di una società professionistica, che però fornisce un servizio per la cittadinanza, che è anche un servizio di importanza etica, sociale e culturale, noi gli riconosciamo un abbattimento del 20 per cento sulla TARI. Ancora, questo Consiglio Comunale si è pronunciato contro la ludopatia e venivano richieste delle iniziative concrete per combattere la ludopatia; abbiamo inteso recepire quello che questa assise aveva chiesto a gran voce e oggi possiamo presentare questa misura dell'abbattimento del 30 per cento di tutti quegli esercizi che, pure in possesso di macchine, di slot, decidono di dismetterle. È una scelta dal punto di vista imprenditoriale magari non paga ma da un punto di vista sociale e etico è molto importante e il Comune ha deciso di essere al fianco di chi compie una scelta così coraggiosa riconoscendo un abbattimento importante del 30 per cento rispetto a questo. Conferimento dei rifiuti ingombranti nei centri di raccolta. Noi abbiamo un centro di raccolta nel nostro comune e un altro che è di prossima costruzione, è stato annunciato dall'assessore Taranta. Viviamo il disagio di chi invece, nonostante le esistenze di questi centri di raccolta, ritiene conveniente conferire i rifiuti nei fossi o in discariche abusive, ecco probabilmente non sarà una misura risolutiva, probabilmente non sarà la misura migliore del mondo, ma è comunque un segnale dire che questo Comune, questa amministrazione dà un abbattimento fino al 10 per cento della TARI a chi conferisce i rifiuti ingombranti presso questi centri raccolta, quindi un qualcosa che tende anche a rieducare il cittadino, perché se lo rende conveniente il conferimento al centro di raccolta, magari anche di piccoli importi, però è un fatto più mentale e soprattutto, essendo molto complesso il calcolo e, avendo avuto molto poco tempo a disposizione, per quest'anno abbiamo inteso semplicemente dare un segnale, poi vedremo un attimino se come gli uffici saranno in grado di gestire questo tipo di situazione e magari nei prossimi anni la potenzieremo, questa è anche una sperimentazione, quest'anno serviva per lanciare dei segnali importanti. E quindi abbiamo un 10 per cento di riduzione per chi conferisce nei centri di raccolta. Abbiamo un'ulteriore riduzione del 40 per cento per tutte le società agricole che hanno contemporaneamente anche un'attività agrituristica, questa era una misura che era già presente lo scorso anno ed è stata mantenuta. Queste, diciamo, che sono le principali modifiche, anzi rispetto alle tariffe degli scorsi anni. Per quanto riguarda la TASI, ultima cosa, c'è stata anche lì una riduzione del 20 per cento per tutte le attività non domestiche presenti nel centro storico. Per quanto riguarda l'IMU, il regolamento è invariato rispetto all'anno scorso essendo ancora questa una tariffa molto complessa, visto che il gettito viene girato allo Stato, e i tempi che avevamo a disposizione non ci hanno consentito di formulare una proposta che potesse essere seria e credibile quindi la rinvieremo al prossimo anno. Comunque queste sono le risposte che per il momento questa amministrazione ha inteso dare e a nostro giudizio sono risposte serie, concrete e meritevoli di essere approvate. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Vicesindaco. Apro la discussione, la parola al consigliere Masciocco prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Questa è la dimostrazione palese di come si mistifici la realtà o di come viene proposto un provvedimento all'interno del Consiglio Comunale, Presidente ma è possibile che il Vicesindaco, voglio dire, fa la relazione e se ne va? ognuno parla per sé beh allora lo insulto. E vi spiego perché. Ci ha fatto "un pippone" fino ad oggi da quando ha iniziato a parlare dicendo quali erano i grandi obiettivi di questa amministrazione. Ma facciamo i conti come vengono fatti. Per quanto riguarda TASI, TARI e IMU il Comune dell'Aquila incassa quasi 24 milioni di euro, 24/25 milioni di euro in tutto, per tutte le riduzioni che ci ha detto, se tutti i cittadini che sono stati ipotizzati usassero tutte le agevolazioni che sono state proposte si fermerebbero ai 360 mila euro che sono in bilancio, per quanto riguarda tutte queste, diciamo, tutte queste riduzioni di tasse o tariffe. Intanto i cittadini aquilani quest'anno riceveranno le bollette, per quanto riguarda la TARI, identiche all'anno scorso, identiche, cioè non è che sono diminuite, arriveranno le stesse; dopodiché, se porteranno le ricevute, se metteranno i fasciati, se faranno altro potranno usufruire di alcune agevolazioni fino a un massimo del ... Perché dico questo? Perché comunque sia, nel regolamento, se tu hai il diritto, se tu avessi tutte quante le caratteristiche di riduzione tu non puoi andare oltre il 10 per cento della tassa che ti viene proposta,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quindi facciamo un esempio: Giustino Masciocco è un giovane, non è così, ma è un giovane aquilano che si sta sposando e prende casa all'Aquila e poi c'ha anche un bar dove ha le macchinette e c'ha pure il fasciatoio ecc. ecc., se somma il Comune mi dovrebbero ridare i soldi no perché a Masciocco, se l'intera tassazione sono 500 euro, massimo che si può ridurre è 50 euro perché il 10 per cento della tassa che ti spetta, perché altrimenti andremmo... allora quindi le categorie che sono state le categorie, sì ho capito, però solo dicevo il fasciatoio anche un bar di sera, sì ho capito, però tu qua se ti leggi il regolamento ti dice si parla se tu usufruisci di alcune non puoi usufruirne di altre, c'è quindi sì quello dell'esempio che ho fatto io sul bar sono d'accorto ma se io allora, guarda qua. Vogliamo prendere l'articolo 38 comma 7, l'articolo 38 comma 7 ci dice eccolo qua l'articolo eccolo qua ecco: "alle utenze domestiche non ricadenti comprese fino al 30 per cento a decorrere dall'annualità 2020", quindi alcune passano sulla competenza 2020 per quanto riguarda il 2019 il gettito resta invariato, poi costruite il bilancio di previsione 2020, perché non è che si possono utilizzare con la fiscalità generale sulla TARI o con i recuperi, perché i recuperi, l'abbiamo detto ieri in commissione, vanno a diminuire la competenza ... allora normalmente noi ci mancheranno un 20, un 25 per cento ogni anno. Amorosi sbaglio? 20, 25 per cento del ruolo non lo incassiamo dentro l'anno, sbaglio? Stiamo là, ok. Quindi i recuperi devono andare a coprire il servizio che è stato svolto dal Comune, e lo ha pagato, per gli anni precedenti. Allora, l'aumento delle casistiche comporterà, sicuramente, un aumento dell'aggravio di lavoro degli uffici, perché più casistiche ci sono più i cittadini vengono, fanno la domanda, chiedono, devi ridurci, cioè voglio dire no, non ho detto questo Presidente. Ho detto che secondo me se tu vuoi incidere veramente non è che devi fare i proclami, devi farlo. Allora, se tu mi dici che vuoi ridurre il 30 per cento la TARI alle persone che stanno dentro al centro storico come segnale politico cioè in questo caso, quando noi tocchiamo le tariffe, è un segnale economico; cioè o scegli di favorire qualcuno, perché il segnale politico non lo puoi dare utilizzando la leva fiscale, il segnale ... mentre se vuoi sostenere oppure vuoi aiutare alcune categorie sia di commercianti sia eventualmente di persone che vogliono usufruire di queste agevolazioni, devono essere più incisive, cioè non è l'ordine dei 20 euro. Poi capisco che invece che niente va bene questo, non sto dicendo, non sto dicendo che non è ma l'enfasi con cui viene dichiarato quando noi ci abbiamo la raccolta differenziata fatta in quel modo, e lo sappiamo come è, ... quando addirittura anche l'assessore Taranta, ultimamente, ha detto che con i cassoni che mettiamo in centro storico riduciamo la TARI. Quindi va bene, perché diminuisce, ho letto, ho letto sui giornali, ho letto sui giornali che la riduzione e che l'apporto dei cittadini con la tesserina comporterà una riduzione della TARI. Allora, sulle imposte bisogna essere onesti perché altrimenti poi noi ci ritroviamo i cittadini che stanno qui a palazzo Fibbioni, ieri, non mi ricordo ieri diceva qualche consigliere di maggioranza diceva che vedeva centinaia e centinaia di cittadini che settimanalmente si rivolgono agli uffici per quanto riguarda le problematiche inerenti le tariffe ecc. Se tu crei delle aspettative di questo tenore il rischio che tu corri è che adesso che partiranno le bollette, e partiranno penso entro il mese massimo luglio? I cittadini che si vedranno arrivare le bollette, avendo ascoltato il Vicesindaco che ha dichiarato ai quattro venti che c'è una riduzione per questa categoria, per quest'altra categoria, per quell'altra categoria: quando questi si vedono arrivare le bollette che sono identiche all'anno scorso verranno qua. E qui poi noi per due mesi, tre mesi, dovremmo stare a spiegare ai cittadini: "guardate le riduzioni valgono dall'anno prossimo non valgono da quest'anno, le riduzioni valgono nei momenti in cui voi comunicate agli uffici" ... perché il barista che mette il fasciatoio come la farà la segnalazione? Basta che dichiara che ha messo il fasciatoio? Oppure dovrà dichiarare che ha messo il fasciatoio, lo ha comprato, c'è la fattura e poi ve l'ha portata, cioè nel senso perché altrimenti quel 10 per cento come fa ridurlo? Ci deve essere una certificazione. Questa documentazione a fronte del regolamento non c'è scritto, mentre nelle attuali detrazioni, Mucciante aiutami, c'è già un modulo che è previsto ed è inserito sul quindi noi dovremo fare un modulo per prevedere le varie casistiche, e capite che nelle more che voi pubblicate sul sito internet la casistica e il modulo, qui ci saranno decine e centinaia di persone che verranno a chiedere perché, visto e considerato che l'amministrazione ha dato una mano alla città, ha dato un segnale politico, ha dato un segnale economico, riduce le tasse per una serie di categorie e perché, perché, perché, metteremo l'assessore a rispondere ai cittadini? Io farei così. Io metterei l'assessore qua, farei venire i cittadini in Consiglio Comunale e gli spieghiamo che quei benefici, se mai saranno



utilizzati in forza del bilancio, verranno fatti dall'anno prossimo. Allora va bene, poi per non dire che ... guardatemi sono stampato intervento della Di Stefano perché questo lavoro io, l'ottanta per cento di questo lavoro, l'ho visto a dicembre, cioè questo lavoro, 80 per cento di questo lavoro, l'ho visto a dicembre. Io vi sto dicendo quello che ho visto io, poi cioè non è, io vi sto dicendo quello che ho visto io e quello che ha detto la Di Stefano. Allora io penso che sia anche corretto ringraziare chi magari ci ha lavorato sopra questo regolamento per poter costruire ... perché tanto le persone che lavorano negli uffici sono sempre le stesse, poi adesso che parleremo di TASI, adesso che parleremo di IMU, adesso che parleremo di TARI vi leggerò i nomi di chi ci sta e quante persone sono e quello che fanno. Perché il problema vero è questo, cioè se tu non potenzi l'ufficio entrate non potenzierai mai la possibilità ... (dopo il suono del campanello l'intervento continua ma non si sente l'audio per circa un minuto) perché poi allora se parliamo adesso della TARI minimo poi parleremo anche dell'IMU perché poi sull'IMU se ricostruiscono le case, se le case in centro storico sono seconde case, cioè li incasseremo bei soldi o se non sono sottoposte a vincolo interno della Sovrintendenza. Allora, fermo lo stesso quantitativo di gettito, tu per poter ridurre la tassazione devi aumentare i metri quadrati ... dato che il risultato è la tariffa per i metri quadrati, oltre a quella fissa per i nuclei, poi li entreremo nel merito della TARI, perché mi sono fatto una, diciamo, una valutazione, poi mi auguro che l'amministrazione nell'illustrare anche la TARI parli dei nuclei, parli dei metri quadrati, parli di un'elaborazione perché altrimenti, se parliamo solo di tariffe, stiamo a vendere fumo, cioè nel senso che non siamo seri, non abbiamo l'onestà intellettuale di fronteggiare questa situazione. Dicevo, se tu non tiri fuori i metri quadrati in più non potrai perché o aumenta il gettito oppure, come dicevamo, riduci le tariffe, allora li può intervenire, fermo restando il costo del servizio. Allora tu come lo recuperi? Quando parlavamo dell'evasione e dell'elusione ne parlavamo per supporto agli uffici, cioè nel senso che se tu trovi oggi 100 mila metri quadrati che non sono stati tassati nel 2018, nel 2019 avresti potuto metterceli e quindi avresti potuto poi anche ridurre sia il costo del servizio ti resta lo stesso allora devi andare a verificare ... ieri ci hanno detto una cosa, poi ne parleremo sul piano finanziario, che è allucinante. Cioè la raccolta differenziata si è fatta male, cioè se c'è il 20 per cento di sporco in più nella raccolta differenziata noi paghiamo ai consorzi, che ci recuperano indifferenziato, 50 euro a tonnellate, quindi noi risparmiamo 15 euro, 20 euro a tonnellate perché siamo entrati nel COGESA e poi paghiamo 50 euro a tonnellate la raccolta differenziata perché non è pulita. Allora dicevo, se tu riesci, in qualche modo, ad intervenire sui metri quadrati che sono evasi li ti aumenta naturalmente il gettito, oppure puoi fare un lavoro più incisivo e per esempio ridurre la TARI a coloro che hanno un reddito ISEE sotto, per esempio, agli 8.000 euro ai 9.000 euro, allora sì che tu fai un servizio vero, un servizio sociale. Cioè, abbassare il reddito, abbassare la TARI solo ed esclusivamente alle persone che hanno una determinata categoria senza agganciarla al reddito è un peccato, perché vuol dire che ci sono delle categorie che possono essere beneficiarie ma che hanno un reddito tale che se lo possono permettere, altre categorie che, non essendo nemmeno in quella categoria di persone, non se la può permettere perché c'ha un reddito ISEE basso. Allora dicevo, almeno un ringraziamento ... perché se no sembra che da marzo ... io posso capire l'impegno e gli voglio bene all'assessore, cioè ho stima dell'assessore perché quando lui vuol prendere di petto la situazione la prende, non ha paura, nel senso che non si nasconde, affronta la situazione, però appunto perché gli voglio bene e lo stimo, non posso permettere che debba, in qualche modo, mistificare un atteggiamento. Ora tu puoi rivendicare la tua attività con forza, come vuoi, tu però non puoi dire che questa è una svolta o è un inizio. È un segnale politico. Segnali politici sulle tasse non se ne danno, sulle tasse o intervieni per poter ridurre o migliori il servizio perché che segnale politico vuoi dare? Il segnale politico non serve, tanto la città è comunque con questa amministrazione quindi non è che c'è un problema di maggioranze o un problema che io voglia, in qualche modo, prendere più voti visto e considerato che questo forse se ce la farete a fare, non so se ci arrivate alla scadenza naturale, ma se si dovesse, scadenza naturale del mandato, ma comunque ce ne sarebbero solo altri due perché il terzo, visto come funziona, lo approverà nel 2022 il prossimo Consiglio Comunale, visto che noi approveremo i bilanci sempre nel giugno. Quindi figuratevi quanto mi può interessare, però grazie, cioè quindi sì per finire quindi, ho il cronometro, dicevo, appunto per questo, cioè se qualcuno ringraziasse anche gli uffici, che comunque con i sacrifici che ci sono hanno comunque prodotto e anche, guardi le dico, anche la Di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Stefano. Dire Annalisa aveva impostato il lavoro, penso che possa essere più dignitoso per tutti. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Per cortesia la porta, se ci potete chiudere la porta? Che altrimenti qua c'è l'aria condizionata altrimenti. Va bene. Consigliere Cimatori prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Pensavo toccasse a Della Pelle per alternanza però. Grazie Presidente. Ma forse mi ha dato comunque la parola perché sa che questo sarà l'unico sì, l'unico voto favorevole della giornata che incasserà, non lo sapeva Presidente, un grande scoop vede? Ci ha visto lungo. Dunque sì, è l'unico, appunto, voto favorevole che darò nella giornata e lo racconto in questa maniera. Ora di chiunque sia stato il lavoro, della Di Stefano, del nuovo assessore, perché a questo punto poi questo ve la vedrete voi, io non posso che riconoscere lo sforzo, e l'ho già detto in commissione, di riordinare un regolamento, ma questo semplicemente perché l'anno scorso, nella stessa occasione, avevo denunciato come quel regolamento fosse illeggibile. Perché nel momento in cui veniva portata una delibera di modifica era una modifica, una modifica, una modifica uno doveva fare un collage e un patchwork di delibere per arrivare a capire come si doveva fare il regolamento. Quindi, per carità, ci mancherebbe altro che non si facesse così però, insomma, l'anno scorso non è stato fatto quest'anno sì. È vero, le riduzioni, chiaramente, di cui si parla nel regolamento, mi riferisco in gran parte alla TARI, perché è lì poi che si agisce di più, sono piccola cosa rispetto a quelle che sono le tariffe, rispetto a quello che è un riferimento anche al servizio che si offre, tant'è che appunto, sulle restanti delibere, non potrò esprimere un voto favorevole visto che non si è agito per nulla. Lo stesso assessore, lo ha riconosciuto in commissione, alle delibere delle tariffe, sostanzialmente, non si è messo mano, IMU, TASI e TARI, si è agito per il momento sul regolamento mi auguro che per gli anni prossimi invece si agirà in maniera molto più sostanziale, appunto, sulle tariffe perché è evidente che lì sta la "ciccia" se si vuole dare un vero segnale. Le riduzioni del resto sul regolamento IUC, o meglio ancora sulla parte TARI del regolamento IUC, sono sempre esistite. Il Vicesindaco parlava della riduzione per il centro storico così c'era, c'era prima, era stata introdotta dalla precedente amministrazione, è stata estesa alle frazioni ed è una delle proposte che facemmo l'anno scorso e che venne bocciata. Quello che riconosco, infatti, al Vicesindaco è di aver comunque raccolto suggerimenti che sono arrivati nel tempo da questo consiglio e anche dalla sottoscritta, visto che alcuni degli emendamenti che avevo proposto l'anno scorso, e che la stessa maggioranza aveva bocciato l'anno scorso, sono stati invece quest'anno introdotti nella IUC, forse, appunto, un segnale che avevano evidentemente una ragione, erano buoni, erano condivisibili da un punto di vista anche politico e questo mi fa piacere da parte della maggioranza che ripropone. Mi riferisco, in particolare, oltre che appunto all'estensione centri storici delle frazioni, a due emendamenti in particolare e presentati l'anno scorso: uno è quello che riguarda il problema della ludopatia e quindi le riduzioni da apportare per gli esercizi che rinunciano alle slot. È evidente, anche questa è evidente, che sono piccoli segnali ma questo Consiglio Comunale ha ordinato tempo fa, oltre un anno fa, perché questo, anche questo emendamento era stato prodotto l'anno scorso, anche in esito quell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, tra l'altro proposto da consigliere di maggioranza e approvato all'unanimità per contrastare la ludopatia, a cui non è mai stato dato seguito, diciamo, con operazioni puntuali, sistematiche, attuative, operative e quindi questo è semplicemente un piccolo segnale di attenzione da parte dell'amministrazione a questo problema. Così come, mi auguro a questo punto, che venga al più presto posto all'ordine del giorno, discusso e eventualmente migliorato e votato, spero all'unanimità, anche un ordine del giorno, che abbiamo proposto, che riguarda la riduzione, la regolamentazione degli orari degli esercizi che detengono slot machine. Un'ordinanza che è già stata presentata, attuata in molte città italiane, contro cui hanno fatto ricorso al TAR molti esercenti chiaramente, ma che è stata vinta dalle amministrazioni che l'hanno portata avanti. Hanno fatto ricorso in nome della liberalizzazione degli orari, in nome di tutta una serie di deregulation che si invocano sempre in questi casi, e invece le amministrazioni hanno vinto. Per cui spero che questa amministrazione abbia il coraggio di mettersi contro questo tipo di poteri di, effettivamente, dare seguito a un ordine del



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

giorno che, appunto, era stato condiviso e che sicuramente denuncia un problema che tutti sappiamo che è molto grave in questo territorio. E in particolare l'articolo poi che, insomma, che mi stava più a cuore che è stato inserito nel regolamento IUK è quello che riguarda gli sconti al centro di raccolta. Ora è evidente che anche lì parliamo di piccole cose. Devo dire mi ha fatto molto piacere, ma lo dico con sincerità, senza polemica, che sia stato rivendicato da questa giunta, da molti assessori, dal Vicesindaco in conferenza stampa, dall'assessore Taranta che sarà possibile conferire con degli sconti al centro di raccolta e al secondo centro di raccolta appena spero, appena vedrà la luce, spero in tempi in tempi brevi. Ovviamente tutto questo non risolve il problema, l'assessore si sta perdendo l'unica sviolinata che gli farò nella giornata.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIOCOMUNALE

Vicesindaco, vicesindaco, il consigliere Cimoroni le sta facendo dei complimenti, cosa che succede raramente, non è abituato a riceverli. Prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Dicevo il centro di raccolta è appunto un articolo che avevamo proposto di introdurre già l'anno scorso e mi fa molto piacere sia stato ripreso e anche rivendicato da esponenti dalla maggioranza, lo dico chiaramente, non ci tengo alla primogenitura anche perché sono azioni che vengono mutate anche da altre amministrazioni virtuose che hanno fatto della raccolta differenziata e della gestione dei rifiuti un fiore all'occhiello dell'amministrazione, e spero che si arrivi. È evidente che la sola gestione del centro di raccolta, in questi termini, non risolve il problema, sono anche questi piccoli segnali che si danno e che devono essere assolutamente accompagnati da un'operazione di comunicazione e sensibilizzazione a tappeto. Molte cittadine e cittadini aquilani non sanno nemmeno che esiste il centro di raccolta. Perché proponemmo questo emendamento che adesso è stato inserito? Perché, per esempio, negli anni anche precedenti il sisma, esisteva un, diciamo, servizio a chiamata per cui la stessa ASM veniva, in tempi ragionevolmente brevi, guardo il collega Serpetti, a svuotare le cantine, si diceva allora, a recuperare quello che erano grossi rifiuti ingombranti, appunto, elettrodomestici, materassi, reti quello che si ha più o meno in cantina riusciva a venire in tempi brevi a sopperire a questo servizio. È evidente che col terremoto questo servizio è andato in tilt per l'enorme richiesta. A me, quando è capitato di richiamarla, mi hanno dato tempi biblici, fondamentalmente, ma comprensibilmente vista la situazione e allora anche incentivare i cittadini a portare, in maniera autonoma, questi rifiuti presso il centro di raccolta, a riceverne un piccolo beneficio e soprattutto a sensibilizzare le persone in questo senso, secondo me, è un buon un buon segnale. Ovviamente, appunto, mi auguro che sia accompagnato da una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo dei centri di raccolta, di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti ingombranti e soprattutto che negli anni possa essere esteso anche ad altre tipologie di rifiuti. È evidente che tutto questo, appunto, non risolve tutte (suono campanello) finisco qui due minuti e finisco. È evidente che non è sufficiente, sono piccole operazioni che servono ma le riduzioni sono sempre state inserite nel regolamento per dare dei segnali. Ne ricordo una per tutte, perché anche questa fu frutto di un nostro emendamento, che è quella sul compostaggio domestico, per cui c'è una riduzione a chi possiede una compostiera, fa compostaggio domestico e quindi sottrae rifiuti ... Ti sei scordato, perché non è tuo, perché è della precedente amministrazione, fu il nostro, la nostra proposta, non mia, ma insomma di chi mi ha preceduto come gruppo consigliere, del consigliere Ettore Di Cesare, e sono appunto segnali che si danno nell'ottica di andare verso una riduzione dei rifiuti e una differenziazione sempre migliore e sempre più spinta. In questo senso lo rinnovo qui il primo segnale dovrebbe darlo il Comune, cioè io penso sempre che anche i ragazzi devono crescere nella cosiddetta città educante, quindi anche il Comune, la città dovrebbe dare dei segnali in questo senso. Ne parlavo con l'assessore Bergamotto, uno dei segnali è quello di andare, prima di tutto, che alla differenziazione alla riduzione della produzione di rifiuti e in questo senso cominciare dalle scuole potrebbe essere un bellissimo segnale. Le scuole producono una quantità industriale di plastica, parlo delle mense chiaramente, ogni giorno piatti, bicchieri, posate e invece andare verso l'utilizzo di o stoviglie lavabili o addirittura portate da casa e avviare sperimentazioni di questo genere. Andare a ridurre una quantità enorme di plastica



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

anche in un'ottica plasticfree, si parla tanto di plastic free, spero che possa essere una proposta a cui il Comune lavori nei prossimi mesi e mi metto a disposizione, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere, la parola al consigliere Della Pelle, prego.

GIANCARLO DELLA PELLE CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, alla giunta, in particolare al Vicesindaco, che ci presenta questa delibera, agli altri assessori e colleghi consiglieri. Sarò brevissimo anche nell'obiettivo di, affinché rimanga qualcosa di quello che vuole essere il mio intervento. Alcune sottolineature, intanto in tutte le percentuali che l'assessore ci ha presentato la strada maggioranza di esse sono accomunate da un minimo comun denominatore che sono gli abitanti e le attività che sono il centro storico, quindi ben venga visto che è, noi aquilani siamo innamorati del nostro centro come quelli, chiaramente, tutti i cittadini nelle altre città ma forse noi in particolare. Tenendo conto che abbiamo, in più circostanze, sostenuto quella che vuole essere l'attività in centro, non ultima il consiglio straordinario con i commercianti, ecco quindi ben venga, ben vengano queste riduzioni e un plauso all'assessore. Qui faccio una parentesi, chiaro è che se per ogni delibera dovessimo fare l'esegesi della storia della stessa dovremo tornare troppe volte indietro su chi ha iniziato un'attività piuttosto che un'altra, quindi se un ringraziamento va anche al precedente assessore oggi lo facciamo a chi detiene la delega e ha portato a casa questo risultato. Non ultimo, chiaramente, anche agli uffici, al dirigente, e soprattutto se quando si troveranno una mole di lavoro, come prevede giustamente il collega Masciocco, riguardo quelle che potranno essere le richieste, le informazioni e o se non addirittura i ricorsi di quanti vorranno usufruire di queste riduzioni. Sulla altra breve sottolineatura l'interesse che c'è stato nei confronti di chi è sotto scacco e, nel senso buono del termine, dei lavori dei sottoservizi, quindi ben venga anche andare incontro a questo tipo di persone affinché anche esse possano rientrare nella maniera più agevole e più leggera possibile in centro storico. E poi l'aver portato a compimento la riduzione per le slot machine che anche quella fu oggetto di un Consiglio Comunale Straordinario di un po' di mesi fa e anche qui con questa attività portiamo a compimento quello che si era detto in quella sede, almeno una sfaccettatura di quel consiglio. Per quanto riguarda chi potrà aderire, appunto, a queste riduzioni e così via io sono convinto che l'attività dell'amministrazione e quella dell'ente, in generale, potrà godere avvalersi dell'attività pubblicitaria di queste riduzioni, di queste modifiche del regolamento quindi a cominciare da quello che è il sito comunale, altre informazioni che sono convinto l'assessorato vorrà estendere alla città. Quindi non credo sarà un problema far sapere ai cittadini se, come e quando potranno godere di queste riduzioni. Un'attività corretta e pubblicitaria dell'ente e in particolare dell'assessorato porteranno, sicuramente, le dovute informazioni e per tempo a chi di dovere. Un'ultima affermazione la faccio in merito alla questione della differenziata qualora dovesse costare di più si diceva prima. Ieri ci è stato spiegato, in commissione, che potrebbe costare di più una differenziata se arriva impura, nel momento in cui lavoriamo ancora con questo centro di smistamento della differenziata stessa con uno smistamento manuale questo problema sarà risolto a monte perché l'azienda ci garantisce che potrà fare una differenziata e quindi scevra da eventuali impurità, ma qui faccio appello a tutti i cittadini e quindi anche alla loro sensibilizzazione perché conferiscano plastica, vetro o altro perfettamente puliti, così come viene richiesto, e a quel punto il problema di un eventuale costo dei 50 euro, che ci venivano prospettati ieri, qualora la differenziata dovesse arrivare in maniera impura, beh a quel punto il problema si verrebbe a risolvere da solo tanto più se e quando appena partirà il nuovo centro di smistamento. Non devo aggiungere altro. Grazie Presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei consigliere Della Pelle. Consigliere Silveri, prego.

ROBERTO SILVERI JUNIOR

Signor Presidente, signor Sindaco, onorevoli consiglieri, onorevole giunta, cittadini tutti. Questo qui, sempre per dovere di cronaca, è, diciamo, un provvedimento importante, non è una soluzione a tutti i



Comune dell'Aquila

Atti consiliari

mali, è un punto di partenza. È un punto di partenza ma soprattutto è anche un rispetto del nostro mandato elettorale. Noi, due anni fa, eravamo quelli e siamo ancora quelli con, appunto, una famiglia al centro della città, non a caso andiamo a incentivare o quantomeno ad aiutare le giovani coppie che vogliono vivere e far vivere anche la propria famiglia qui in città, andiamo incontro a chi vuole anche andare a tutelare l'ambiente, andiamo incontro a chi vuole contrastare un problema serio come quello della ludopatia e rispettiamo anche quello che noi abbiamo votato in Consiglio Comunale. Questo però è frutto di mesi di lavoro e ve lo dice uno che, diciamo, insieme all'ex assessore Annalisa Di Stefano ci ha, diciamo, lavorato insieme all'intera maggioranza, quindi a lei anche forse un minimo di ringraziamento è anche dovuto. Quindi io per questo motivo comunque voterò sì e con grande orgoglio su altro però vi posso dire, diciamo, sin da subito non siamo stati così bravi ma quello andremo ad approfondirlo in un secondo momento. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Palumbo.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Ci sarà modo, naturalmente, di fare un ragionamento più ampio su tutti e specifico sui vari provvedimenti. Naturalmente, come sottolineato già dal consigliere Masciocco, bene ribadire come tutte queste riduzioni che a mio avviso, diciamo, sono apprezzabili nella misura in cui rispondono a delle indicazioni che vengono dal Consiglio Comunale perché in qualche modo noi è una rivendicazione che dobbiamo fare anche nostra se delle indicazioni che noi muoviamo verso l'amministrazione vengono recepite e rese concrete attraverso delle riduzioni che, come detto sia dall'assessore, dalla consigliera Cimatori, sono piccoli segnali e lo dico, non per sminuire il lavoro portato avanti dall'assessorato, ma per capire quanto siano stretti poi i limiti di questa manovra; a fronte di un introito che rientra nell'ambito IUC, cioè TARI TASI e IMU, di circa 25 milioni di euro, le riduzioni previste ammontano, nella migliore delle ipotesi, a 388 mila euro. Ovvero, se andiamo a rapportare, vengono meno tutte quelle percentuali citate dall'assessore 10, 20, 30 per cento ma invece la verità è che le riduzioni ammontano complessivamente a non più dell'1,5 per cento. Cosa che testimonia quindi la piccola capacità spazio di manovra che si può utilizzare e precisando che questo minor introito viene coperto sempre della fiscalità generale, casomai la COSAP o altro tipo di tributi vanno a compensare questi, quindi è quel poco spazio di margine di manovra che il Comune può e poi lì ci sarà modo quando parliamo della COSAP, casomai, anche di dissentire su alcune scelte fatte in qualche modo, a mio avviso, non vanno nella direzione che si dovrebbe, sempre rimanendo nel piccolo limitato spazio di manovra che si ha. Una domanda però che volevo rivolgere all'assessore se possibile, cioè a fronte di queste riduzioni se si è fatta una stima dei contribuenti che ne possono beneficiare? Perché immagino, alla fine, per carità, noi diamo delle agevolazioni per i punti, le attività commerciali che prevedono un fasciatoio, ma diciamo anche che quella riduzione che gli applichiamo forse basta, bene o male, poco per acquistare il fasciatoio. Sono piccole cose che comunque, diciamo, ben vengano come primo anno, io dico sono segnali che raccolgo con favore, la cosa che le chiedeva, era distratto, se avevate fatto una quantificazione del numero di contribuenti che possono beneficiare di queste riduzioni.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Palumbo. Consiglieri Romano prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, un buon giorno a tutti. Volevo fare anch'io, come ha fatto il collega Palumbo, una domanda specifica al Vicesindaco. Chiaramente Vicesindaco parliamo, come detto anche dagli altri colleghi dell'opposizione, di piccoli segnali, una piccola immagine che viene data al territorio, io da parte sua mi sarei aspettato, certo il tempo non l'ha avuto quindi vedremo in seguito, un po' più di coraggio nell'abbassamento delle tariffe, visto che ne parleremo più tardi con la TARI e anche con il



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Pef e riguarda la ASM vediamo che nel Pef parliamo anche di una diminuzione, nel prossimo quinquennio, dei costi di gestione anche del costo, praticamente, dello smaltimento dell'indifferenziato. Volevo però fare una domanda specifica, riallacciandomi a quanto detto dal collega Palumbo, innanzitutto sulla quantificazione dei contribuenti che coinvolge queste riduzioni, e poi vorrei chiederle in quale stanziamento di uscita, visto che parliamo di rimborsi, possiamo ritrovare queste riduzioni nel bilancio di previsione 2019 2021. Prima di chiudere con l'intervento vorrei fare semplicemente due sottolineature. Sulla riduzione della TARI, nel regolamento, facciamo riferimento al centro storico cittadino, e ci mancherebbe altro visto che abbiamo delle problematiche abbastanza importanti a cui dobbiamo dare risposta nell'immediato, ma è riportato anche il centro storico delle frazioni. Ora, le frazioni non sono messe meglio del centro storico dell'Aquila, hanno delle problematiche ormai diventate veramente impellenti, quelle poche attività che c'erano praticamente hanno chiuso e piuttosto che dare un aiuto, con la TARI, alle attività che sono in centro storico, in cui centri storici oggi non sono partiti come ricostruzione privata, perché anche questo è da sottolinearlo, quindi a chi le stiamo dando queste riduzioni? Non le stiamo dando a nessuno, a meno che la ricostruzione privata nelle frazioni non parta fra una settimana e forse qualcosa lo ritroveremo a brevissimo, cosa che sicuramente non potrà succedere. Mi chiedo, anzi le propongo Vicesindaco, se era possibile, se è possibile, andare a cambiare proprio la dicitura riguardanti i centri storici delle frazioni mettendo proprio le frazioni, intese come territorio globale delle frazioni in modo tale da poter portare un beneficio, oltre che al centro storico seppure in maniera minimale, anche alle frazioni. Ultima cosa sulla ludopatia, chiaramente, il ringraziamento alla collega Cimatori perché aveva presentato l'emendamento a suo tempo, al Vicesindaco perché ha avuto il coraggio di calarlo in questo regolamento IUC, ma in questo caso devo fare una reprimenda all'assessore Bignotti perché siamo arrivati alla riduzione della ludopatia, ma il regolamento, che era stato votato all'ordine del giorno all'unanimità, perché si era votato il nuovo regolamento con regole più stringenti, ancora non è arrivato nonostante tutti i vari proclami che si sono fatti nelle commissioni e sui giornali. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere De Santis prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Buongiorno di nuovo, il buon giorno l'ho dato stamattina, forse andando al di là del mio ruolo e chiedo scusa se ho ceduto, ma io ho rispetto nei confronti di tutti, delle istituzioni in particolare, esigo che il Consiglio sia rispettato a cominciare dalla puntualità. Oggi stiamo parlando, come ha illustrato bene il Vicesindaco, del regolamento più che della tassazione però siccome si finisce per parlare, in questo modo, di tutto cerco, sinteticamente, di dire anche il mio punto di vista. I prossimi sei punti sono tutti riguardanti la tassazione. Questo è il primo in cui discutiamo, dovremmo discutere, del regolamento. Ho sentito anche dei colleghi che hanno parlato di piccole cose, piccole riduzioni, si potrebbe fare di più ma, in attesa della flattax, accontentiamoci delle agevolazioni, Daniele, è già tanto che non parliamo di aumento della tassazione. Ma, io non mi scandalizzo, Giustino Masciocco che è abile e ricorda tante vicende in quest'aula, ha ricordato come spesso, sulla politica fiscale, si fanno strumentalizzazioni o mistificazioni, io sono realista, spesso, più che di amministrazione qui dentro si fa politica e ognuno, giustamente, cerca di valorizzare quello che fa e, legittimamente lo fa anche il Sindaco il Vicesindaco lo fa anche in maniera esplicita, giustamente, con conferenze stampa un mese prima annunciando queste riduzioni; solo che poi, chiaramente, corriamo il rischio di illudere il cittadino, che pure io venendo spesso qui, incontro nel palazzo a fianco a sollecitare, a chiedere, a capire se quello che è scritto qui sulla stampa, riduzione, taglio dei tributi, corrisponde al vero no. Purtroppo è un vizio nostro ma era anche dei predecessori, cioè l'abitudine a fare una conferenza stampa prima ancora di aver deliberato ufficialmente, perché teoricamente questo Consiglio Comunale potrebbe pure non recepire, non sarà naturalmente, perché le cose sappiamo come stanno, però potrebbe pure non farlo, io sono abituato a fare e poi eventualmente a valorizzare proprio per non cadere in questa strumentalizzazione, legittimissima naturalmente, perché dicevo viene fatto spesso. Quindi io cerco di essere guidato dal



realismo e dico che ognuno fa quello che crede, l'amministrazione ha ritenuto di farlo, nello specifico il regolamento accoglie anche punti di vista espresse dai vari consiglieri e fa un discorso organico, quindi le cose, gli articoli modificati, sono correttamente riportati e attengono a quello che abbiamo detto. Nel merito è chiaro che stiamo parlando di modeste, manco riduzione, perché la tassazione, ci piaccia o no, cari colleghi, non può essere abbassata. Dobbiamo dire la verità. Fin quando noi, per esempio, continuiamo ad avere il trasferimento di un contributo, che chiediamo giustamente ad alta voce allo Stato, per le ragioni che sappiamo, minor entrate, maggiori costi, la città che è cambiata, la città dopo il terremoto, è chiaro che stiamo in una condizione per la quale non ce lo possiamo permettere, e se, no no lei può fumare, c'è il Sindaco ti rappresenta bene, non ti preoccupare, quindi non dobbiamo illudere i cittadini. Noi godiamo di questo trasferimento, parte del costo della TARI, per esempio, del servizio ASM è coperto ancora dal contributo straordinario, quindi è inutile che ci raccontiamo le fesserie, se abbiamo il contributo che ci dà lo Stato, come facciamo a dirlo, lo Stato ci direbbe: "voi non siete seri, non siete credibili", quindi dobbiamo cercare di fare quello che è possibile fare quindi noi qui l'amministrazione, l'assessore si muove dentro questo contesto, e sposta con delle agevolazioni ad alcune categorie, dando un segnale politico, è giusto che sia, che lo chiamiamo per quello che è un segnale politico, produce incide, efficiente. Nelle tasche della gente, probabilmente, non cambia nulla, perché stiamo parlando, a fronte di una tassazione complessiva di entrate tributarie di 24- 25 milioni, di scarsi 400 mila euro, quindi stiamo parlando di ... ma lo stiamo facendo, tra l'altro, a giugno, fine giugno, quando metà anno se n'è andato avremo 30 giorni di tempo, dopo l'approvazione, per fare le richieste, le varie le richieste, le varie agevolazioni, voi capite bene di che cosa stiamo parlando. Con un altro elemento che va rimarcato, perché veniva detto: "perché non ringraziate i dipendenti?" È chiaro che i dipendenti, il funzionario, il dirigente, senza di loro non ci sarebbe il regolarmente, senza di loro non ci sarebbe il lavoro, senza i lavori, veniteci quindi negli uffici e capite, ognuno di noi ci ha pregi e difetti, però stare qui e essere dipendente del Comune, vorrei dirlo a tutti, è una cosa complicata, non vieni a timbrare il cartellino e te ne vai perché c'è il cittadino, fuori dalla stanza, che ti chiede, che sta in fila per ora qui sotto il sole. Quindi vuol dire che si fa un lavoro importante quindi certamente vanno ringraziati, certamente lo si deve a noi. Ma, noi con questa operazione diamo loro ancora più lavoro, altri "picci" tra virgolette perché hai a che fare con altri fattispecie di interventi, di moduli, di domanda risposte, riscontri, è chiaro che tutto questo magari inciderà ancora meno marginalmente però si è ritenuto di dare questo segnale è bene che ci sia. Io penso che oltre a questo discorso della tassazione, che dobbiamo essere capaci di fare in modo corretto e realista, ed è un problema che riguarda non quella parte ma riguarda tutto il consesso ecco io quando mi risento, quando abbiamo difficoltà a confrontarci, a discutere perché tutti quando ognuno di noi lo fa con lo spirito di dare un contributo, di dare, magari potessimo ridurre ancora di più e parlare non di agevolazione ma di riduzione della tassazione; ma chi è che non sa che in questa città la gente è allo stremo. Certo può essere anche importante dare un contributo, un'agevolazione di 10 euro per l'attività che mette il fasciatoio, ma i problemi di questa città, voi lo sapete quanto me, sono talmente grossi. Qui la gente non arriva alla fine del mese, qui la gente c'è il problema del lavoro, cioè il problema di come, voglio dire, riesce a vivere. Certo questo è utile pure questo, però dobbiamo essere capaci di fare, di avere una visione complessiva e quindi di non trascurare il tema che è: si entrate, si politica corretta delle entrate, che dobbiamo essere capaci di portare avanti, perché, guardate, costa a tutti l'evasione, l'elusione e la mancata tassazione a causa di mancate, perché molte di queste tasse come la TARI è a domanda, quante superfici noi abbiamo non tassate? Quanta gente e quanti imprenditori non pagano? Io ricordo un paio, due tre anni fa l'ufficio, non io, recuperò in tre mesi 5 milioni che utilizzammo, per dire, passano l'amministrazione ma la volontà, al di là del colore politico, è quella di incidere, di ridurre la tassazione. Noi riducemmo a tutte le attività commerciali il 5 per cento del tributo, non l'agevolazione, generalizzato. Ma come? Operando nel recupero dell'evasione, quell'ufficio però poi è stato chiuso, perché ci sono sempre altre esigenze. Se noi fossimo in grado, caro assessore, di agire su questo tasto e mettere su, aiutare la squadra, il gruppo che lavora qui con qualche altra unità che fa questo lavoro, anche sul piano tecnico, per recuperare le superfici non tassate, non dichiarate, noi si potremmo fare, dare qualche segnale più concreto che il cittadino può toccare, riducendo la tassazione, tenendo conto di questo quadro. Ma a fianco della tassazione del costo di un



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

servizio c'è la qualità del servizio, perché il cittadino è disposto pure a pagare se vede che sotto casa la strada è pulita, se vede che l'erba al Progetto Case o nelle airole non è alta due metri, e noi oggi non siamo in grado neanche di tagliare l'erba. Ma voi ci andate in giro? Ma voi le vedete le foto? Questo, è vero, che si fa solo in campagna elettorale, prima delle elezioni si fanno questi giochetti, si fa vedere e si accusa chi non ha provveduto, ma oggi, oggi mese di giugno noi non abbiamo, se non in qualche circostanza con operai del Comune, tagliato l'erba, pulito le strade, allora come facciamo a pretendere il massimo della tassazione se il servizio non è adeguato? Quindi dobbiamo capire che va fatto questo discorso, tutti debbono pagare, far pagare di più tutti significa far pagare di meno tutti, ma alla fine dobbiamo essere anche capaci di garantire un servizio adeguato se non saremmo credibili. Questo per dire, chiaramente, che questo è uno sforzo che è stato fatto, che è positivo e limitato, però a fianco a tutto questo noi dobbiamo avere la visione ed essere capaci di ottenere il pagamento da parte di tutti recuperando, soprattutto, l'evasione e di dare un servizio adeguato. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Nardantonio prego.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, signor Sindaco, assessori e consiglieri tutti. Volevo riprendere la proposta del consigliere Romano con la presentazione di un emendamento, se è possibile, dove si toglie il centro storico delle frazioni per, appunto, per allargare a tutti gli esercizi commerciali delle frazioni, visto che i centri storici delle frazioni ancora non c'è una ripresa. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei però per questo punto è un altro punto va bene. L'emendamento presentato dal consigliere romano non riguarda questo punto, riguarda no no. Mi dispiace ma così come proposto non è possibile. Va bene. Allora come scrutatore avevo nominato De Santis Francesco che c'è, Dundee Marcello che c'è e Nardantonio che c'è, quindi passiamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno perché non ho altri interventi. Segretario generale per appello nominale. Prego. Un attimo di silenzio prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con diciannove sì, quattro astenuti e quattro no il Consiglio Comunale approva il primo punto all'ordine del giorno. Ma adesso passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "Tributo per i servizi indivisibili, fissazione ..." prego.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Allora volevo, appunto, far anche presente che sono le 11 e 55 e ancora non si è visto l'assessore alle opere pubbliche. Qualcuno sa dirmi dove è? Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'ho giustificato all'inizio.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Per quale motivo?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

per impegni già presi in precedenza.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Quindi noi oggi approviamo, diciamo, il bilancio, che è il documento più importante nel Consiglio



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Comunale, più importante dell'anno, dove c'è il triennale delle opere pubbliche senza l'assessore alle opere pubbliche, secondo lei è una cosa congrua? Presidente? È una cosa congrua per lei Presidente?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Secondo me se è giustificato va bene, se non è giustificato non va bene. Se lei ritiene che non è giustificato adesso lo chiamiamo.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

E se questa mattina fossero giustificati venti "scemi" che oggi stanno qui?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se lei pensa che non è giustificato lo facciamo chiamare.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Beh forse è il caso, forse è il caso che qualcuno lo chiami. Perché le ricordo, Presidente, che qui per un assessore che è mancato in aula per un'ignobile conferenza stampa l'abbiamo inviato a casa, come forse è giusto che sia, ecco io forse vorrei oggi anche lo stesso trattamento, quindi per cortesia la invito a contattare il nostro supremo assessore alle opere pubbliche.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene lo contatteremo e vediamo se può intervenire.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, lo faremo. Passiamo allora al secondo punto all'ordine del giorno: "Tributo per servizi indivisibili, fissazione aliquote per l'anno 2019". Allora dichiaro aperta la discussione. Prego. Secondo punto tributo TASI.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Allora, abbiamo esaminato quello che è il regolamento e che quindi definisce le regole generali del tributo, passiamo adesso ad esaminare, nel dettaglio, quelli che sono i singoli tributi e le tariffe applicate. Ora la TASI riguarda, è una tassa che il Comune mette a carico dei cittadini sui servizi che questi stessi ricevono dal Comune, e ha diverse voci. Viene svolta in questo modo; si fa un conto, il nostro ufficio, quello del bilancio chiede ai vari settori quali sono i costi sostenuti dagli stessi per questi servizi, sulla base di questi, si fissa una tariffa. I costi che ci sono pervenuti dai vari uffici sono i seguenti: per quanto riguarda l'illuminazione pubblica circa 5.500.000 di euro il Comune spende, per i servizi cimiteriali circa 226.000 euro, per quella che è la manutenzione delle strade e del verde pubblico circa 1.300.000 euro, per i servizi socio-assistenziali circa 4.200.000 euro, per la protezione civile circa 100.000 euro, per la pubblica sicurezza e la vigilanza circa 30.000 euro, per la manutenzione e tutela degli edifici e di tutte le aree comunali circa 3.800.000 euro. Il totale è di poco sopra i 15.000.000 di euro. Quindi i cittadini ricevono da questo Comune servizi che il Comune paga circa 15.100.000 euro, la previsione della TASI è di circa 5.600.000 euro quindi il 37 per cento, quindi il 37 per cento circa di questi servizi vengono pagati dai cittadini, il resto è a carico dell'amministrazione pubblica. Pertanto noi abbiamo fissato, attraverso questa regola, una tariffa che rimane quella che era in vigore nella passata consiliatura e anche lo scorso anno, pari al 2 e mezzo per cento e l'uno per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale. Ciò che possiamo rilevare è che comunque è stata prevista una riduzione del 20 per cento di questa tariffa, quindi dalle due e mezzo per cento al 2 per cento, per, come ho illustrato precedentemente, per gli esercizi commerciali che operano all'interno del centro storico dell'Aquila, quindi per questi esercizi c'è una tariffa del 2 per cento, per tutti gli altri due e mezzo, per i fabbricati rurali 1 per cento. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Vicesindaco. Allora dichiaro aperta la discussione. Prego consigliere Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Dico se vuole illustrare, faccio una proposta, sperando che i consiglieri anche l'IMU in maniera tale che IMU e TASI la discutiamo insieme dato che fare la stessa...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se qualcuno si oppone, nessuno si oppone, quindi se tutti siete d'accordo, quindi non vedo posizione, va bene. Il punto due e il punto tre perfetto. Prego Vicesindaco.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Grazie. Allora, per quanto riguarda l'IMU, non vi nascondo che appena ricevuto questo incarico, circa due mesi e mezzo fa, ho cercato, mi sono riunito con gli uffici, per cercare di trovare una formula che riuscisse ad abbassare l'IMU ma ci siamo da subito resi conto che era un lavoro che non poteva essere svolto in maniera seria, in un così breve periodo di tempo, tanto da portare dei risultati subito. Anche perché l'IMU è una tassa il cui gettito non viene incassato direttamente al Comune dell'Aquila ma viene girato allo Stato e poi lo Stato riversa al Comune la quota. Quindi, per quest'anno, devo registrare che le tariffe, per quanto riguarda l'IMU, sono le medesime rispetto all'anno scorso e più nel dettaglio: 0,37 per cento per l'abitazione principale, di 0,56 per le unità locate al Comune per residenzialità sociale, 0,66 per l'unità con contratto stipulato ai sensi della 431 del 98, 0,66 per unità immobiliare abitativo concesso in comodato d'uso ad ascendenti e discendenti, 0,81 per cento per l'unità immobiliare ad uso abitativo non locata, 0,76 per tutte le altre categorie. Abbiamo inteso, è l'unica cosa, anche per incentivare, è l'utilizzo il fatto che non vi siano abitazioni non locate, quindi cercare, come strumento di lotta, per calmierare un attimino i prezzi, che le abitazioni non locate abbiano l'aliquota massima, quello dello 0,81 per cento, perché questo? Perché così, attraverso questo tipo di strumento, ci possa essere un maggior interesse a non tenere gli immobili sfitti, perché affittati a prezzi troppo alti, e abbiamo pensato che questo possa essere uno strumento, adesso non mi ridite che con questo si risolve tutto, è un inizio, meglio poco che niente, cercare in qualche modo, comunque, di contrastare il caro prezzi degli immobili affittati e quindi chi deve locare un immobile e inizia a vedere che fa una richiesta fuori mercato con il deterrente della tariffa più alta, l'aliquota massima dell'IMU magari può essere maggiormente incentivato a concedere in locazione a prezzi più umani. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Prego consigliere Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Quindi adesso parliamo della TASI e dell'IMU che sono di fatto una patrimoniale perché colpiscono le proprietà, colpiscono gli immobili, la TASI va a coprire, o dovrebbe coprire, parte dei servizi indivisibili, l'IMU invece, come giustamente diceva l'assessore, ci viene girata poi attraverso l'incasso dello Stato. Allora il problema è che la TASI, entrata in vigore nel 2014, se non vado errato, e quest'anno, vi dico quest'anno, Amorosì dove sta? Vabbè se me lo chiamate lo diciamo ai revisori che è anche interesse loro. Quest'anno se non facciamo accertamenti o interruzioni dei termini entro il 31 dicembre del 2019 perdiamo la possibilità di incassare la TASI perché va in prescrizione. Fino ad oggi gli uffici si sono preoccupati di altre scadenze di emissioni e non di questa perché questa era l'ultima. Amorosì dicevo. La TASI che è entrata in vigore nel 2014 e con questi altri sei mesi noi abbiamo l'ultima possibilità di poter incassare, e quindi di poter interrompere i termini, per quanto riguarda il 2014. Perché, ad oggi, da quello che io so, fino al 31 dicembre non ci si era messa mano e perché c'erano altre priorità. Ora per l'ufficio IMU e TASI che oltre, come dicevamo, a dover verificare perché sull'IMU gli accertamenti sono stati fatti e ci sono stati degli incassi, dei risultati perché se tu ci lavori hai la possibilità di verificarlo; per quanto riguarda la TASI, invece, dovrete metterci mano quest'anno, almeno per il 2014, per non perdere quel ruolo del 2014, altrimenti lì c'è proprio un danno erariale, quindi io mi auguro che i revisori chiedono all'amministrazione quale piano hanno straordinario per poterlo fare. Perché questo lo dico? Presidente, Sindaco, all'ufficio IMU, ex ICI, IMU e TASI ci lavorano quattro persone, c'è una categoria D, c'è una categoria D, c'è Mucciante che è la posizione organizzativa ma segue tutte le entrate, poi c'è una categoria D, un'altra categoria D a tempo determinato, una categoria C, una categoria B, ci sono quattro persone a fronte di una possibilità di accesso e di recupero di ICI e di IMU e TASI pari a circa 12 milioni di euro. Ora capite quanto può essere importante metterci una persona in più, Sindaco, provare a verificare a tempo, io questo l'ho consigliato anche al Vicesindaco, cioè guarda per quanto può essere la mia esperienza sono pronto a darvi anche una mano, non sotto il profilo politico ma sotto il profilo tecnico. Cioè nel senso di poter darvi poi quello che le conoscenze che ho, non ho più velleità politiche, quindi nel senso che però non possiamo noi pensare di aumentare le entrate, a parità di condizioni, senza aumenti, senza verificare chi



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

è che paga e chi è che non paga. Cioè lo slogan “pagare tutti pagare meno” va attuato. Ma per pagare tutti bisogna fargli delle cartelle, perché quando arrivano le cartelle, quelle verdi, un po’ danno fastidio a tutti quanti, e se fino ad oggi ci sono state le elezioni ogni tre mesi non era opportuno che nelle abitazioni dei cittadini aquilani entrassero le cartelle verdi, perché con le cartelle verdi sarebbero ... cioè anche se tu mandi tre o quattro mila cartelle verdi crei, comunque, una situazione di malessere. Però se vogliamo far pagare tutti prima o poi lo dobbiamo fare, perché altrimenti succede come nel Progetto Case che ci sta chi paga il giusto e chi dice: “vabbè tanto, vedremo, quello che succederà succederà”. Ora, secondo voi, è mai possibile gestire tutte queste utenze dell’IMU e della TASI con quattro persone? Penso di no. Ma poi leggeremo, poi vi rileggerò anche i nomi degli altri della TARI, cioè perché il problema vero è che se il dirigente delle entrate, ora quasi in pensione, è in ferie e andrà in pensione, ha scritto al Sindaco dicendo e indicando le varie figure con i lavori che fanno; vi faccio un esempio: il categoria D, a tempo determinato, si occupa delle attività di front office, istruttoria e dimissione avvisi di accertamento, istruttoria e dimissioni provvedimenti di rettifica o di rigetto; la categoria C, attività di vigilanza e controllo del territorio, supporto all’attività di accertamento, notifiche, provvedimenti di rateizzazione... Perché tutti gli atti, tutti gli atti che voi producete in giunta, quando producete gli atti di rateizzazione, l’atto di rateizzazione è vero che va a favore del cittadino, ma quello comporta un’istruttoria, cioè che il cittadino venga qua, si sieda davanti a un dipendente, a uno di questi quattro, gli sottoponga il suo problema, il funzionario che in quel momento ci parla gli dice si può fare, gli fa riempire il modulo, fa la domanda, devono fare un provvedimento ad hoc, cioè il dirigente deve fare una determina iniziale e dice: “ a Giustino Masciocco, che ha ricevuto la cartella di 1.000 euro in forza della delibera di giunta, è possibile una rateizzazione di 12 mesi” e quindi c’è tutto un lavoro istruttoria e di preparazione. Quindi più casistiche, non dico che è illegittimo il fatto che la giunta lo faccia, ma ogni provvedimento della giunta fatto in favore dei cittadini poi, che è corretto, a meno che, non mi dimostriate che coloro che lavorano all’ufficio delle entrate “si grattano la pancia”. In questo caso vuol dire che è il dirigente, sto dicendo, ho stressato il concetto, nel senso ha detto. Oggi non ci sarà, qualche mese, non ci sarà la Spera perché va in pensione, quindi oggi sta facendo le ferie prima di andarsene in pensione, quindi, molto probabilmente, quell’ufficio sarà preso ad interim da qualche altro dirigente. Quindi, molto probabilmente, perderemo anche la possibilità, quell’ufficio perderà anche la possibilità di avere un dirigente ad hoc che tutti i giorni sta lì e che si occupa tutti i giorni delle problematiche perché secondo me i dipendenti non sono in grado di stabilire, ovvero lo sono, in grado di stabilire se un procedimento può essere ammesso ma devono avere comunque l’ok e l’autorizzazione da parte del dirigente, che in qualche modo, poi firma la determina che gli viene sottoposta. Allora, noi pensiamo di aumentare gli accertamenti e nel frattempo perdiamo un dirigente. Amorosi, che potrebbe prendere l’interim di quel servizio, e si ritorna al cento per cento sezione bilancio, già fa il dirigente della polizia municipale, già fa il responsabile della privacy, già fa il direttore del dipartimento, già fa, io capisco, infatti se tu entri, quanto tempo è che non entri nella stanza di Amorosi? Perfetto, allora fammi una cortesia prima che torni a palazzo Fibbioni, tenendo Amorosi qua, esci, va all’ufficio suo e trovi la sua scrivania c’è da vedere, se può essere una finta, ho detto no non lo so, però sto dicendo, capisco. Ora, l’ufficio entrate che abbiamo, che avete con la modifica riaccorpato, ci avete messo dentro anche il Progetto Case che prima faceva capo ad un altro dirigente, senza un dirigente dedicato pensate che il lavoro sfili di più oppure sfili di meno? Perché io sono preoccupato che, a parità di condizioni senza nemmeno l’aggravamento dei procedimenti che produrrà il nuovo regolamento TASI, che è una scelta politica, la fate amen, io penso che peggiora la situazione perché Amorosi è uno, per quanto vuole essere, poi se è trino, questo chi può dirlo, cioè nel senso che, questo bisognerà verificarlo. Allora, su questo bisogna farsene un’idea, allora bisogna farla una scommessa. Cioè nel senso di dire: “Masciocco mi ha scoccato, adesso ci metto due persone, all’ufficio entrate, una per esempio alla TARI e una per esempio all’IMU e alla TASI, tentiamo di fare il recupero, ti do sei mesi di tempo, vediamo quanti accertamenti ha fatto. Perché se fa venti mila euro di accertamenti li rimetti dove stavano, se fanno un milione di euro di accertamento ... perché gli uffici quei sei/sette cento mila euro, nei ritagli di tempo, li fanno di accertamenti. Allora, io mi immagino se ci metti qualcuno che possa collaborare ... il SED ha dichiarato che, facendo soltanto degli incroci, si riesca a trovare delle elusioni o delle evasioni però



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

manca sempre un pezzo, perché è vero che il SED ti dice queste persone sono sospette, però poi ci deve essere sempre un dipendente che prende quell'elenco, scriva, faccia gli accertamenti al catasto, verifichi e poi lo traduci nella bolletta, nella lettera verde. Il problema vero è che tu ti puoi inventare tutto, puoi avere le banche dati che vuoi, ma poi deve avere chi produce effettivamente il provvedimento, per poterlo poi o per fare i ruoli e mandarono all'agenzia delle entrate, o per fare la cartellina, quella verde, e mandarla direttamente al cittadino. Allora si può andare avanti in questo modo? Cioè la mia domanda è questa. Poi la TASI, lo sappiamo come è 70, 30, cioè per quanto riguarda i proprietari, un po' come l'IMU, le tasse sono al massimo ma non le possiamo diminuire perché, giustamente come diceva il Vicesindaco, è complicato chiedere al governo di darci i soldi e poi invece noi teniamo le tasse. Mentre in questo modo, dato che questa tassa colpisce le seconde case, le abitazioni che sono sottoposte a vincolo da parte della Sovrintendenza non pagano l'IMU pagano solamente da TASI. Quindi la mia, ecco, la mia scommessa, quello che io vi chiedo non è tanto sulle tariffe o sulla gestione ma è sul recupero. Ecco potrei, magari potessi dire ... perché questo problema, Biondi? Questo problema Cialente non l'ha mai voluto sentire, perché, come dicevo, far entrare a casa è più bello dirlo, "pagare meno pagare tutti", che puoi farlo. Perché quelli che non hanno pagato quando si vedono che qualcuno gli chiede i soldi si arrabbiano, ma non perché non è dovuto, ma perché è dovuto e hanno fatto i furbi fino ad allora. Allora una scommessa si può fare, una gestione la potete fare, potete pensare di verificarlo, c'è la buona volontà, l'assessore ce la sta mettendo, dategli fiducia. Sindaco dagli fiducia, dagli tre persone, quattro persone che possano per sei mesi verificare, cioè persone che sono già istruite, che possano verificare eventualmente questo supporto. Con queste persone, magari, Amorosi riuscirà pure a farlo, cioè riuscirà a dare delle direttive, non lo so. Ma il problema grosso oppure pensa, Sindaco, il terzo dirigente, perché lei ne ha nominati due mi pare, lei ne ha nominati tre. Cioè quindi perché il problema vero è questo, che nell'ufficio entrate se vuoi avere non puoi metterci qualcuno a scavalco o ad interim ma che comunque sia ... che quello è troppo importante, è un problema troppo importante per poter non valutarlo. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Romano prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Sarò molto più breve del collega Masciocco che è sempre un super tecnico in materia di fiscalità e contabilità. Io vorrei fare il mio intervento su quanto detto all'inizio dal collega Masciocco, vale a dire su una patrimoniale come poi si andrà a configurare questa IMU/TASI, cioè una vera e propria patrimoniale sugli immobili. Noi siamo passati da una situazione di inagibilità, degli anni precedenti, del centro storico comunque sia di diverse aree della nostra città ad un recupero importante e quindi all'agibilità degli immobili. Oggi abbiamo le stesse tasse, però, degli anni precedenti senza aver fatto una pianificazione su quello che dovrà essere la città dell'Aquila. Prima del terremoto la nostra città, nel centro storico, comunque sia, nei pressi delle sedi universitarie aveva un'economia legata proprio agli studi universitari e c'erano, ci sono, ancora proprietari di case che hanno seconde, terze, quarte e quinte case che oggi ritornano agibili e noi tassiamo al massimo; a fronte di questo, però, noi abbiamo un piano delle alienazioni importante con delle vendite di immobili di milioni e milioni di euro, parliamo di Università in termini di Fondazione e di Casa dello Studente diffusa, abbiamo tutta una serie di misure e non stiamo, invece, considerando la situazione dei proprietari e della vecchia economia della città dell'Aquila. Io credo che anche a questo dovremmo fare una riflessione attenta e se oggi, anzi se ieri l'IMU e la TASI avevano delle aliquote massime, oggi a fronte del ritorno all'agibilità di diversi immobili, si dovrebbero fare dei discorsi differenti e quindi andare a vedere anche la condizione di quelle persone che oggi non riescono più ad affittare agli studenti per ovvie motivazioni e che si trovano ancora a pagare delle tasse così alte. Poi, mi voglio soffermare su quello che ha detto sempre l'ottimo collega Masciocco, sull'investimento da fare che è quello del recupero. Noi sulla delibera TASI facciamo riferimento a una quantificazione delle riduzioni veramente, che aveva illustrato il Vicesindaco Lele Daniele, di circa 374.000 euro che vengono recuperati, quota parte, da TASI, recupero di euro



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

250.000. Io ho ascoltato il collega Masciocco e ho apprezzato perché non avevo tutti i dati, come ce l'ha il collega Masciocco, e su recupero IMU/TASI soprattutto sulla TASI. Visto che l'accertamento non è stato fatto, anche qui per ragioni di emergenze diverse negli uffici, come abbiamo fatto a recuperare questi 250.000 euro che troviamo nel capitolo TASI recuperi? E anche a questo si dovrebbe dare una ragione si dovrebbe dare risposta. Un'altra ulteriore riflessione è sul SED. Io, l'ho detto già in Commissione, il SED è una società partecipata del Comune dell'Aquila, o investiamo su quella società o decidiamo di razionalizzarla definitivamente. Abbiamo avuto delle attenzioni da parte della Corte dei Conti, che ci ha specificato, anzi intimato, di andare a valutare quello che è il contratto di servizio del SED e ci ha indicato quella che è la strada. C'è una nuova valutazione del servizio, quindi, se riportato direttamente interno all'ente oppure se dare o fare un nuovo contratto di servizio, visto che sul recupero, o meglio sull'accertamento, il SED può giocare una partita da protagonista, mi chiedo se si vuole investire, oltre che sulla pianta organica, così come ha detto il collega Masciocco, anche sul SED per quanto riguarda l'accertamento. Non abbiamo altri modi per abbassare le tasse in questa città quindi credo che sarebbe opportuna una riflessione più generale che anche quest'anno non c'è stata. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Colantoni prego.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Signor sindaco, assessori e colleghi. Questo è l'appuntamento più importante dell'anno perché tratta, appunto, il bilancio di previsione e questo è uno strumento che, insomma, per quello che l'importanza dello stesso rappresenta porta a fare delle valutazioni in cui gli assessori, che hanno le deleghe specifiche, sarebbe giusto e opportuno che magari sentissero le proposte dei consiglieri. Il Vicesindaco non c'è, quello che io voglio rappresentare riguarda in particolare l'IMU; ne abbiamo discusso in commissione e ho fatto rilevare, con dati alla mano, come a L'Aquila si sia verificato dopo il terremoto, e dieci anni dopo in particolare, uno stravolgimento dei valori, uno stravolgimento dei valori degli immobili che talvolta, questo stravolgimento, ha superato il valore catastale degli immobili registrati, per esempio, negli anni 90/95/2000. Parlo di valori catastali attribuiti come rendite catastali sono di gran lunga superiore ai valori di mercato attuali. Questo è un dato che invita a riflettere e io, già all'epoca, tanti anni fa, avevo posto l'attenzione su questo argomento ed ero andato a parlare con gli ingegneri del catasto per far rivedere le aree censuarie proprio perché è strano, impossibile e assurdo che su ipotetici 50 metri quadri di appartamento uno debba pagare, oggi, attraverso quei valori attribuiti dal catasto all'epoca 1.100, 1.200 euro tra IMU e TASI a cui si somma poi la TARI, perché se trattasi di seconda casa e non c'è il distacco delle utenze, c'è anche la TARI da aggiungere il che significa oltre 100 euro al mese da pagare, per me è un fitto, è un canone di fitto 100 euro che uno deve pagare. Quindi faccio queste riflessioni perché è un argomento che deve essere approfondito, deve essere visto con oggettiva valutazione, attenta, perché riguarda un'infinità di casi e mi riferisco a tutti i piccoli proprietari, faccio appello anche all'U.P.P.I., che è l'associazione dei piccoli proprietari perché abbia a recepire questo tipo di discorso molto molto serio, anche perché sappiamo che a L'Aquila, dopo la chiusura dell'ITALTEL, molti concittadini ebbero a concentrare i loro risparmi su investimenti in appartamenti che cinque, sei, sette anni fa erano stati, diciamo, in condizioni, postume al terremoto, di non abitabilità ma che oggi, dopo la ristrutturazione, sono diventate seconde o terze case e quindi si pagano queste vessazioni che io sto rappresentando, per cui mi stupisco, spesso, come talvolta alcuni della politica nazionale possano paventare il pagamento della patrimoniale, questa per me è già una patrimoniale, una patrimoniale pesante, è un balzello troppo oneroso. E allora qualcuno diceva è difficile ridurre la TARI, è difficile ridurre l'IMU e la TASI. È vero che allo stato dell'arte è difficile però, se andiamo a fare una oggettiva valutazione nel territorio nella sua complessità, perché non dobbiamo richiamare all'attenzione oggi quello che era la delibera 58, invocata qualche anno dopo il terremoto, per la costruzione di oltre mille cassette le quali, dieci anni dopo, sicuramente non sono più cassette per l'emergenza ma molte delle quali sono diventate, oggi, seconde case sulle quali, però, nessuno paga nulla come tributi e questo mi pare .. Perché? Perché non abbiamo appunto uffici preposti e personale sufficiente per andare a



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

verificare queste situazioni. Queste situazioni sono tante, sono veramente tante, allora quando andiamo a spalmare sull'elusione fisiologica legata chi non paga a chi potrebbe pagare ma non viene riscoperto sulla base così di uno stato dell'arte dove nessuno sa sono casi invisibili, casi invisibili perché il comune non è attrezzato per fare queste verifiche. Quindi io faccio appello a che si trovino soluzioni in questo senso, ma non per diventare fiscali, che uno deve stare a fare un ufficio indagine con la fiscalità di, perché è giusto che non paghino sempre gli stessi onesti ma che paghino tutti. E in questo pagare tutti la formula magica che è teorica può diventare in qualche modo concreta. Ecco questo è quello che è praticamente mi premeva sottolineare sull'IMU e sulla TASI. E poi, ecco, sarebbe il caso proprio perché il catasto sostiene che non ha personale, pure il catasto sostiene: "non abbiamo personale per rivisitare le zone censuarie", ma è giusto che la zona censuaria dell'Aquila finisca nel lato ovest da un lato di Via Salaria Antica Est, che è quello verso L'Aquila e di là di questa strada praticamente le palazzine, che sono più belle, ristrutturate, in ottimo stato di salute antisismico, debbano essere considerate B2 o C6? Mentre, praticamente, dall'altro lato, solo perché è un fatto censuario, catastale sono A2? e anche se sono in pessime condizioni. Ma questo insomma grida vendetta sotto un profilo di quello che è la perequazione necessità di una perequazione della TARI e dell'IMU. Ecco perché faccio appello perché il Comune solleciti ad allargare le aree censuarie in una maniera che possa, insomma, non mi illudo che possiamo monitorare l'intero comune, perché mi rendo conto della vastità dello stesso, ma almeno arrivare fino a Coppito fino a Preturo, non è una richiesta che sostanzialmente crea tutte queste difficoltà. E gli ingegneri mi dissero, all'epoca, non abbiamo il personale per andare a fare queste verifiche. Allora uno che fa l'atto notarile e registra l'importo con A2 che ti attribuisce il notaio per stare al limite delle tasse, borderline, no uno si deve attestare per non pagare ma va praticamente a giocare il ruolo di estremo onestà lì e gli altri praticamente stanno in condizioni di pagare un terzo, la metà di quello che, appunto, sarebbe giusto pagare. Ecco, queste sono delle considerazioni che io posso dimostrare con atti ufficiali alla mano, con dei certificati e dati concreti, tant'è che, in qualche caso, ho saputo si è dato incarico a dei tecnici per andare a riverificare, a rimodulare queste situazioni. Non so se verrà riconosciuto come valida al catasto ma, con delle perizie giurate, è possibile che in località periferiche si debbano stimare 1.750 euro gli appartamenti il cui prezzo di mercato, lo sappiamo tutti, al centro non è neanche 1500 euro. È qualcosa che non è corretto. Ecco, faccio appello alla sensibilità del Vicesindaco, perché ha il ruolo specifico per questa delega importante che riguarda l'IMU e la TASI e tutto quello che è il bilancio nella sua complessità, proprio perché venga posta attenzione su questi punti.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Colantoni. Do la parola al consigliere Lelio De Santis, prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Ma velocemente Presidente su questi due argomenti che abbiamo unificato per, in sostanza, ribadire quello che ho detto nel precedente intervento quando ho parlato della difficoltà di ridurre la tassazione, tant'è che è rimasta inalterata, e difatti queste stesse due delibere, a cominciare da quella riguardante l'IMU, è una fotocopia delle delibere degli anni passati, non solo sul piano cartacea del documento ma anche nell'atto e, onestamente, il Vicesindaco l'ha dovuto ammettere, perché noi esattamente confermiamo le aliquote degli anni, non dell'anno scorso, degli anni passati. Cioè le delibere, questa delibera è simile, anzi fotocopia alle precedenti. Nello specifico l'assessore diceva proprio a merito di una scelta che aveva previsto 0,81 per cento per l'unità immobiliare ad uso abitativo non locati, cioè chi non affitta noi mettiamo il massimo della tassazione, non è vero, anche questo c'è sempre stato, è stato sempre così. Mi permetto di dirlo perché una nostra, mia indicazione allora, da assessore al bilancio, quindi dobbiamo stare un po'attenti a dire, a venderci delle cose che non corrispondono al vero. Dopodiché, dopodiché quindi una conferma in tutto. Già qualche collega ha sollevato il problema della copertura, parliamo di, rispetto ai 5.600.000, il 37 per cento del costo complessivo, di 374.000 euro e qui però il Vicesindaco non c'è, va bene, parliamo tra di noi come al bar.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Atti consiliari
C'è il Sindaco.

Comune dell'Aquila

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

viene coperta in parte con i recuperi e già questo è un po' discutibile. 250.000 la differenza come se risponderà con la fiscalità generale, cioè il paga sempre "Pantalone", quindi voglio dire quello che l'importo quello e da li prendiamo e quindi io penso che sia discutibile pure questo, fare una decurtazione prendendo dalla fiscalità generale. quindi, voglio dire, anche su questo, insomma, diciamo che un atto dovuto, un atto burocratico lo dobbiamo fare sono argomenti propriedeutici al bilancio, ma di nuovo proprio non c'è nulla sotto il sole. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Palumbo prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Il Vicesindaco è tornato. Intervengo riprendendo un po' le considerazioni fatte nella discussione della delibera precedente dando un altro spaccato del ragionamento cioè, se a fronte, diciamo, dell'apprezzamento sulle riduzioni applicate nella IUC, che in qualche modo corrispondeva a delle indicazioni da parte del Consiglio Comunale, e rilevando la poca incisività che del resto si ha nell'incidere su quel tipo di riduzioni, dall'altra c'è, invece, il vero peso che grava sulle famiglie che è e quello delle tasse patrimoniali che appunto attengono alla TASI e all'IMU. Si parla di patrimoniale perché in realtà questo è un tema, come ben affrontava il consigliere Colantoni ma anche altri consiglieri di opposizione che sono intervenuti prima di me, rappresenta il vero tema su cui l'amministrazione, noi tutti dovremmo confrontarci per trovare una via d'uscita difficile, perché la situazione è paradossale e contraddittoria in diversi aspetti, a breve dico perché, ma rappresenta il vero peso che grava sulle spalle dei cittadini, cioè a fronte di 188.000 euro potenziali di riduzione della IUC qua ci sono, solo per l'IMU, 7.000.000 di euro che gravano, guarda caso, sulle seconde case perché quelle che sono tassate per l'IMU. Da studi fatti in questi anni, nell'interno della pianificazione territoriale, quindi del nuovo piano regolatore, quando abbiamo affrontato la questione delle aree bianche, è stata fatta tutta una valutazione in prospettiva delle abitazioni equivalenti, cioè degli abitanti equivalenti della città, ovvero di quanti vani dispone la città e per quanti abitanti, allora i dati ISTAT, più o meno, ci danno sempre un valore che si attesta sui 72 mila abitanti, con scarti di anno in anno di qualche centinaio, ma sappiamo bene che sono dati, diciamo, falsati da una residenza che non corrisponde poi a una effettiva presenza in città così come era prima del terremoto, e soprattutto al fatto che il beneficio che la città godeva con gli affitti e gli studenti si è drasticamente ridotta per tutta una serie di motivi. Bene, sommando i 72.000 abitanti, dicevamo, censiti ai 27.000 vani non occupati ai 10.700 del Progetto Case si arriva a stimare una città che ha capienza per 110/120 mila abitanti a fronte di quasi, quindi, molto meno dei 72.000 abitanti censiti. Ovvero arriviamo a fine ricostruzione ad un rapporto 1 a 2, cioè è come se mediamente sui cittadini aquilani gravasse, ognuno avesse una seconda abitazione. Ma sappiamo bene che la seconda abitazione è quella su cui noi applichiamo la tassazione massima sia in termini di IMU, TASI tutte le tariffe, e quindi quella che era una rendita, che per la città dell'Aquila rappresentava una rendita importante, fondi di investimento da parte di tanti cittadini che, soprattutto nel centro storico avevano acquistato case da affittare, rappresenta oggi, e soprattutto in prospettiva, un peso enorme che grava su tutti i cittadini aquilani. Con, diceva bene il consigliere Colantoni, un valore catastale che, aggiungo, è certamente adeguato alla qualità degli immobili che sono stati ristrutturati con generosi fondi pubblici, ma che è distante e sarà sempre più distante dal valore di mercato che non ci sarà più mercato da qui in avanti. E quindi questo è un tema perché veramente ci troviamo nella situazione difficile, paradossale perché il valore di quei mobili, diciamo, valutati singolarmente è oggettivo che sia aumentato il valore catastale perché sono stati investiti dei fondi, noi ci troviamo un patrimonio immobiliare tra i più riqualificati di tutta Italia sicuramente tra i più sicuri, più adeguati dal punto di vista energetico, delle finiture quindi il patrimonio è indiscutibilmente di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

valore, il patrimonio immobiliare, ma non a un mercato. E su questo noi dobbiamo fare uno sforzo per cercare di capire con quali margini, con quale tipo di contrattazione pure con il governo, riusciamo a inventare una forma che, di qui in avanti, ci consente, appunto, di evitare altrimenti un peso che è sulle spalle di ogni famiglia aquilana e che andrà ad abbattere il potere d'acquisto degli aquilani, quindi di conseguenza avrà un effetto sull'economia e ci sarà, quindi, una riduzione delle potenzialità economiche della città e su cui bisogna intervenire, sia attraverso la leva fiscale ma sia attraverso interventi di pianificazione urbanistica territoriale, sul lavoro che, oggettivamente, non sembra esserci una discussione adeguata sia dall'amministrazione ma anche nell'ambito della discussione del Consiglio Comunale. Ecco lo sforzo che dobbiamo fare credo vada inteso in di questa direzione, e non per sminuire quindi le apprezzabili riduzioni applicate, ma stiamo parlando di inezie rispetto a un problema che si fa ogni anno sempre più grande e che quindi spero, che attraverso la commissione che abbiamo chiesto di istituire, attraverso appositi emendamenti, possa trovare un'adeguata discussione, un adeguato confronto teso a possibili soluzioni che, ripeto, sono complicate ma vanno cercate nel migliore dei modi. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei quindi non ho altri interventi. Quindi possiamo passare alle operazioni di voto quindi dichiaro chiusa la discussione e quindi passiamo alla votazione. Gli scrutatori sono sempre De Santis, Dundee e Nardantonio, Dundee che non vedo quindi al posto di Dundee nomino come scrutatore Colantoni. Quindi. Va bene quindi allora dichiaro chiusa la discussione. Prego per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con diciannove sì e quattro no, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato. Metto a votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del punto 2 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, perfetto, adesso si passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno per la votazione. Sempre per appello nominale. Prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Diciotto sì e 9 no il Consiglio Comunale approva. Sull'immediata esecutività del punto 3 all'ordine del giorno, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Con l'astensione di Cimatori, Nardantonio, Paolo Romano, e Serpetti.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Va bene adesso passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno “Piano Finanziario Servizio gestione rifiuti urbani proposto da AsmS.p.a per l'annualità 2019”.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Grazie Presidente. Allora abbiamo esaminato fino adesso ciò che accade per quanto riguarda la TASI e per quanto riguarda l'IMU. Per quanto riguarda la TARI si fa un ragionamento differente, perché la legge stabilisce che la TARI possa essere finanziata esclusivamente dal gettito, cioè dalla contribuzione dei cittadini e riguarda il servizio della raccolta di rifiuti. Al fine di poter determinare l'aliquota della raccolta dei rifiuti occorre esaminare il piano finanziario dell'azienda che, a seguito del contratto di servizio, è deputata alla raccolta dei rifiuti, ossia la ASM. Effettuando un esame su quello che è l'attività dell'ASM e su questo è stato fatto una commissione ad hoc dove sono stati invitati, è stato invitato l'amministratore unico della stessa e ha illustrato il suo piano, abbiamo visto che il costo complessivo dell'azienda, quindi il suo piano finanziario, per la raccolta dei rifiuti del Comune dell'Aquila è pari, per l'annualità 2019, a 14.466.000 euro ed è stato ridotto di circa 34.000 euro rispetto al piano economico e finanziario dell'anno precedente. Sulla base di questo risultato di esercizio questo Comune, poi, ha determinato le tariffe. Quindi il servizio si compone di tutta una serie di voci che ritrovate, ha un costo del personale che assorbe la maggior parte dei costi e sulla base di questo ha formulato una proposta economica attraverso la nota pervenuta ai nostri uffici il 19 aprile del 2019 e in base a questa, successivamente, questa amministrazione ha potuto determinare le risorse. Ribadisco il costo è di 14.466.071 euro. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIOCOMUNALE

Consigliera Masciocco, prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Anche qua dovremmo cercare di capire, se la politica non è ipocrisia pura ma se vogliamo comunque dare un senso al ruolo che svolgiamo e dare. cioè se vi mettete a posto e ascoltate qualcosa imparate, mettetevi a posto, uscite, uscite. State fuori. È fastidioso o vi sedete o uscite. Vai, vai tanto rimani ignorante quanto sei.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Masciocco dai, ha ragione, ha ragione perfettamente.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE



Capisco che è una litania, una liturgia che finirà presto, però almeno cercassero di capire quello che stanno votando, non lo sanno, non lo sanno. Lo sa De Matteis ma gli altri no, lo sa Lancia perché se l'è studiato, lo sa Colantoni. Allora noi continuiamo a far finta che in questa amministrazione, non l'amministrazione, questo comune abbia una gestione corretta dei rifiuti, siamo alle soglie del 32 per cento della raccolta differenziata ormai da cinque anni che la facciamo e ci abbiamo un'azienda in house che svolge questo servizio. Qualcuno si preoccupa di sapere i conti della ASM? Oltre a preoccuparsi di spingere su amministratore unico, gli altri per interinali prendimi questo, prendimi quest'altro, oltre a interessarsi dei posti di lavoro, per quanto riguarda i tempi determinati, qualcuno si preoccupa delle attività che svolge? Beh, sono stati assunti nuove 15 persone quindi hanno, se voi li guardate, ecco l'amico Angelo, oggi, se voi guardate ci hanno dietro la schiena, dietro la schiena ci hanno, diciamo, la targhetta. Allora ASM quest'anno produce un piano finanziario a richiesta, cioè che mi chiedi? Quanto mi puoi dare? E io questo ti faccio. L'anno scorso erano 14 milioni e mezzo e tutti gli anni dietro, ma questo mica lo fa solamente l'amministrazione attuale, lo fa da quando è stato necessario, perché la legge lo ha imposto, di fare un piano finanziario altrimenti prima nemmeno c'era. Allora io mi sono divertito di fare, nulla, di mettere in raffronto soltanto le cifre che sono state indicate nel piano finanziario del 2018 e le cifre che sono state messe nel programma finanziario nel 2019. La prima cosa che mi viene all'occhio è prevista una riduzione del 4,32 per cento del conferimento, diciamo, del trattamento dei rifiuti, in generale, si passa da 35.119 tonnellate a 33.600 quindi c'è una riduzione del 4,32 per cento e c'è una riduzione del costo di tutto il servizio finanziario solo dello 0,23 per cento. Quindi allora vuol dire che noi oggi il servizio lo stiamo pagando di più? Lo stiamo pagando di più il servizio? Non lo stiamo pagando di meno. Perché, è vero che, in senso assoluto, dai 14 milioni e mezzo, noi lo paghiamo 14.466.071, ma ASM tratta almeno 1.500 tonnellate in meno; infatti, se andiamo nello specifico, c'è solo la riduzione del 6 per cento del costo di trattamento e smaltimento delle RSU indifferenziato perché poi il resto aumenta tutto. Aumenta il costo della gestione dei rifiuti e del ciclo interno, diminuisce solamente il costo del comune diverso. Perché diminuisce? Perché c'è un diverso conteggio della TARI, dell'IRAP, scusami. L'IRAP, prima, veniva considerato nel costo, oggi l'azienda lo spalma in un altro modo, perché lo può spalmare su più esercizi, ecco perché poi alla fine i totali sono gli stessi. Il problema è come noi riusciamo a potenziare eventualmente ASM, se abbiamo intenzione di far fare questo servizio da ASM, perché il problema, ce lo ritroveremo tra qualche settimana quando il Presidente porterà all'ordine del giorno il contratto di ASM. Perché ad oggi noi abbiamo un piano finanziario e ASM ci dice: "per fare quello che mi chiedi e per farlo con i soldi che mi chiedete..." perché guardate non ci sono variabili, le uniche variabili che ci sono è la quantità di rifiuti che ASM trova nei cassonetti o nei bidoni della raccolta differenziata, il resto, se tu vuoi mettere le tariffe uguali a quelle dell'anno scorso il costo deve rimanere comunque invariato, e questo è. Ma poi non ci possiamo lamentare del servizio, cioè il servizio è determinato anche... questa mattina mi diceva Serpetti otto persone sono malate, assunta oggi sono quindi quello che si preoccupavano, quello che si preoccupavano quindi qui in 16/24. Allora il problema è: se esiste ad oggi, e l'avevamo detto anche all'assessore Bergamotto, assessore Bergamotto l'avevamo detto in commissione che esisteva una convenzione tra ASL, Comune dell'Aquila, USRA per quanto riguardava le macerie private da smaltire, lì si era bloccato tutto per quanto riguardava la ripartizione dei 18,99 euro a tonnellata che paga l'USRA per quanto riguarda gli abbattimenti perché l'ANCE avrebbe voluto il 30 per cento di quella somma da far ricadere, e noi avevamo detto che il 70 per cento dei 19 euro a tonnellata ci avrebbe fatto, comunque, comodo perché avremo completato il riempimento della cava di Pontignone e avremmo.. quella convenzione è rimasta inattuata. Allora noi ASM, come ci hanno spiegato ieri, ha fatto un piano economico e finanziario per il Comune dell'Aquila, un piano economico e finanziario per il Comune di San Pio delle Camere, un piano economico e finanziario per il comune di Montereale. Ora noi ci andiamo a prendere... i rifiuti, almeno così ci hanno sempre detto, se tu li lavori per bene sono una risorsa; tant'è l'anno scorso ASM, dallo smaltimento della raccolta differenziata, ha guadagnato quasi 600 mila euro. Quello, al limite, sono somme che ASM dovrebbe scrivere nel piano finanziario perché l'utilizzo di quelle somme è l'utilizzo dei rifiuti che sono di proprietà del Comune, non sono di proprietà di ASM. Quindi il fatto che ASM ci svolge il servizio ..cioè ci vuole uno: maggiore trasparenza nel



rapporto, perché se tu ti prendi soltanto il pezzo di carta, perché è necessario per essere a supporto della TARI, capisci che poi, ne parleremo con la TARI perché con la TARI ho fatto uno studio sia sui nuclei che sulla superficie per fare, per cercare di far, capire dove tu puoi andare a incidere, perché altrimenti noi ci trascineremo, stancamente, negli anni, come è successo per dieci anni di Cialente, succederà per i cinque o per 10 di Biondi, ancora chi viene appresso. Ci deve essere una consapevolezza. Cioè io, ma scusatemi, quando voi andate a pranzo e spendete 30 euro e avete mangiato male non vi arrabbiate? Penso di sì. Ma se tu hai mangiato bene, ti chiedono 50 euro, esci contento perché ha mangiato bene, perché nell'altro caso hai buttato 30 euro nel secondo caso ti hanno preso 50 euro ma sei soddisfatto del servizio. Ora il problema vero è questo. La domanda che faccio ai consiglieri comunali, ma voi siete soddisfatti del servizio che fa ASM per la raccolta differenziata? Perché se tu mi dici sì, i 14 milioni e mezzo sono ben spesi, se voi mi dite no, i 14 milioni e mezzo sono spesi male. Stiamo sprecando denaro pubblico. Perché altrimenti non si spiega la differenza. Allora ieri ho fatto una battuta e che non è una battuta, Presidente, cioè fra due, tre, quattro anni noi ci avremo il centro storico completamente pavimentato con (suono campanello) ... allora dicevo se, ho il cronometro, eccolo qua, si va bene, dieci minuti e ventisette. Allora, dicevo, noi ci avremo pavimentato tutto il centro storico, ora che facciamo mandiamo ancora in giro le "apette" della ASM che perdono olio da tutte le parti? Abbiamo fatto il servizio, abbiamo ristrutturato il centro storico; io vedo nelle città dove vado, nelle città civili dove vado, che le "apette" o i mezzi del servizio di nettezza urbana nelle grandi città dove ci sta c'è l'isola pedonale o passano col carrettino oppure passano dei mezzi adeguati piccoli, elettrici, puliti tenuti bene. Ma voi li avete visti i mezzi che portano? Cioè non gli viene il tetano, anzi s'ammalano perché tengono la spalla, ma si devono vaccinare per il tetano rispetto a quello che c'è. Allora dicevo, allora dicevo, ASM in queste condizioni fa i miracoli; cioè quei tecnici, i dipendenti, gli operai fanno i miracoli, fanno le fiaccole per poter arrivare a svolgere un servizio, diciamo, non dico adeguato ma quanto meno, a volte sufficiente, a volte insufficiente, con 14 milioni e mezzo. Però a costo zero .. allora io, assessore le faccio una proposta, assessore le faccio una proposta, dicevo, e anche al Sindaco, se noi, ASM ci hanno detto in commissione una cosa santa, senza tirar fuori un euro, in più cioè mantenendo sui 14 milioni e mezzo, se noi facciamo un contratto ad ASM invece che a tre anni più due, a cinque anni più due, o meglio sette, all'altro abbiamo fatto che gli diamo l'opportunità, questo lo devono fare, lo possono fare perché noi abbiamo ancora il contratto da firmare, nelle more della convocazione del Consiglio eccetera se ASM ci può preparare un piano finanziario dove ci dice quanti carrozzini compra nuovi, qual è il suo piano di investimento, perché poi a quel punto si va a finanziare anche, si va se dicevo se.. ASM ci hanno detto il valore della nostra azienda sono i contratti, perché altrimenti non avremmo valore, non saremmo nemmeno bancabili sotto la funzionalità dell'istituto dei finanziamenti e noi non abbiamo intenzione, almeno questo è, che non c'è intenzione, da parte di questa amministrazione, ed è legittimo che sia, di non aumentare la TARI, quindi non c'è una con il maggiore gettito, casomai si può tenere la TARI allo stesso livello e fare il recupero, più che recupero, scovare l'evasione affinché l'anno successivo possa aumentare il gettito a parità di tariffa; però una cosa la possiamo fare a costo zero perché l'azienda è la nostra, invece che fare il contratto, come dicevo, a tre anni più due, possiamo fare un contratto direttamente a cinque o a sette anni affinché, come abbiamo fatto con AMA, perché AMA voi ci avete detto che dovevamo fare fino al 2029 per metterla in linea con TUA, ed eventualmente per la fusione, quindi noi abbiamo voluto dare ad AMA una forza contrattuale. E se ASM ha un contratto con il Comune dell'Aquila per cinque anni o per sette di 15 milioni l'anno, cioè capite che hanno una forza contrattuale nei confronti della banca che può mettersi con un istituto e dire: "benissimo, mi dai 3 milioni di finanziamento te lo rimborso in cinque anni visto che il Comune dell'Aquila comunque me ce l'ho qua?". Questo è costo zero però, a meno che l'amministrazione non pensi che fra tre anni voglia, in qualche modo, privatizzare il servizio. Ma se non lo privatizzi, benissimo, allora perfetto, perché qui su questo destra e sinistra la pensano uguale, perché i servizi essenziali vanno tenuti con le mazze da parte del pubblico, cioè non possiamo mettere, come ha fatto Renzi a Firenze appena arrivato, ha messo 300 persone in cassa integrazione cioè perché l'ha fatto ai privati. Allora, dicevo, se noi vogliamo fare questo dobbiamo pretendere da ASM un piano finanziario, non il controllo analogo, ci scrivono, ci dicono, no, tu mi fai un piano finanziario in cui mi dite qual è l'indicazione, ogni sei mesi l'assessore competente



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

confronto a che punto sta. Perché questo? Perché noi dobbiamo dare forza poi, dato che è la nostra, cioè tu convochi l'assemblea dei soci e interrompe il contratto, nel caso non dovesse l'amministratore unico non dovesse far andare avanti, non è questo. Io dicevo diamo forza, diamo forza all'azienda però con un programma di sviluppo finanziario e patrimoniale di una certa importanza, perché a quel punto il costo per le casse del comune è uguale, l'aumento della TARI, le tariffe non ci saranno a carico dei cittadini, loro possono andare sul mercato bancario e trovare fonti di finanziamento ... oggi, Sindaco, i finanziamenti li danno all' un per cento allo 0,90, cioè quindi capite, che ti danno il capitale e tu rimborsi solo il capitale, praticamente. Quindi con un piano di finanziamento e una possibilità di prendersi tre milioni in sette anni o quattro milioni ma dovrebbero fare le fiaccole, cioè veramente gli operai dovrebbero mandarli su dei mezzi civili, su alcune cose oppure prenderne tre o quattro di quelli elettrici.

ROBETO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere. Consigliere Cimoroni, prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Allora, apprezzo l'onestà intellettuale del consigliere Masciocco, dice questi sono piani finanziari che vengono presentati così da anni e servono soltanto a andare a giustificare i costi della ASM che poi vengono, appunto, riconosciuti nel contratto di servizio, forse è uno dei problemi da affrontare, a cui dare invece una svolta. Il piano finanziario non è quello che ASM ci presenta da anni, vecchia e nuova amministrazione, questo è semplicemente una determinazione dei costi che serve, appunto, a giustificare quello che l'amministrazione dice ad ASM ti posso dare quest'anno e che viene riconosciuto nel contratto dei servizi. Il consigliere Masciocco l'ha raccontato, con l'esperienza che ha, molto meglio di me. Il piano finanziario, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 158 del 99, dovrebbe comprendere il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture, dei servizi disponibili, sto leggendo, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e di strutture terzi, l'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, e essere corredato dal modello gestionale ed organizzativo, dai livelli di qualità dei servizi ai quali deve essere commisurata la tariffa, dalla ricognizione degli impianti esistenti con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti, insomma un feedback rispetto a quello che si è verificato con le motivazioni necessarie. Ora se non si fa questo, anche parlare di piano pluriennale per i prossimi tre, cinque anni, su cui sono assolutamente d'accordo, non ha alcun senso perché significa semplicemente moltiplicare per cinque la terminazione dei costi che sarà quattordici e mezzo, quattordici e quattro, quattordici e tre, perché tanto sempre la stiamo, ma non ha alcun senso parlare di piano finanziario quinquennale se lo si continua a riportare in questa maniera, ovviamente non sappiamo di cosa discute. La terminazione dei costi è fatta sulla base delle voci riportate nel DPR, tra l'altro pure piuttosto complicato da seguire perché sono varie voci che vengono fondamentalmente matchate tra di loro; diminuisco di qua, abbasso di là, alzo di là e trovo il, e faccio il totale. Ora la ASM ieri ci ha detto, lo ricordava il consigliere Masciocco, che è stato presentato un piano finanziario ... perché dicevo questo che è particolarmente importante in questo caso, perché da quest'anno ASM, anche per una piccolissima parte, di un altro Comune di San Pio Delle Camere, ora di questo non c'è nessuna menzione nel piano finanziario. L'allargamento ad altri comuni, cosa che mi ha visto sempre assolutamente favorevole, dovrebbe servire a fare economie di scala, uno va a servire un territorio più grande per cui quando arrivo a Arischia magari se posso servire pure Pizzoli, ammortizzo i costi che mi servono per arrivare ad Arischia, quello dovrebbe essere un po' il senso del ... riorganizzo il personale sul posto in modo da ammortizzare quel tipo di costi. Se sul piano finanziario non c'è nulla di tutto questo e anzi, come dice ASM, viene presentato un piano finanziario a noi, un piano finanziato a San Pio Delle Camere, non so se pure a Montereale perché abbiamo una quota anche il, ma insomma se continuano ad essere piani finanziari distinti uno dall'altro dove si va a fare la valutazione di questo tipo? Non mi aspetto che l'acquisizione da parte di San Pio Delle Camere, come dire, sia così determinante nel piano finanziario di quest'anno ma come linea deve essere chiaro che, devo capire qual è, il piano finanziario



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

non può non essere complessivo e raccontare tutto quello che è l'investimento dell'azienda per il territorio, il personale che eventualmente viene acquisito, gli impianti che eventualmente vengono acquisiti. Sto parlando ipoteticamente, so che non ci sono, ma bisogna ragionare nel momento in cui si fa un ragionamento del genere sul servizio a tutto il territorio, altrimenti l'economia di scala come si valuta? Quindi per me è un documento che in questo senso ha pochissima chiarezza, non aggiunge niente a quello che è stato detto gli anni scorsi, il servizio, come ha detto il consigliere Masciocco, rimane quello che è, si fanno previsioni non ottimistiche ma utopistiche rispetto agli anni successivi per arrivare a 2020 credo al 65 per cento, non si sa come, perché non si racconta che tipo di investimenti si pensa di fare sul personale, sui mezzi, sugli impianti per arrivare a risultati del genere e quindi rimane un esercizio di matematica, nulla di più. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Palumbo prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Intervengo riprendendo e ribadendo quanto già (fuori microfono) che abbiamo affrontato la ASM in commissione sia per quanto riguarda il contratto di servizio, sia per quanto riguarda il piano finanziario perché poi le varie questioni si incastrano e richiedono una strategia complessiva che si fa fatica a cogliere all'interno di questi provvedimenti. L'ho detto ieri, allora, noi ci troviamo in una situazione tale che ancora, ad oggi, nonostante siano passati dieci anni dal sisma del 2009, una parte del contratto di servizio, fortunatamente sempre via via minore, è ancora coperto, in quota parte, dal trasferimento straordinario da parte del governo a fronte di un contratto di servizio che ormai, da anni, confermiamo per un valore di 14.500.000 euro circa, quello di quest'anno, il gettito tale di quest'anno è stimato in 11.750.000 euro ovvero circa 2.718.000 sono coperti attraverso il trasferimento straordinario. Andiamo verso una sottoscrizione di un contratto di servizio pluriennale, a fronte invece di tanti contratti di servizio, fatti finora, annuali, e questo io l'ho detto in più di un'occasione, è uno scenario che colgo con favore perché è una di quelle condizioni che mette l'azienda nella possibilità di fare investimenti, lo diceva bene, inutile che lo ripeto, il consigliere Masciocco, mette l'azienda nelle condizioni di poter pianificare degli investimenti, e soprattutto degli interventi che, a mio avviso, anzi andrebbero estesi. Sappiamo però che la legge ci impone che la copertura di questo servizio, diversamente da quanto avviene per la TASI e per l'IMU, siano coperti interamente dal gettito TARI. Ad oggi noi ci troviamo, e questo apprezzo anche questa ulteriore novità, che il governo ha dato due anni di trasferimento straordinario pari a 10.000.000 di euro quindi noi abbiamo davanti una garanzia sui prossimi due anni, però ci stiamo sbilanciando a sottoscrivere un impegno con una nostra azienda per tre anni più due, quindi tre anni ad oggi per tre anni non c'è questa garanzia di copertura, e nell'ipotesi, sciagurata, che questo contributo straordinario dovesse, per svariati motivi, venir meno noi siamo già adesso consapevoli che saremo costretti ad aumentare la TARI. Allora io quello che ho detto in tutte le occasioni è quello, naturalmente il piano economico finanziario è un piano annuale che è un documento necessario e propedeutico alla fissazione delle tariffe e quindi fa il suo compito di fare una valutazione annuale, quello che manca è un piano industriale pluriennale, almeno della durata del contratto di servizio, attraverso cui capire come far coincidere e allineare, nel corso degli anni, la copertura del contratto di servizio con il gettito TARI o meglio con le capacità nostre perché sappiamo che questa cosa andrà a sfumare e sarebbe utile capire, già da adesso, quando ipotizziamo che queste due cifre si allineano e soprattutto capire, e mi trovo d'accordo con quanto diceva il consigliere Masciocco, a quel punto poter anche ipotizzare un contratto di servizio esteso per una durata maggiore che dà più forza all'azienda, ma soprattutto rispetto ad una missione che noi dobbiamo dare all'azienda. Quando si parla di comuni che aderiscono, o meglio che utilizzano ASM per il servizio di conferimento, noi dobbiamo cambiare paradigma, cioè non è che dobbiamo rispondere alle richieste che vengono dal territorio, perché poi l'economia di scala diventa difficile farla se da una parte dobbiamo coprire San Pio che si trova nella zona opposta di Montereale. Cosa diversa invece siamo noi che diamo forza all'azienda, anche nell'ottica della riorganizzazione del sistema dei rifiuti attraverso l'AGIR, e diamo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

mandato e la missione di poter essere l'azienda di riferimento di tutto il territorio extra comunale, in modo tale che lì sì, si riesce a fare economia di scala perché da Scoppito che è vicino a Sassa, poi arrivi a Tornimparte, arrivi a Lucoli, fai Montereale ma a quel punto veramente riesci a fare economia di scala così, diciamo, essendo passivi rispetto a delle richieste che arrivano, secondo me, facciamo solo una parte del compito che invece dobbiamo assumere. E io quindi chiedo, veramente, quindi sposando la proposta che faceva il consigliere Masciocco ma che è emersa nelle discussioni, che, diciamo, mettiamo a servizio di una discussione matura su questo argomento perché riteniamo che è veramente quello dell'erogazione dei servizi pubblici è un tema che non credo conosca, almeno qui all' Aquila, delle posizioni ideologiche diverse. Io credo che sia un valore, quello di assegnare l'erogazione di servizi pubblici ad una gestione pubblica, credo che su questo, se siamo tutti d'accordo, allora dobbiamo essere conseguenti e investire in questa direzione. Quindi un piano industriale che abbia la capacità: uno di capire, da qui in avanti, quali sono gli investimenti che l'azienda deve mettere in campo, quali sono le proiezioni sui metri quadrati che, anno per anno tornano ad essere assoggettabile, quindi, aumentano il gettito TARI, e soprattutto un'azione più incisiva, l'ho detto, esiste uno studio del SED, di cui l'amministrazione è in possesso da tempo, che prevede che senza fare grandi sforzi già si recupera circa un milione di euro, a questo si può aggiungere una funzione che noi dobbiamo dare a ASM che è in contatto diretto con il cittadino semplicemente per quanto riguarda il conferimento dei bidoncini della raccolta differenziata. Noi ci sono una serie di abitazioni, immagino, quelle costruite provvisoriamente dopo il sisma con la delibera 58 non so quante di quelle paghino la TARI, poi c'è il meccanismo, lo sappiamo, dell'autodichiarazione che quando torna agibile la casa sei tu che devi andare a dichiarare di essere tornato, ci sono tutta una serie di casistiche che, volutamente o per ignoranza, comunque comportano e producono un minor gettito, che noi dobbiamo andare a recuperare, e far di una proiezione da qui ai prossimi cinque, sei, sette, quanti anni vogliamo dare alle ASM in modo tale che ci sia veramente una capacità e cognizione, anche per noi, di poter investire sull'azienda, mettere nelle condizioni quindi di essere, da qua quando sarà possibile, essere autosufficiente, non più gravare sul contributo straordinario ma soprattutto essere un'azienda che si propone di offrire un servizio su tutto il territorio del comune dell'Aquila ma anche dei comuni limitrofi per attuare quelle economie di scala che diversamente è difficile immaginare se andiamo a prendere comuni dell'Aquila che si trovano in posizioni opposte della città. Tutto questo è necessario, da parte dell'opposizione c'è la massima apertura, invito quindi l'amministrazione ad una riflessione matura e approfondita nel tentativo di costruire un percorso che potrebbe veramente segnare una svolta per la buona salute di questa azienda. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Serpetti, prego.

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, Sindaco e assessori. Sindaco lei deve farmi una promessa però prima che inizio a parlare perché per parlare in commissione sono stato tolto dal servizio che ho fatto per dieci anni, mi hanno spostato quindi se parlo in Consiglio Comunale non vorrei che mi ha portato a Capitignano. Me la fa la promessa? Rimango dove sono? Me la deve fare, altrimenti che ne so, perché succede anche questo, succede anche questo, Sindaco, è da ridere però va bene lo stesso, accettiamo, accettiamo tutto. Il lasciapassare ... Ma per carità. Allora già è stato detto, io credo che per quanto riguarda questo contratto di servizio è chiaro che se nulla cambia, se i soldi non aumentano, è chiaro che le difficoltà ci sono, restano e non verranno mai sanate. Io non ho sentito nessuno di dire, forse Masciocco, che se c'è una piccola pulizia del Comune dell'Aquila, della città, di qualche frazione la piazza principale, va dato un riconoscimento agli operai perché voi non sapete la mattina, noi ci alziamo presto per andare a lavorare ma quello che dobbiamo passare per poter trovare un mezzo per andare a lavorare. Ieri mattina eravamo in sei aspettando che arrivasse qualcuno che ci dava un mezzo per poter lavorare, perché non ci sono nemmeno i mezzi, gomme lisce, senza revisione, non so se ci stanno le assicurazioni, non lo so, perché ancora non ... c'eri tu? Allora siamo coperti. Quindi tutto quello che può passare un operatore



ecologico, ieri ne ho sentite tante, il Presidente, il Vicesindaco che diceva: “ma una città come L'Aquila con 14 milioni e mezzo riusciamo a fare una pulizia”, di che? Qualcuno l'ha detto, quale pulizia? Se poi i cittadini si lamentano. Quale raccolta? Se i cittadini si lamentano e se non si raggiunge nessun obiettivo. Qual è l'obiettivo? Qual è? Ormai sono cinque anni, è sempre lo stesso e continuerà ad essere sempre lo stesso, a meno che non diamo più fiducia ad ASM. Ma il discorso è un altro. Io sono convinto che se fino ad oggi non è cambiato nulla e se i vertici rimangono sempre gli stessi è chiaro che non potrà cambiare nulla. Ieri si parlava che noi abbiamo un tasso di infortuni molto, ma molto, alto però il Presidente si è dimenticato di dire perché abbiamo questo tasso di infortuni alto, lo sapete voi perché? Perché qualche anno fa sono stati comprati dei mezzi dall' ASM, per fare la raccolta differenziata, che non sono idonei, non sono mezzi idonei, per poter fare la raccolta differenziata. 2006 2007 non mi ricordo, preciso non mi ricordo, però più o meno l'anno che è iniziata la raccolta differenziata. Sono stati integrati ma nello stesso modo di quelli che c'erano prima, cioè mezzi alti che uno deve prendere i secchietti, tirarli sopra, al di sopra, per quanto riguarda la carta e la plastica non ci sono problemi, ma per il vetro e l'indifferenziato ci sono, addirittura, degli operatori che nemmeno ci arrivano, hanno pure difficoltà, nemmeno riescono a fare il proprio lavoro, però è stato fatto questo, poi si dice che c'è un tasso alto di infortuni. Per quanto riguarda l'altra cosa che diceva il Presidente ieri, mi dispiace che oggi non è presente, che il venerdì, arriviamo al venerdì e tutti si mettono in malattia, breve malattia, a me questo non risulta, io lavoro dal 2006 quindi non risulta che ci sia questo. La differenza è un'altra, sapete qual è? Che gli operai vengono trattati in modo diverso, secondo chi è amico di chi e come sta dentro all'azienda. Forse succederà a tutte le aziende, non lo so, i servizi ruotano, girano per alcuni personaggi, gli straordinari vengono fatti per alcuni personaggi, i mancati riposo, e questo poi farò un accesso agli atti e poi lo vedremo in quinta commissione perché ci troviamo spulciamo tutta la ASM, vediamo chi è che fa i mancati riposi nell'arco degli anni. È chiaro che se un dipendente non è contento del servizio, perché comunque viene trattato in maniera diversa, è chiaro che forse non vale nemmeno il suo lavoro, non mette nemmeno la volontà. Noi andiamo dietro le pedane con dei mezzi, dietro le pedane che non sono a norma, non sono state mai revisionate, ora qualcuna la stanno revisionando, dopo che una mattina ho fatto una litigata a un preposto. Cioè ci stanno delle cose perché poi se uno si impunta e dice: “io non esco perché questo mezzo non è a norma”, oppure noi abbiamo pure delle responsabilità perché ci teniamo al posto di lavoro e vogliamo che la città sia pulita e quando mettono le foto su Facebook, che qualcuno strilla, noi ci dispiace per primi, perché noi siamo i tutori della pulizia della città. Però la politica ci deve dare una mano, ma la mano seria, non soltanto per sport. Le isole ecologiche che sono state presentate in pompa magna qualche giorno fa, per carità, ognuno può fare le scelte che vuole, ma quelle isole ecologiche, io l'ho detto in tempi non sospetti, in qualche città sono state tolte perché non porteranno niente, soltanto un aggravio di soldi, perché pensate con la neve e con il gelo qui all'Aquila quando andiamo a beggare per farsi aprire il posto della plastica o della carta ma anche questo.. se quella carta, quella plastica, una vecchietta, una persona anziana ma anche un giovane non riesce a mettere la carta dove va la carta e viceversa, è vero che noi andiamo a conferirlo a Bazzano e poi viene pulito dagli operatori perché abbiamo lì un meccanismo che, comunque, ci permette di pulirlo ma è anche vero che c'è un costo, invece basterebbe formare gli operatori ecologici come si fa ora, e come fanno gli altri comuni, che quando si raccoglie l'indifferenziato, quando si raccoglie la plastica, quando si raccoglie la carta, un operatore ecologico dovrebbe controllare se lì dentro c'è la carta, c'è la plastica e il giorno di raccolta, come si fa a Pizzoli. Immondizia non conforme, non viene raccolto il primo giorno, il secondo giorno non viene raccolto terzo giorno, a Pizzoli, intervengono i vigili e ti fanno la contravvenzione e vedrai che in due anni raccoglieremo la raccolta differenziata, che veramente avremo delle riduzioni e veramente arriveremo al 65 per cento. Basta farle. È chiaro, ma poi magari questo non pagherà per la campagna elettorale, non lo so, però in questo modo bisogna fare e in questo modo si risparmiano tanti soldi che magari con 20.000 euro si compra un piccolo compattatore dove noi la mattina possiamo prenderlo e andare a lavorare. Perché noi, tra un po', tra qualche giorno, non avremmo neanche più i mezzi per poter lavorare. Un'altra cosa importante che io ieri ho chiesto, che però non ho trovato nel contratto di servizio, era per sapere la ASM come, qual è il taglio dell'erba che deve fare la ASM? In quantità mi è stato detto nove mila chilometri, quadrati? Lineari? Quale è la



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quantità che deve raccogliere l'ASM? Deve tagliare la ASM? Perché alcuni paesi vengono fatte delle strade e delle altre strade non vengono fatte, poi se lo leggiamo a Facebook mandiamo gli operatori, se non lo mettono a Facebook rimangono così. Io vorrei capirlo come viene fatto questo lavoro e dove sta scritto che noi dobbiamo fare nove mila chilometri di strade, di non lo so, di piazze, dove sta scritto? Perché in quel contratto non c'è scritto. E un'altra cosa importante che si diceva ieri, è semplicissima, siccome noi abbiamo attorno paesi che ancora non fanno la raccolta differenziata o anche i cittadini stanchi che non hanno la volontà di fare questa raccolta differenziata ci ritroviamo a quelle parti come Sassa, Monticchio, Bagno dove non c'è la raccolta porta a porta, sempre pieno di ingombranti, sempre pieno di buste buttate a tutte le parti e lì ci costa, è un costo superiore, quindi noi come ASM abbiamo l'obbligo di raccogliere quell'immondizia e portarla in discarica e ci costa di più. La politica, l'amministrazione ha qualche intenzione per togliere questo? Cioè per levarlo? Per non far vedere più quegli obbrobri, perché poi non si arriva a pulire, non si arriva perché i cittadini non sono tutti responsabili. E per quanto riguarda le telecamere, sono state messe da qualche punto, è stato messo, ma non hanno funzionato, non hanno funzionato perché le multe non sono state fatte ai cittadini, quindi, evidentemente, anche queste telecamere non funzionano. Un'altra cosa importante è che verso alcuni operatori ecologici perché si fermano cinque minuti al bar a prendere un caffè, perché magari hanno finito il loro lavoro e si fermano qualche minuto in più, gli vanno dietro gli assistenti e gli facciamo la lettera di richiamo, giustamente, per carità, non discuto, se tu devi stare nel servizio è chiaro che non puoi stare al bar e quindi gli va fatta la lettera di richiamo, ma io quello che non riesco a capire, poi gli diamo un giorno di sospensione, gli diamo un giorno di sospensione, io quello che non riesco a capire, invece, che ci sono delle persone, dei dirigenti, che hanno patteggiato no un aggravio nei confronti dell'azienda, hanno patteggiato quindi hanno messo un aggravio sull'azienda, e non riesco a capire perché a questi signori non gli viene fatto nulla, nemmeno un giorno di sanzione, nemmeno un giorno di multa, non gli viene fatto anzi rimangono al posto di comando, questo dovreste spiegarmelo anche perché, per legge, non si può fare, quindi dovreste spiegarmi perché queste persone rimangono al posto di comando. Danno erariale, chiedo scusa, all'azienda. Grazie. E mi raccomando Sindaco.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Serpetti. Sindaco prego, ci sono alti interventi se vuole interviene alla fine perché ho visto che si è appena segnato Colantoni. Il Sindaco chiude.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Io dico con riferimento alla ASM e a tutti i compiti che competono, entro soltanto nel merito di un argomento che ieri ho accennato in commissione ed è quello riferito ad un problema emerso dopo il terremoto, perché è connesso ai cantieri della ricostruzione, ovvero faccio riferimento allo smaltimento delle vernici che vengono prodotte per le sistemazioni degli edifici, all'interno e all'esterno, in migliaia e migliaia di litri. Tutto ciò che avanza, me lo hanno riferito i pittori edili, non sapendo come smaltirlo in maniera corretta, finiscono per gettarlo nei bagni e quindi confluiscono nei fiumi, sull'Aterno, al Vetoio, al Raio, in tutto ciò che sono i corsi d'acqua del nostro territorio. Si capisce che questo rappresenta un inquinamento di veramente elevato pericolo perché, se qualche tempo fa, sappiamo che gli orti, nella zona di Bagno, Monticchio, laddove esiste il Consorzio di bonifica, venivano sospese le irrigazioni perché c'è la salmonella, adesso si aggiunge anche questo aggravio delle vernici smaltite in maniera scorretta. Ieri il Presidente della ASM, Federico, mi ha precisato un elemento che non conoscevo, ovvero mi ha risposto che per smaltire una tonnellata di vernici occorre spendere 4.000 euro. Io oggi colgo la presenza di Fabrizio Taranta, assessore accorto e impegnato su quello che appunto è l'ambiente, e dico all'assessore Taranta che ci sono, lo so con certezza, contributi regionali e contributi europei perché questi rifiuti pericolosi vengano smaltiti, ma preciso pure che c'è un progetto, presentato alcune anni fa, presso la ASM, che consiglio di rispolverare, per cercare di ottenere questi fondi e non arrendersi di fronte all'evidenza del costo dei 4.000 euro a tonnellata. Questo è quello che voglio suggerire perché è importante, è importante che un certo ambiente salubre rimanga tale.



Grazie consigliere Colantoni. Si è iscritto a parlare il consigliere Romano e ne ha facoltà.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie mille Presidente. Avete avuto una voce critica che viene direttamente dall'interno della ASM, io, invece, vorrei politicamente riprenderla in maniera, diciamo, da esterno da semplice lettore, in virtù del fatto che sono un consigliere comunale, dell'atto specifico che adesso stiamo esaminando cioè il PEF. Devo obbligatoriamente ricollegarmi a quello che dicevano anche gli altri consiglieri comunali di opposizione, dicendo che è un PEF che serve sia a giustificare la TARI, in virtù del fatto che la legge ci dice che la TARI deve coprire al cento per cento quello che è il servizio poi pubblico dello smaltimento e comunque sia tutta la partita dei rifiuti, ma oltre questo, non abbiamo nulla, è un copia e incolla di quanto fatto negli anni precedenti. Io ringrazio, comunque, sia il Vicesindaco Lele Daniele perché ha avuto il coraggio di venire in commissione e anche di sottostare agli attacchi e alle domande che venivano dalle opposizioni, quello che invece mi fa specie è il fatto che sulla ASM, quindi su tutta la partita relativa all'ambiente, quindi ai rifiuti, non sia venuto in commissione, così come doveva e ha fatto per il contratto di servizio, l'assessore Taranta, e non me ne voglia l'assessore, ma è un fatto oggettivo, c'è la pianificazione, è chiaro che compete sempre a noi, a noi del comune, a noi ente comunale. Io, infatti, le faccio anche una domanda specifica, che comunque il consigliere Serpetti aveva posto alla fine del suo intervento, sulle pagine del PEF si fa riferimento ad un risparmio della spesa di 240.000 euro, che però, in virtù dei numerosi abbandoni di rifiuti indifferenziati, purtroppo è stato utilizzato a copertura di tutti gli ingombranti che siamo costretti a recuperare sulle strade della città. E le dico, ho ricevuto tanti messaggi, immagino anche lei, di abitanti di Monticchio che, nel fine settimana, si sono visti i cassonetti praticamente riempiti di computer, materassi, tutta roba che non c'entra nulla, diciamo, con quello che dovrebbe essere il rifiuto indifferenziato, e che provengono dagli altri comuni limitrofi, che hanno una raccolta differenziata porta a porta e che trovano più facile venire a scaricare in città che nella propria zona. Allora, io dico una cosa, vogliamo investire su questa cosa pure oppure no? Cioè vogliamo investire con una videosorveglianza oppure no? Vogliamo cercare di fare qualche sanzione così da far capire a qualcuno che così non ci si comporta, oppure no? In virtù di questo voglio citare l'esempio di Roma. Eravamo in commissione a parlare del contratto di servizio, mi sembra che lo aveva accennato l'assessore Bergamotto, la società AMA di Roma ha deciso di investire e ha recuperato diverse risorse attraverso i controllori, un centinaio di controllori che hanno già recuperato un bel po' di risorse; io le faccio la domanda, assessore, lei sa quante persone, quanti controllori ci sono oggi autorizzati nella ASM? Si contano nel palmo di una mano. Anzi anche di meno. E in questo l'amministrazione cosa vuole fare? Vuole investire, oppure no? vuole recuperare anche da questo, oppure no? E poi è chiaro che su tutta la pianificazione, che compete a noi dell'amministrazione, bisogna andare a parlare del contratto di servizio, lo ha detto benissimo il collega Masciocco, quello che è stato fatto per l'AMA, dove abbiamo individuato una legittimità tutta da ricercare, una nuova scadenza al 2027, perché non possiamo fare la stessa cosa per quanto riguarda la ASM in modo tale da dare la possibilità di investire all'azienda? No? E su un'altra, assessore, lei credo che abbia bandito una gara per lo sfalcio dell'erba, giusto? Non so se è stato concluso oppure no, io vorrei chiederle, lo sfalcio dell'erba, visto che abbiamo questa ambiguità tra Comune, la parte del Comune, e la parte che invece è afferente alla ASM, non potremmo darlo direttamente alla ASM tutto quanto il servizio integralmente? In modo tale da risparmiare visto che si tratta di una società in house? Le faccio la domanda. Io credo di sì, e credo che, avendo una società in house, potremmo ottemperare a quelli che sono gli impegni nello sfalcio dell'erba in maniera migliore. Credo che sul PEF andrebbe fatto, ma sicuramente anche con il contratto di servizio avremo modo di parlarne in consiglio, delle riflessioni ulteriori e andrebbe sicuramente incentivato, innanzitutto, l'azienda e soprattutto bisognerebbe creare una pianificazione concreta e reale.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Romano. Si è iscritto a parlare il Consigliere Mancini e ne ha facoltà.



ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Con un Presidente come lei parlerò poco. Si Elia non ti preoccupare che c'è anche per te. Ma, stiamo approvando il piano finanziario della ASM c'è l'assessore Taranta, col quale mi complimento, poi dirò perché, per l'azione incisiva di questi giorni e volevo soltanto ricordare che è successo in questa azienda perché poi si è subito permalosi e quando Elia ha accennato all'acquisto dei mezzi non idonei, "in che anni? In che anni?". Adesso ve lo dico io, ve lo dico io. In che anni te lo dico io, te lo dico per cui le società per azioni stanno in questa situazione perché qualcuno, nel 2000, decise qualcosa di diverso nella loro conformazione. Questa è un'azienda che è stata, per anni, azienda speciale e insieme al SED e all'AMA facevano un'unica azienda, però nel 2000 si decise di spacchettarle, vero Colantoni? Perché bisognava utilizzarle per fare politica, perché i posti non bastavano rispetto a tutti quelli, eravamo quaranta consiglieri poi tanti facevano le campagne elettorali, che fai li lasci senza niente? Cinque persone per il consiglio di amministrazione, collegio sindacale, collegio dei revisori, una "ambaradan" che non finiva mai. Diventarono sette società per azioni, alcune senza una lira di fatturato. Poi che è successo? Che l'azienda, questa azienda una volta che era società per azioni si è scatenata, si è scatenata con l'acquisto di capannoni, con l'assunzione di personale, un giornale nel 2006, io stavo facendo gli esami di maturità ma era un'intervista senza cattiveria, titolò questo, Pierluigi, così sappiamo tutti quello che è successo: "entrano spazzini escono dirigenti" perché la proporzione di quelli che stavano sulla strada rispetto a quelli che stavano sugli uffici era incredibile, una percentuale incredibile. Io non volevo offendere nessuno, però pensavo che negli anni, tanti anni sono passati da allora, quindi la responsabilità non è di Imprudente, Taranto o tua, questo equilibrio c'è stato poco e niente, si poteva fare un piano diverso perché le persone che stanno sulla strada, poi quando andiamo nei particolari, non sono sufficienti, non sono sufficienti. Ma ti invito a venire a casa mia, poi andiamo a quella di Colantoni, ti invito a vedere come è Via Lanciano. Tu, quando c'è "l'Elefantino", giri, vieni allo stadio, lasciamo perdere questa cosa che ha dell'incredibile, hanno aperto uno stadio dove non c'è la viabilità per chi arriva da fuori, degli ospiti, è una strada non asfaltata, sterrata, piena di buche con l'erba alta così. Debbo ringraziare, dove sta, dove sta? Se ne è andato, Della Pelle, Della Pelle nel momento delle elezioni guidava i dipendenti della ASM, così tutti chiedevamo: "ma è lei il responsabile?". Non aggiungo altro, però è un bravo ragazzo, gli è perdonato tutto, perlomeno andava sul posto. A Taranta, così chiudiamo questa cosa e poi parliamo tecnicamente, ma Imprudente, no, ma è atterrato da Marte in questa città? No perché la cosa che fate non è l'azione, poi vi scrivete, così le persone dicono come ci manca Imprudente e Taranta si risente; Imprudente dice: "la città è sporca" e Taranta risponde, o mi sbaglio? Correggimi se sbaglio, "abbiamo comprato i cestini, però la burocrazia è lenta, quindi li metteremo i cestini, adesso riportatevela a casa l'immondizia", no?" Dobbiamo mettere i cestini, lo ha detto pure Imprudente, perché lui non è stato assessore all'ambiente. Invece di fare i vialetti alla Villa, no, con l'arena che non ci si può passare sopra, poteva mettere i cestini, no? Invece di fare questo poteva accontentare Colantoni, Pierluigi? Poteva accontentare Colantoni perché tu sai che, io questa via la confondo sempre, Via Salaria Antica Est, quella per intenderci che dal Motel va verso Pile, o mi sbaglio? In quella strada di Colantoni da un lato si fa la raccolta differenzia dall'altro no, che vogliamo fare? Ce le teniamo così? Poi vi dico quello che ha detto Paolo Federico a questo proposito, ti chiedo qual è la situazione? Come stiamo messi oggi con l'ANAC? Poi se me lo vuoi dire, perché so che gli hai fatto una letterina dicendo di astenersi dalla straordinaria amministrazione di fare solo l'ordinaria, penso che la tua scelta sia stata, in questo caso corretta, in attesa di. No. Veniamo a quello che ha detto Serpetti perché io lo verifico di persona. La mattina, non vado in altre state però a Via Lanciano ci abito, arrivano questi ragazzi, questi signori, qualcuno pure basso, che debbono caricarsi questi enormi contenitori di vetro e non ce la fanno, io una mattina sono sceso e detto: "ti do una mano", ma erano veramente pesanti, gli infortuni e i mezzi comprati in quegli anni, così ha detto Serpetti. Si iniziava la raccolta differenziata e non si capiva come si faceva la raccolta differenziata, poi però l'ha capito Paolo Federico, perché poi ti ricordo che in questo piano l'incremento della raccolta differenziata, in cinque anni, deve aumentare del 76 per cento quindi passeremo, fa il conto, dal 36 e 11 per cento quasi al 65 per cento, quello previsto dalla legge, ma sai quanto è aumentata dall'anno scorso a quest'anno la raccolta differenziata? Lo 0,65 e è rimasta, su per



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

giù, quello che era nell'anno prima. Allora io non capisco in questo piano finanziario si riesca a dire che in cinque anni, Taranto sarà bravo, si raggiungerà quello che la legge prevede, il 65 per cento. C'è, qualcosa che si muove negli obiettivi di questo piano, la copertura del territorio dal 70 all' 80 per cento ma quale territorio? Lo capiamo noi, che ci viviamo, quale territorio bisogna coprire subito, subito quello dei comuni limitrofi, dove le persone arrivano, tu le vedi quando vado da mia madre, le vedi, arrivano dai vari comuni, paesi e scaricano a Sassa dove, non c'è la raccolta differenziata, dentro i cassonetti. Come farà a raggiungere il 65 per cento? Bisogna fare un piano, per le assunzioni ma di chi sta in strada, bisogna investire sui contenitori, su quello che ci serve, bisogna investire pure sui mezzi e qui non c'è niente, non c'è niente. Gli infortuni lo abbiamo detto. Il personale. Per curiosità uno va a vedere quanto è il costo medio del personale nelle varie società per azioni, qui il costo medio, Elio io sono orgoglioso di te, qui il costo medio è 50.000 euro, il costo del personale 7.200.000 euro con una media di 50.000 euro. Magari, probabilmente, le retribuzioni sono di un contratto particolare ma sono anche sproporzionate rispetto a quello che le persone prendono, quelle che stanno sulla strada, rispetto agli altri, l'incidenza, ha detto Paolo Federico, è bassa degli straordinari, perché chiaramente, stando le persone sotto infortunio, bisogna sostituirle altrimenti non si fa la raccolta. Quindi io mi aspettavo qualcosa di diverso (suono campanello) che l'azienda vuole raggiungere. Noi negli anni, noi come Comune abbiamo pagato per queste cose, che si sono fatte in quel periodo, dal 2002 al 2007, milioni di euro, come Comune, perché poi quando la finanza andò a controllare disse che bisognava che il Comune pagasse, integrasse quello che all'azienda si era speso. Quindi, adesso, vogliamo vedere che dobbiamo fare su queste società per azioni? Al di là, adesso, della cosa dell'infortunio nelle nomine, capita spesso questo infortunio nelle nomine nelle società per azioni, adesso c'è un nuovo assessore, io penso che ci stia molto attenta. Però questa opera di razionalizzazione si farà? L'ha detta una parola, io mi scuso, non ho sentito la sua relazione, però la razionalizzazione non può essere qualcosa di acquisto delle quote del COGESA, oppure la cessione di piccole quote ai comuni dell'uno per cento. bisogna fare nazione importanti. Il risparmio, Pierluigi, quest'anno con le quote del COGESA è stato 115.000 euro. Non è che è tutta questa grossa cifra. Allora mi aspetto, nella replica se la farà, che dica che tipo di interventi sono previsti per la ASM, anche nel giro di un quinquennio, perché questa azienda riesca non solo a raccogliere rifiuti a smaltirli, ma anche alla pulizia ed igiene della città, che sono quelle che preoccupano tanto. Grazie.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Mancini. Interviene adesso il Sindaco Pierluigi Biondi.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

È acceso? Sì. Grazie Presidente, signori consiglieri, colleghi della giunta. Raccolgo con favore le indicazioni che derivano, anche dall'opposizione, in ordine alle strategie che riguardano ASM, e, più in generale, il tema della raccolta dei rifiuti in città e non solo e parlerò solo di questo perché, insomma, il tema, il punto all'ordine del giorno questo riguarda e non certo un'indagine interna alle questioni relativa da ASM, che andranno fatte in altre parti e in altre circostanze. Comunque, insomma, consideriamo che ci sono, per dire, mia sorella da Roma l'hanno trasferito a Madrid, quindi dalla Aquila a Montereale, tutto sommato, è quasi accettabile e quindi non era punitivo in quel caso. Raccolgo con favore perché, effettivamente, quello che è mancato, in assoluto, rispetto alle questioni delle partecipate, in particolar modo ad un tema centrale come quello della raccolta dei rifiuti, esattamente la strategia. È mancata la strategia, è mancata anche la capacità di trasformare in risorsa quella che, originariamente, è nata la vogliamo chiamare una camera di compensazione della politica che ha preso a pretesto la garanzia di un servizio, indispensabile, e che poi si è trasformato in una sorta di azienda, tollerata dalla politica, per cui non valeva la pena andare a scuotere eccessivamente il sacco per evitare che alcune cose emergessero fuori. Però è successo qualcosa, è successo il terremoto, è successo, per esempio, che le milioni di tonnellate delle macerie, presenti nei comuni del cratere, per esempio, che sono stati una risorsa importante, che nel 95 per cento dei casi, legittimamente, sono finite nelle tasche dei privati, per esempio, potevano essere utilizzate da ASM, per mettere a frutto l'esperienza acquisita nel settore, e



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

anche per risanare l'azienda e dargli le risorse economiche necessarie per rilanciare un'attività che fino ad oggi ha vivacchiato, e che nel momento in cui le casse pubbliche stringono i cordoni, nel momento in cui subentra una legge che ti dice che tu con la tassa devi coprire, integralmente, il costo del servizio, con l'eccezione richiamata da noi che abbiamo il contributo delle minori entrate e delle maggiori spese, emerge in tutta la sua, emerge in tutta la sua gravità. Il problema è che dinamiche che si sono innescate in più di un decennio e che devono essere .. non si possono risolvere immediatamente, però si possono creare le basi magari facendo sì che altre persone, altre amministrazioni, raccolgano i frutti di scelte che noi oggi, che noi oggi dobbiamo fare. Però dei cambiamenti, intanto, ci sono. Per esempio, rispetto al controllo che facciamo sulle aziende per cui non è più possibile entrare spazzini ed uscire dirigenti, perché oggi c'è la responsabilità, in capo all'amministratore unico, stabilita da questo Consiglio, se un dipendente, assunto con una qualifica, svolge le mansioni superiori e si vede riconosciuto il livello dal giudice del lavoro, oggi non è soltanto la cittadinanza a pagare quell'aumento di livello ma è anche l'amministratore che non ha vigilato rispetto al rispetto, scusate il gioco di parole, della posizione, della posizione per cui uno è stato assunto. Per la prima volta è un piano economico finanziario perfettibile, naturalmente, che può essere migliorato, ci mancherebbe altro, che però non fa riferimento a una somma di voci di spese che l'amministrazione acquisisce, e chi ha partecipato ai tavoli di confronto con ASM lo sa perché ho rimandato indietro due, tre volte il PEF, finalmente si ragiona sui costi standard, non semplicemente su una somma di voci di bilancio messe lì a coprire dei costi consolidati che derivano da scelte, troppo spesso, non condivisibili. Perché questi costi standard? E perché soprattutto l'appello a fare un contratto di servizio adesso cinque anni, sette anni? Sarà ASM a descriverci qual è il tempo ideale per fare gli investimenti che servono per raggiungere gli standard di cui qui parliamo, possono essere sette, possono essere sei, possono essere otto, ne rifletteremo tutti insieme. Perché? Perché c'è un dato non trascurabile, che nel 2013 è entrata in vigore una legge regionale, che è la numero 36, che stabilisce, adesso ci stiamo arrivati, l'istituzione della AGIR e quindi l'ambito unico regionale, con un piano unico di gestione del ciclo dei rifiuti su tutta la regione per una cosa che si aggira intorno ai 300.000.000 di euro l'anno, per cui inizia a diventare una partita molto importante. Perché non ci dimentichiamo che le economie di scala si fanno quando la scala diventa grande, perché se noi parliamo di economie di scala con Montepulciano e San Pio delle Camere, è evidente che stiamo in presenza di nulla, ma questo è un altro difetto nostro, di ASM, delle scelte che sono state fatte in passato, per cui solo recentemente lo Statuto è stato cambiato. Voi vi ricordate, lo statuto di ASM non consentiva l'ingresso in società di altri comuni nel momento in cui c'era l'epocale trasformazione della raccolta del servizio in economia in forma associata, tanto è vero che ACIAM e COGESA, detto simpaticamente, hanno banchettato sul territorio aquilano e si sono presi pezzi importanti di territorio. E se oggi scontiamo il problema degli ingombranti sulle frazioni di confine, chiamiamolo così, è perché in quei comuni confinanti, Scoppito Tornimparte, dall'altro lato, Ocre, Fossa, ormai c'è la raccolta porta a porta totale, e quindi è evidente che il cittadino inadempiente, negligente, non potendo scaricare, perché in questi comuni non esistono cassonetti se non i cestini nei parchi pubblici, scaricano a Monticchio, a Sassa, a Bagno, dove trovano da fare. Economie di scala, perché voi immaginatevi una cosa che il Comune dell'Aquila è un terzo, come dimensioni, del Comune di Roma, Comune dell'Aquila è circa 475, 480 chilometri quadrati, il Comune di Roma è 1.285 chilometri quadrati, ma il Comune di Roma, naturalmente, con due milioni e mezzo di persone, con una densità di duemiladuecento persone al km quadrato, ha un contratto di servizio a 2.200.000.000, rispetto al nostro è di 43.000.000 milioni, per cui se facciamo le proporzioni, i cento controllori, se dividi 2.200.000.000 per 43.000.000 sono cinquantuno volte, noi in proporzione dovremmo avere 1,9 controllori, come non lo fa con AMA il contratto di servizio? Il Comune di Roma. I controllori non lo so, ma io sto dicendo le risorse che vengono messe in campo rispetto alla complessità delle situazioni e rispetto alla complessità del territorio. Dicevo, l'AGIR ci porterà, a breve, perché a meno che non ci sia un'ulteriore proroga, in Consiglio Regionale, ad oggi è materialmente vietato indire o affidare nuove gare, è fatto salvo solamente l'affidamento in house perché questo è stato chiarito, ma l'affidamento in house si può fare solamente a società che sono a totale capitale pubblico e ASM è una di queste, e non ce ne sono moltissime in Abruzzo, perché già nella provincia dell'Aquila ACIAM è fuori, avendo il 51 per cento in



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

capo a tecnicol il 49, comunque c'è una percentuale di proprietà privata. Nella provincia dell'Aquila invece con SEGEN e con COGESA, con cui fra l'altro questo Consiglio Comunale, credo, nella scorsa legislatura aveva già firmato una sorta di accordo, una dichiarazione di intenti a cui poi non ci sono stati seguiti anche per l'implementazione dell'infrastrutturazione del territorio. Perché il territorio della provincia dell'Aquila, che è il più debole rispetto ad altri, si deve far trovare pronto rispetto alla sfida dell'ambito unico perché ne andrà anche del destino, immagino a tutti i piccoli comuni intorno L'Aquila, che costituiscono anche una forza del nostro territorio, che potrebbero trovarsi con tariffe addirittura raddoppiate, triplicate o altro. Quindi la tutela di quei territori passerà anche attraverso la capacità che avrà ASM, in una fase storica in cui altre aziende, diciamo, un po' si sbracano, senza far riferimento a nulla in particolare, aziende pubbliche, noi cerchiamo di contenere i costi e addirittura lanciamo una strategia di più ampio respiro, ecco potremmo fare quegli investimenti e ci metteranno nella condizione di trasformare ASM nella capofila di un territorio che poi avrà da dare battaglia rispetto ad altri territori. E penso, in particolar modo, all'area metropolitana di Pescara lì dove la gestione è tutta affidata a società non totalitarie pubblico, per cui si potrebbe creare, diciamo, un doppio fronte: uno rappresentato dal chietino, in cui c'è ECOLAN, che è una realtà molto importante, tanto è vero che l'amministratore unico è stato chiamato nel consiglio di amministrazione di AMA, e l'area interna con ASM che potrebbe recitare una parte da padrona se, se faremo quello che ci siamo e che ci siamo detti, e affiancando a questo anche una capacità più puntuale di generare ulteriori risorse, attraverso il contrasto alla elusione o all'evasione tributaria che spesso però non deriva solamente da una volontà, come dire, di violare le norme ma spesso perché, magari, chi finisce i lavori a casa propria di ricostruzione e consegna la fine lavoro e al Comune non c'è il trasferimento automatico al settore tributi per la riattivazione delle utenze, questo è un dato che conosciamo. E però, tanto è vero che c'è un accertamento sempre abbastanza sostanzioso. Però qui su questo stiamo investendo quel progetto del fascicolo del cittadino, 300.000 euro di un mutuo mai è attivato proprio per uniformare la nostra banca dati e cercare di rispondere a quel principio, che abbiamo detto, che è quello del "pagare meno pagare tutti" e quindi di conseguenza pagare meno, "pagare tutti pagare uguale" rispetto a prima però avendo un investimento ed avendo un servizio, un servizio più di qualità. Naturalmente un percorso che ha necessità dei suoi tempi. Però se è unanime la volontà di questo Consiglio Comunale di immaginare un percorso convenzionale con ASM che vada oltre la scadenza annuale ma addirittura oltre la scadenza quinquennale, di cui si parla, ecco vorremmo iniziare, magari, a fare investimenti che consentano di riportare L'Aquila al centro del tema della raccolta dei rifiuti dopo che l'anno scorso, per un periodo importante, addirittura sembrava di dover rimanere soffocata da una strategia di accerchiamento portata avanti da altri territori. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei Sindaco. Allora non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione, metto a votazione, per appello nominale, il punto 4 all'ordine del giorno. Allora prego segretario generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Diciotto sì, un astenuto e due no il Consiglio Comunale approva. Sull'immediata esecutività, per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Mancini e Cimoroni. Chi si astiene? Palumbo si astiene. Va bene, allora, se nessuno si oppone sospendiamo il consiglio e riprendiamo alle ore 16. Puntuali. Con appello alle 16, appello alle ore 16. Sono le 14 e due minuti. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Iniziamo il Consiglio, prego Segretario Generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO DELLE 16:13

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Con 24 presenti la seduta è valida, quindi passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno "Tassa sui rifiuti fissazione tariffe anno 2019". Prego Vicesindaco

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Grazie Presidente. Allora, abbiamo affrontato il ragionamento sull'IMU, sulla TASI, sul contratto di servizio. Una volta accertato il contratto di servizio, quindi fissata una quota di 14.500.000 euro, abbiamo affrontato quella che è la tariffa per coprire l'intero servizio. Per coprire l'intero servizio quindi, siccome ci sono una serie di abitazioni che sono inagibili, mantenendo le tariffe noi vedevamo che vi era un introito pari a circa 11.700.000 euro. Le minori entrate sono state coperte grazie al contributo straordinario che ci è stato dato dallo Stato per un importo di 2 milioni e 700 mila euro. Così facendo abbiamo mantenuto le stesse tariffe dell'anno scorso. Ora, premesso che questa amministrazione può prendersi fin d'ora l'impegno di valutare una riduzione organica, che sia un provvedimento serio e diffuso di riduzione a tutti, fino ad oggi abbiamo potuto attuare, stante il tempo a nostra disposizione, soltanto delle riduzioni mirate. Quindi le tariffe, oggetto di questa delibera, saranno invariate rispetto allo scorso anno. Quindi nucleo familiare con un componente avrà quota fissa pari ad 1 €/mq/anno e una quota variabile di 88 €/anno; con due componenti 1,100 € e quota variabile di 177 €; tre componenti 1,2 € e 226 €; quattro componenti 1,32 € e 287 €; cinque componenti 1,3 € e 359 €. Se più componenti: 1,33 € e 414 €. Per quanto riguarda le categorie delle utenze non domestiche, anche queste quote rimangono invariate rispetto a quelle dello scorso anno, sempre fermo restando le riduzioni che abbiamo visto per quanto riguarda il regolamento precedentemente illustrato. Grazie.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Masciocco, prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

L'intervento lo farò dopo. Volevo domandare al presidente se ha invitato il dirigente, che stamattina c'era, e il collegio dei revisori perché oggi parliamo di argomenti importanti come il bilancio oltre che dei tributi quindi ci terrei che i dirigenti e soprattutto il collegio si fosse presente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Li ho chiamati e sono tutti qui, non li vede ma ci sono. Non si preoccupi, quando verranno chiamati verranno subito. Prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Assessore, però qualcosa sui nuclei e qualcosa sui metri quadrati ce lo poteva dire rispetto alle utenze, sia quelle domestiche che quelle non domestiche perché qui parliamo di persone. Per esempio, un dubbio che mi viene, e questo lo chiedo a lei, io in parte me lo sono spiegato: perché le persone diminuiscono rispetto al 2018? cioè la previsione delle persone a cui applicheremo la TARI, se moltiplichiamo il numero dei nuclei per i componenti dei nuclei, l'anno scorso avevamo 66.131 persone, quest'anno abbiamo 64.908 persone, quindi perdiamo 1.100 persone che fanno parte dei nuclei. I nuclei rimangono invariati, quindi il numero dei nuclei è rimasto invariato mentre, dato che la composizione dei nuclei si modifica, e quindi scende, oppure nascono più nuclei da 1 e da 2 rispetto a quelli da 3 o da 4, però perdiamo 1.100 persone a cui applicare la TARI. Questi sono dati che ha il SED, cioè sulla base di questi dati l'ufficio entrate emette la bollettazione quindi questa non è una responsabilità del Comune ma sarebbe interessante saperlo. Come sarebbe interessante sapere qual è il motivo per cui diminuiscono anche i metri quadrati delle utenze non domestiche, cioè passano da 1092 a 1079. Vuol dire che hanno chiuso negozi o hanno chiuso studi, hanno chiuso attività produttive? Questo sarebbe importante conoscerlo, visto e considerato che sono i metri quadrati che stanno alla base del calcolo della tassa. Le utenze domestiche è possibile che dall'anno scorso a quest'anno aumentano solo di 100.000 mq? Cioè, a fronte di 3.055.000 mq sottoposti a tasse nel 2018, nel 2019 la TARI l'applichiamo su 3.164.000 mq circa, quindi vuol dire che nel 2019 pensiamo che non rientrino le persone dentro casa? Allora più che manovrare, come dicevamo stamattina, sui numeretti rispetto a quanto tu, perché tanto a te non ti importa niente dei nuclei e dei metri quadrati, quello che ti interessa è tenere l'importo che ti serve per il piano finanziario di ASM a 14 milioni e mezzo, quindi poi, o utilizzi, quest'anno si utilizzano 2 milioni 712 del finanziamento dello stato, l'anno scorso si sono utilizzati 3 milioni, l'altro anno ancora 3,3, l'altr'anno ancora tre, cioè quindi anche nel 2016 ne utilizzammo solo 3, mentre nel 2015, uno dei primi anni che ci venne concessa la possibilità, utilizzammo 5 milioni e 4, ma lì i metri quadrati erano tre milioni e mezzo in totale, oggi i metri quadrati sono 4 milioni e due; quindi ci sono 700 mila metri quadrati a cui è più assoggettata la tassa. Queste sono le domande da farci cioè quando parlavamo stamattina di aumentare la base imponibile, è appunto per questo, per poter far rispettare poi la volontà dell'Amministrazione di mantenersi il livello di tassazione uguale, perché se tu aumenti i metri quadrati ti può aumentare anche il gettito a parità di tassazione. Allora le domande a cui dobbiamo rispondere dobbiamo rispondere sono queste. La IUC non ha modificato la tipologia di comunicazione da parte del cittadino per quanto riguarda l'inizio della tassazione, abbiamo lasciato ancora, pure con la modifica di questa mattina, che il cittadino entro il 31 gennaio dell'anno successivo comunichi agli uffici l'eventuale variazione o l'eventuale attivazione da che data dell'inizio del pagamento della tariffa. Quindi non cambia nulla cioè coloro che vorranno in qualche modo non ottemperare alle norme e non lo fanno se riusciremo a fare dei controlli magari li chiediamo ma quello nel momento in cui tu ottieni l'agibilità o nel momento in cui tu chiedi, per quanto riguarda gli allacci e lo ottieni, una comunicazione all'ufficio entrate la si può fare, oh non l'hanno fatta nemmeno gli altri e non sto dicendo però penso che se è vero come è vero che ci dite che la ricostruzione sta andando avanti molto rapidamente - io penso di no - lo



abbiamo visto nel bilancio del consuntivo del 2018 ma nei prossimi mesi rientreranno decine, migliaia di cittadini e ci saranno migliaia di metri quadrati che pagheranno di TARI perché oggi se sono in progetto C.A.S.E. pagano per 50 metri quadrati massimo, quando torneranno nelle loro abitazioni pagheranno per 150 metri, a popolazione invariata, a nucleo invariato. Ecco perché dicevo che la volontà di fare degli incroci a freddo, cosiddetto, con i dati che uno ha, in attesa della banca dati della banca unitaria, della banca dati che possa essere accessibile a tutti, in attesa di quella, ad oggi si possono fare degli incroci, si possono tirar fuori degli elenchi, elenchi che vanno lavorati lo dicevamo stamattina. Gli elenchi ti diranno eventualmente quante persone hanno chiesto e hanno ottenuto il rientro nelle loro abitazioni, non sappiamo, dallo studio di questa mattina che aveva fatto il SED indicavano in un milione di euro circa un milione e mezzo di euro la possibilità di recuperarlo solamente con gli incroci cosiddetti a freddo, cioè prendi l'elenco di chi è rientrato a casa, prendi l'elenco di chi ha ottenuto le utenze, prendi l'elenco a chi hai emesso la Tari, facendo questo incrocio ti escono 2000, 2500 utenze che non hanno fatto la dichiarazione per quanto riguarda l'inizio della TARI, poi tu devi prendere i nominativi, scrivergli, constatarli, verificarli eccetera eccetera. Allora mi sarei aspettato comunque un'analisi su questa situazione, un'analisi sui metri quadrati che possono essere aumentati o possono essere valutati. Questo non viene fatto e quindi, continuando a parlare solamente di tariffe e di deduzioni oppure continuando a parlare che la parte di ella città sana segue l'amministrazione quella invece "sgarrupata" non gli interessa nulla penso che non è proprio una situazione di questo tenore, penso che la TARI che è una tassa non complicata perché quella è molto semplice, cioè nel senso che è una delle più semplici, ci sono la parte fissa e la parte variabile c'è già e il numero degli utenti c'hai i nuclei ai metri quadrati cioè non è che allora deve aumentare i metri quadrati. Oppure vi siete chiesti perché diminuiscono i nuclei da 4 e da tre e aumentano quelli da 1 e da 2? Perché il problema nasce dal fatto che quelli da quattro pagano di più come tassa fissa no quella va letto come tasso variabile quella fissa mentre quello da 1 da 2 paga di meno, quindi se io ho un immobile e lo posso dare a mio figlio in comodato d'uso gratuito e pago il 50 per cento dell'IMU, mio figlio pagherà meno di quanto pago io oggi in casa rispetto a quella a quella situazione perché scindo i nuclei, occupo delle posizioni che costano di meno. Allora questa incidenza quanto ci costa? Non è che noi dobbiamo impedire che ci siano delle persone che facciano questo, dobbiamo avere la certezza che poi quelle abitazioni vengono abitate da quelle persone, perché altrimenti sono solamente benefici fiscali e noi non abbiamo dei ritorni quindi il costo della bolletta quest'anno, quello che hanno ricevuto l'anno scorso riceveranno quest'anno, poi le deduzioni ci saranno, vedremo poi prossimamente come l'ufficio penserà di organizzarsi per poter far presentare i due euro del frigorifero piuttosto che l'euro e 50 perché io vi dico una cosa: uno a casa quanti frigoriferi cambia in un anno? Penso che, a meno che uno non è sfigato, ne cambierà uno ogni tre, quattro anni, quindi e mi guadagno un euro e cinquanta; quante lavatrici? a casa si è rotta una lavatrice dopo dieci anni, cioè quindi ne porterà un'altra lavatrice, i 3 euro che poi voi dovete lavorare per ridurmi la bolletta, quanto vi costa? perché io quest'anno lo faccio, vado a casa di nonna, me piglio la lavatrice vecchia, poi vado a casa di zio mi prendo il computer vecchio, vado alla cosa e glielo porto. Mi faccio fare la ricevuta di 50 centesimi per uno e di un euro e cinquanta l'altro, dopodiché aspetto che voi fate, faccio la domanda vi scrivo e vi dico mi dovete ridurre la bolletta dell'anno prossimo di 1 euro e 75. Quanto vi costa a voi prendere la mia richiesta prendere il computer scriverlo fai la determina fai la determina far fare la determina portarti alla firma fare la firma e rettificare una bolletta, cioè è una follia io poi posso anche dire in questo modo riduco l'abbandono ma che riuscivano a gradi perché guardate un'altra non staremo qui a discutere ancora di questo che la parola la cosa bella è che è strano in questo periodo a meno che non vera non fate un regalo alla città ed è andato a casa questo non lo so ma la vedo complicata almeno ho detto beh certo se De Matteis continua questo su questo vabbè io confido Giorgio Giorgio io confido con la classe, quindi nel senso allora sto dicendo st'altro anno qua io a gennaio io a gennaio chiederò, mi impegno anche per voi, ad andare all'ufficio per farmi dare l'elenco esatto di quante persone hanno beneficiato e di che importi hanno beneficiato e poi gireremo, per quanto riguarda la campagna e vedremo che non ci sono più lavatrici, quelle ce le portano quelli dei paesi vicini, nel senso che quelli diversi vicino ce le portano a buttare. Ecco allora credo che per intervenire c'è bisogno di intervenire in un certo modo. Anche qua mi sono preso la lettera che la Spera ha scritto al Sindaco alla Segretaria ad



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Amorosi eccetera eccetera. TARSU, dall'allora TARES e TARI, questo è un servizio che svolge solo il comune, cioè partendo dalla bollettazione al recupero cioè quindi con l'assistenza e tutto il resto lo svolge il Comune inhouse. Quante persone ci sono? Togliendo Mucciante sempre che fa il capo servizio, ci sono uno, due tre, quattro, cinque, sei persone di cui 4 a tempo determinato se non riusciamo all'ufficio TARI, ah io prima vi che ho letto quelli che stavano all'ufficio IMU e alla TASI che sono quattro, no no questa l'ha fatta la Spera a settembre dell'anno scorso cioè quindi l'ha fatta se vuoi se la faccia girare da Amorosi ci sta nome e cognome quello che fanno.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ce ne sono due

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Ecco attività di front office, gestione dei rapporti con i contribuenti, attività di front c'è scritto tutto quello, anzi c'è pure attività di supporto al capoufficio nella redazione delle determinazioni e cioè, immaginate, noi paghiamo Mucciante per fare la posizione organizzativa e all'interno di queste figure, vai a prenderla, vai a prenderla, ma te la vuoi andare a prendere? Sennò te la do. Da una parte ci sta scritto attività di supporto al capoufficio nella redazione delle determinazioni c'è quindi. Allora questo è, secondo me, se strutturato in un modo, cioè se vogliamo fare veramente un'attività di recupero vera tu devi, all'ufficio entrate, creare una struttura di 2/3 persone che si occupa solo di recupero in maniera intersettoriale tanto le tasse sempre quelle sono, gli accertamenti sempre là li fai, ma li stacchi dalla gestione ordinaria, quindi crei una struttura, un servizio, composto da tre persone che non devono ricevere il pubblico e che devono interagire con SED, con l'avvocatura, con l'agenzia delle entrate, devono avere un'altra direttiva perché quelli poi lavorando 365 giorni l'anno produrranno, mentre gli altri si occuperanno del ruolo ordinario, del caricamento delle bollette e della gestione del front office, ma almeno togli tutto ciò che riguarda gli accertamenti. Questa potrebbe essere un'altra idea, oggi un po' troppe idee vi sto dando, vabbè. Grazie Presidente

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Va bene, no no non si possono fare domande. Dichiaro chiusa la discussione perché non ho altri interventi. Mettiamo alla votazione per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

18 sì, 1 astenuto e 4 no. Il consiglio comunale approva. Sull'immediata esecutività per alzata di mano: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Iorio, Nardantonio e Paolo Romano non hanno espresso voto.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno: “Regolamento comunale pubblica affissione COSAP approvato con deliberazione dell'assise civica numero 51 del 2003. Approvazione nuovo testo regolamentare in vigore dal primo gennaio 2019”. Prego.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Passiamo alla delibera per quanto riguarda le pubbliche affissioni e l'occupazione di suolo pubblico. Anche in questo caso sono stati fatti due tipi differenti di lavori: il primo è stato quello di dover riscrivere daccapo tutto il provvedimento che, in una qualche misura, era presente soltanto in cartaceo e poi nel corso degli anni aveva una ...non ritrovo ... non fa niente, dicevo era scritto semplicemente in cartaceo e quindi per vedere tutto quanto il regolamento c'era la necessità di andare a incollare i vari pezzi. E' stato fatto un lavoro da parte degli uffici molto laborioso in cui è stato riscritto integralmente tutto quanto e quindi oggi ci troviamo di fronte ad un regolamento che in qualche modo rappresenta una sua organicità per l'intero. A ciò si aggiungano due tipi differenti di provvedimenti e di situazioni. Il primo è legato, anche in questo caso come nel caso degli altri provvedimenti, a un discorso legato al ravvedimento operoso e quindi anche per quanto riguarda questo tipo, questo tipo di provvedimento, abbiamo avuto la possibilità di poter procedere a una situazione che vedesse... un attimo solo eh, no è che li avevo i dati non per non essere va beh non fa niente dicevo no no no era soltanto perché ci avevo i dati ci avevo i dati per non dire per non dare numeri sballati semplicemente per quello. Dunque dicevo, da un altro punto di vista abbiamo provveduto a compensare tutta una serie di situazioni che negli anni



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

avevano portato a degli squilibri in passato questa tariffa era stata innalzata oltre misura per quanto riguarda le situazioni relative all'edilizia post sisma cioè quindi era stato innalzato l'occupazione di suolo pubblico per tutta quella cosiddetta edilizia da cantiere post sisma. In questo caso abbiamo fatto due tipi di interventi: il primo che prevede una riduzione del 10% generalizzata, il secondo di un 40% per cento per quanto riguarda le mantovane. Le mantovane sono sostanzialmente quelle gronde per le quali si pagava l'occupazione di suolo pubblico per la proiezione dell'ombra quindi lì c'era una tassazione che oggettivamente era spropositata e per compensare questo abbiamo deciso di tagliarla di un 40%. A questo si aggiunga una semplificazione dell'iter legata all'occupazione aerea legata ai cantieri che avevano delle gru e in questi casi ci dovrà essere una doppia autorizzazione: la prima fatta negli uffici di Avezzano, la seconda presso gli uffici comunali qui a Villa Gioia sull'occupazione solo pubblico. Adesso con una semplice autorizzazione si paga direttamente l'occupazione suolo pubblico. Un altro intervento che è stato fatto è stato quello legato alle intercapedini isolatori sismici perché anche questi occupano il suolo pubblico e per questi qui per ottenere una scontistica maggiore è stata applicata la tariffa dell'occupazione del sottosuolo quindi un abbattimento fino a un terzo. Un abbattimento di due terzi rispetto alla tariffa previgente, quindi anche in questo caso, oltre a quanto già conosciuto da tutti i consiglieri e deliberato nello scorso anno ci sono state piccole modifiche che sono sostanzialmente queste, tese da una parte ad agevolare il cittadino nel rapporto con la pubblica amministrazione quindi una semplificazione normativa e dall'altra sono stati dati dei piccoli segnali utili a riequilibrare delle situazioni che in passato vedevano colpite maggiormente alcune fasce rispetto alle altre. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene grazie. Prego, può parlare.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Questo è il regolamento COSAP? Quello del CIMP?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CIMP

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Questo lo dovrebbe illustrare articolo per articolo. Io non ho sentito una parola sul CIMP. Il fogliettino te l'ho preso se io, se vuoi te lo dirò. Il regolamento CIMP. La delibera porta Regolamento CIMP COSAP. Il CIMP qual è? Chi lo illustra? E'prima CIMP e poi COSAP. CIMP voglio sapere. Cominciamo dall'articolo 1.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Allora come detto precedentemente, abbiamo detto che siccome il regolamento CIMP nella scorsa annualità era stato modificato in alcuni punti senza che questi entrassero nel corpus, quindi c'era una difficoltà di consultazione perché dovevano essere aperti più documenti e assemblati, attraverso questo provvedimento, che oggi andiamo ad approvare, è stato fatto un ragionamento più organico ma, nella sostanza, non viene toccato alcun articolo rispetto a quello già approvato l'anno scorso, che lei ha votato e che quindi ben conosce. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Regolamento comunale CIMP pubbliche affissioni COSAP approvato con deliberazione dell'assise civica eccetera eccetera e modificato voglio capire. Cioè chi me lo illustra il regolamento?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Atti consiliari
L'ha illustrato in questo momento, Mancini

Comune dell'Aquila

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Cosa? No, l'assessore, la parte politica. Poi se c'è qualcosa di tecnico glielo spieghiamo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La parte politica l'ha illustrata, adesso può piacere o non può piacere per una parte politica ha illustrato

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Ma quale illustrato? Il CIMP non l'ha toccato per niente

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ha detto è uguale a quello dell'anno scorso

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

no no no cioè qui non c'è niente di uguale, si sta approvando il regolamento, le modifiche, le modifiche quali sono. Ma che fai l'assessore? Che fai l'assessore? Il regolamento CIMP, voglio l'illustrazione, no non l'ha fatta ha detto qualcosa sulla COSAP senza CIMP. Ora, se lo vogliamo rimandare a un altro consiglio comunale va bene.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Silveri, prego.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Signor Presidente, signor Vice Sindaco; a parte che forse gradirei anche la presenza del Sindaco visto che è soltanto questa l'occasione in cui ho modo di interloquire. Quindi, siccome c'è, se me lo chiamate per cortesia ve ne sarei eternamente grato. Il regolamento COSAP chiaramente quello che è stato appena illustrato dal vicesindaco, no no no, lo diamo per illustrato innanzitutto permettetemi un ringraziamento seppur piccolo ma comunque sincero al vicesindaco che per quindici giorni diciamo che è veramente stato tenuto ostaggio in commissione e ha provato a difendere diciamo tutto e compreso l'indifendibile che è questo. Allora in questo regolamento nella delibera io leggo perché qua veramente leggiamo, riportato che conformemente alle richiamate disposizioni normative in materia bla bla bla ed in considerazione della persistente situazione emergenziale connessa agli eventi sismici del 2009 con conseguente esigenza di (attenzione) favorire l'avvio dei processi di allora dunque ricostruzione del patrimonio immobiliare cittadino quindi noi per favorire chiaramente una ricostruzione in tempi celeri che cosa facciamo? andiamo a tagliare il COSAP ossia una tassa sull'occupazione nel suolo pubblico per i cantieri pari al 45%. Allora qui una prima domanda: qual è uno studio che ci dice che andando a ridurre una tassa del 45% aumenta la ricostruzione? Se me lo sapete dire sarebbe una cosa molto gradita, ma alla luce di questo riducendo il 45% il COSAP si vede così anche seppure in minima parte gli oneri per la sicurezza. Non solo, un'altra domanda: quali sono i soggetti che oggi pagano il COSAP al comune? Sono chiaramente gli operatori dell'edilizia, gli operatori commerciali con i dehors e quant'altro, e poi ci sono i cittadini comuni che lo pagano per il passo carrabile. Chiaramente, due di questi soggetti ci fanno lucro, uno invece è costretto a pagarla per entrare in casa altrimenti non entra, è obbligato a pagare il passo carrabile. Allora di queste tre, questa amministrazione, la mia amministrazione, ha ritenuto bene di andare a ridurre quella dei cantieri perché così chiaramente si agevola una ricostruzione ma di fatto è, e lo dico con tutta la cognizione del caso, un tradimento a quello che è il nostro mandato elettorale. Noi avevamo detto due anni fa, e lo ricordo a me stesso e chiaramente agli altri, di impegnarci a rappresentare le istanze della città, prima gli aquilani e per, chiaramente, aquilani intesi i residenti aquilani tutti quanti Oggi in questo provvedimento non c'è, assolutamente non c'è. Ci sta soltanto una categoria, ebbene io 2 anni fa non mi sono candidato per difendere una categoria piuttosto che un'altra, io mi sono candidato e sono stato eletto per andare a difendere gli interessi di



Comune dell'Aquila

Atti consiliari

un'intera città, solo poi quelle delle categorie quelle dei partiti e delle varie associazioni, qualora chiaramente fosse compatibile e non prima. Per questo motivo io già comunque vi dico che voto contro ma con forza e invito i colleghi di maggioranza quanto meno ad astenersi perché questo è un provvedimento che va a tradire quello che è il nostro mandato elettorale e, passatemi il termine, ma non ne trovo un altro, lede pesantemente se non stupra un vincolo di maggioranza, un vincolo di mandato quindi per questi motivi con molta serenità Silveri Roberto voterà contro perché il mio onore è la mia lealtà alla città. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Palumbo prego

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. L'argomento trattato nella delibera evidentemente si collega alle valutazioni fatte rispetto alla discussione delle precedenti, perché avevamo detto ad esempio sulla TASI che solo una quota parte del tributo veniva ,dei servizi diciamo come servizi individuali, venivano coperti dal gettito e un'altra parte invece della fiscalità generale; addirittura alcune riduzioni apportate nel regolamento IUC fanno riferimento ad una copertura a valere della fiscalità generale tra cui appunto rientra la tassa sull'occupazione del suolo pubblico e, come diceva condivisibilmente il consigliere Silveri, naturalmente non si capisce davvero l'utilità e l'opportunità di ridurre una tassazione sui cantieri che poi quantitativamente forse è addirittura irrilevante rispetto ai contributi che vengono emessi, contributi che per quanto riguarda gli oneri di sicurezza vengono finanziati perché in ogni voce di prezziario è contenuta una quota parte in percentuale che copre i costi sulla sicurezza, sicuramente non sull'occupazione del suolo pubblico per carità, però quello che sembra paradossale, no? l'assessore, il vice sindaco diceva facciamo pagare l'ombra sulle mantovane è vero, ma l'usura delle strade, dei marciapiedi dovuta insomma ai cantieri, che poi sarà un onere nostro risistemare, con quale tassa la paghiamo se non con la fiscalità generale? Quindi in qualche modo mi sembra che siccome poi il cerchio si chiude quando noi, a fronte di tasse più o meno elevate, la qualità si misura nell'erogazione del servizio e se noi ci andiamo a togliere, perché parliamo sempre di atti come li chiamava il vicesindaco, sono dei segnali, ecco questo mi sembra un segnale che non è condivisibile, contrariamente ad altri che invece ho dichiarato che dividevo, perché in qualche modo raccoglievano istanze che venivano dalle discussioni fatte in consiglio comunale. Su questo, oggettivamente, non se ne capisce l'utilità perché poi questi risparmi, questi mancati introiti potevano essere utilizzati invece per migliorare i servizi, mentre condivido la necessità e opportunità, seppur con piccoli segnali, di ridurre la tassazione su attività commerciali od altri che comunque non hanno grandi margini di guadagno. Sui cantieri sinceramente io mi aspetto, credo che l'utilità da parte di una ditta sia quello di ricevere il contributo e prima possibile di veder liquidati i saldi il prima possibile non certo di avere una riduzione sull'occupazione del suolo pubblico, quindi ci sono altri strumenti che con l'efficienza della pubblica amministrazione possono garantire una risposta anche in favore di quella fetta di economia importante per la città sicuramente non attraverso quindi una forma che va a ridurre l'introito delle casse comunali a vantaggio di una forma che sicuramente non ne ha bisogno. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Mancini prego

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, comunque leggo a lei e agli scienziati che intervengono anche senza avere titolo a intervenire. Oggi approviamo il regolamento CIMP e pubbliche affissioni e COSAP - approvazione del nuovo testo regolamentare in vigore dal primo gennaio 2019. Lei non ha fatto illustrare il regolamento CIMP che avevo contestato in commissione. L'assessore pensa di poter fare quello che vuole omettendo l'illustrazione del regolamento CIMP andando sulla COSAP, ridicendo sempre le stesse cose. Io avevo chiesto e avevo fatto delle domande sul regolamento CIMP no? sulle pubbliche affissioni, per capirci,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quindi le chiedo di fare illustrare questo regolamento CIMP. Aveva iniziato dall'articolo 1, quindi lo possiamo fare articolo per articolo e vedere un attimo, per esempio avevo visto nell'articolo 2 le zone di accesso alla città le zone b) e avevo chiesto perché manca la zona est della città, perché manca Via Savini, via Panella? Forse a qualcuno sfugge che il flusso di traffico in quella zona è forse quello più alto di questa città, quindi volevo capire perché sono state escluse determinate zone, per esempio nella zona di accesso alla città c'è solo Via B. Cesidio, Via Corrado IV, Via Filomusi Guelfi, di accesso alla città? Piazzale della Stazione, Via della Stazione, Centi Colella e la Statale 80 fino al km 4+480. Quindi, cioè, una curiosità, per capire perché da quel lato lì la classifichiamo come un'altra situazione di non possibilità di sfruttare i cartelloni pubblicitari. Tra l'altro ce ne stanno a bizzeffe, quindi volevo capire un po' queste cose poi ne avevo chieste altre però l'assessore ignora, per esempio avevo chiesto quali sono gli autoveicoli che fanno questa pubblicità con portata inferiore a 3 kg, capire quali sono, ci sono auto veicoli inferiori a 3 kg? Eh Presidente me la dà una risposta? Preside' con lei sto parlando ha visto l'oggetto, approviamo il nuovo regolamento in vigore dal primo gennaio 2019 capito? e quindi l'illustrazione. Ho fatto pure delle domande anche curiose, quella degli autoveicoli inferiore a 3 kg, lo vorrei sapere, la zona est e perché è stata esclusa? per le insegne pubblicitarie come Zona A e Zona C, sarà Zona C. Poi per quanto riguarda invece tutta questa storia del ravvedimento operoso nessuno dice nulla, io sto al regolamento CIMP, è stato introdotto il ravvedimento operoso, nelle altre già ci stava, che fai è una fuga sprint, quello è un ravvedimento operoso sprint. Per quanto riguarda la COSAP, io in commissione ho cercato di esplicitare un po' di più quelle che sono le osservazioni fatte da Silveri e da Palumbo ma vi pare che una città come questa, e un'amministrazione come questa, operi riduzioni sulle imprese la maggior parte delle quali vengono da fuori e hanno tutti i finanziamenti e tutti i soldi per poter pagare l'occupazione del suolo pubblico e tra l'altro non viene controllata, a mio parere. Quindi vi chiedo di controllare per esempio perché la zona sottostante a Piazza San Silvestro è occupata da una vita, quindi capire quanto pagano, se pagano o non pagano, e non si interviene invece, cosa per me fondamentale, sull'occupazione del suolo pubblico da parte degli esercizi commerciali di questa città, dai bar. L'altra volta facevo l'esempio del bar del Corso che occupa quella parte di portici dove era il Banco di Napoli e paga cifre esorbitanti per cui li occupa e paga l'occupazione del suolo pubblico soltanto per una fetta dell'anno. Chiaramente questo incide sull'occupazione anche delle persone perché quando non occupa la parte esterna, le persone che lavorano all'interno del bar sono una o due al massimo, quando occupa la parte esterna sono 5/6. Sono tutti ragazzi di questa città, quindi noi favoriamo le imprese che arrivano da fuori, che hanno tutti i finanziamenti, tutta la possibilità, magari falliscono e poi se ne vanno pure, e pagano meno COSAP e lasciamo al palo, per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico, queste categorie. Poi qualcuno, siccome è permaloso, risponde pure: ma gli facciamo la riduzione della TARI. La riduzione della TARI quelle aziende ce l'hanno, perché due anni fa TARI è stata aumentata del 20%, oggi si ridiminuisce del 20%. È ridicola questa cosa, non bisogna manco dirla, quelle andavano ristrate in maniera diversa, non ve lo ripeto ancora una volta, "compra aquilano" bisogna fare per ristorarle, sta scritto nel programma di mandato poi ve lo ricordo dopo. Per quanto riguarda invece le mantovane, ah una curiosità forse c'è Mucciante o chi ha redatto questo; le occupazioni abusive temporali si presumono effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento redatto dal competente pubblico ufficiale che significa? Per capirlo, io lo voglio solo capire: l'articolo 43, se uno esaminasse articolo per articolo, è fatto obbligo del concessionario di mantenere le condizioni di ordine e pulizia del suolo che occupa facendo uso di appositi contenitori di rifiuti e poi di ripristinare il manto stradale che è stato utilizzato. Ma voi le vedete le imprese che fanno i lavori in questa città? Che rilasciano il suolo come l'hanno trovato? Quante volte abbiamo visto la ripavimentazione delle strade, l'asfalto eccetera, il giorno dopo tagliato in due e quando lo vanno a ripristinare le buche alte così. Ma chi li controlla? Cioè questa è una città Pierluigi, io te lo dico con affetto, dove ognuno fa quello che vuole ma è sempre successo. Vogliamo vedere in atto chi li segue i lavori, chi li segue i lavori, se vuoi vedete via Strinella, faccio un esempio a caso, è continuamente tagliata ma poi il ripristino? Quelli che hanno fatto ultimamente quelle strisciette così, non lo so che che tipo di fibra ci dovevano mettere, vedete come hanno ripristinato? Neanche dello stesso colore: rosso o rosa. Allora qualcuno penso che debba controllata, per lo meno chi ha la responsabilità di questi lavori. Fantastica è



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

nel regolamento invece il comma 5, lei illustri e faccia il suo dovere per il quale è pagato e non venga qui senza sapere quello che deve illustrato. Perde sempre l'occasione di tacere

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia non alimentiamo

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Articolo 56, quarta categoria, comma 5 per le occupazioni di soprassuolo purché ad almeno dieci centimetri dal muro o da terra l'estensione dello spazio - io vorrei capire chi lo fa sto lavoro - va calcolata sulla proiezione ortogonale del maggior perimetro del corpo sospeso nello spazio aereo. Ma ti pare che si fanno i regolamenti in questo modo? Fa ridere questa cosa, fa ridere. Avevo chiesto anche all'articolo 58, perché uno sperava, dice, facciamo subito perché in commissione e poi ci sta chi è umile si preparava e dà le riposte quindi impedisce alle persone di continuare a dire le stesse cose. Avevo chiesto per le occupazioni realizzate in occasioni di manifestazioni politiche, culturali, e sportive la tariffa è ridotte dell'80% ma stiamo a gioca'? Capisco per le associazioni culturali e sportive non a fini di lucro, ma non capisco per le manifestazioni politiche dopo i soldi che si pigliano no? come il rimborso anche dallo stato no? tutte le sovvenzioni che ci stanno, in questo senso. Le risposte non sono arrivate ma è arrivata la solita presunzione e arroganza che vi contraddistingue. Allora me lo votate e soprattutto poi ti dirò qual è la parte buona, qual è la parte, aspetta che lo avevo scritto, guarda è difficile, la parte che rema contro. In un telegiornale che va alla città, sicuramente tutti quanti hanno notato il cambio di passo. Ma che dice? Poi te la faccio risentire l'intervista che hai lasciato. Oggi stavo a mangiare, già non me ne teneva di mangiare quando ho sentito questo, ma lascia perdere, no non mi "intorso" perché è un'amarezza profonda, "una parte della città che rema contro", cioè così si costituisce la coalizione all'interno della città no? con questi personaggi che non perdono occasione di dividere la città. È già successo anche negli anni passati ma in questa maniera mai. Poi ci stesse una struttura dietro no? e ci stessero delle proposte sensate e concrete uno dice, vabbè abbozzo pure la saccenza e l'arroganza ma in questo caso qui non si può sopportare.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

De Santis, prego

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Buon pomeriggio Presidente colleghi Consiglieri Sindaco e giunta molte delle cose che volevo dire che in qualche maniera anticipati in commissione le hanno detto i colleghi anche con dovizia di particolari. Io pure mi aspettavo qualche risposta perché opposto qualche problema per esempio sulla COSAP, sull'incremento consistente negli anni passati e via discorrendo Però capisco come vanno le cose. Dispiace, dispiace che chi come noi tutti, chi interviene e chi non interviene, viene qui fa un lavoro, si guarda questi mallopponi, ci perde un po' di tempo, a gratis, poi dà un contributo, anche critico se serve, qualche volta anche positivo e collaborativo, perché non è che dobbiamo far le cose a prescindere, o avere una posizione contro a prescindere, non riguarda la mia cultura. Poi però, se l'interlocutore, la maggioranza, pensa soltanto di arrivare in fondo perché si deve votare è sbagliato. Alla fine si vota, come si è sempre votato. Mi ricordo tanti anni addietro, i consigli sul bilancio duravano due, tre giorni e non si è mai visto che si pone, poi lo dirò quando parleremo di DUP e di bilancio, non si fa discutere, ma anche in commissione il bilancio si dà per letto. Per me è un'inciviltà, capite che voglio dire? Quindi oltre che aspettare una risposta, uno fa la sua relazione discutibile azzeccata completa, la valorizza come vuole, accetta, sente, ascolta, e poi fa una replica, risponde come vuole. Qui non succede mai, per cui alla fine della giornata mi domando ma chi te lo fa fare? Io continuo perché sono testardo, perché ho preso un impegno con la gente, le poche o molte persone che mi hanno votato e starò qui sempre, però credetemi Sindaco, Presidente, è sbagliato! Un po' di umiltà, la voglia di confrontarsi di dare una risposta. Lei caro Vice Sindaco non le debbo insegnare il mestiere perché in pochi mesi è diventato bravissimo, però si prenda un appunto ce l'ha lì davanti no? Mancini ha detto e ha chiesto, De Santis ha



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

chiesto e ha detto e alla fine ci risponde. Mai. A modo suo. Allora scusate lo sfogo, ma questo è il modo anche per dare più peso e più prestigio all'istituzione, più forza e più prestigio al Sindaco più forza a tutti, no lasci perdere, poi parliamo, sto parlando di questo, no io non faccio nulla di pretestuoso caro Vice Sindaco, mai, mai, mai, le sto dicendo alla fine risponda, dica, a modo suo, perché sennò non ha senso che noi esponiamo il nostro punto di vista, ma lei perché si risente così, ma lei sta lì non a passeggiare, nessuno glielo ha imposto, sta lì perché ha deciso di fare quel ruolo, e quindi lo svolga e accetti le critiche, di tutti, anche dell'umile ultimo consigliere di minoranza. Questa è la democrazia. Dopodiché è un regolamento, qualcuno magari anche pretestualmente le ha detto lo legga. Lo sintetizzi, in tre minuti è finito, ha detto il suo punto di vista, nello specifico qui io ci tengo a questo per l'istituzione e per la stessa maggioranza. Per quanto riguarda, allora lasciamo perdere CIMP, lei non ha detto una parola ma a me del regolamento non mi importa nulla perché il regolamento, non l'ha detto, è quello di sempre che avete copiato dalle altre beh non è un tempo dire nulla io non sto dietro la virgola mi interessa il servizio come dicevamo per l'ASM, per la pulizia, come per le pubbliche affissioni. Secondo lei non c'è nulla da dire? Come viene svolto questo servizio? come la città con (fuori microfono) che c'è, al fine di un decoro della città ogni servizio andrebbe svolto correttamente come si deve. Questo è quello che dico io a me interessa il merito non il pretesto, la qualità e vorrei che da parte dell'assessore e della giunta ci fossero risposte, proposte, e una progettazione. Gli impianti per esempio quelli grandi, giganteschi, quanto incassiamo? dove stanno? chi li disciplina? chi li controlla? L'ha mai detto? Come no? di questo stiamo parlando, di che? Ah come gli fa comodo, così l'altro giorno in commissione allora un po' di umiltà non guasta mai. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Grazie. Masciocco prego

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Che a me tocca fare da paciere mi sembra una cosa da non credere, cioè voglio dire, non si può fare. Quindi riprendo piano piano il ruolo di sempre. I colleghi hanno ragione, cioè voglio dire è frustrante non avere un confronto, cioè il confronto può produrre documenti che abbiano una qualità amministrativa maggiore, migliore, invece non c'è questa volontà. Intanto perché non tutti hanno la voglia di leggersi le carte e di dare un po' di contributo perché penso che se qualunque consigliere prendesse coscienza di quello che vota, il suo contributo è sempre e comunque ben accetto perché nasce dalla conoscenza, perché se tu prendi posizione, senza aver conosciuto la materia, diventa complicato. Allora a chi parlo? Parlo a... boh! L'assessore non c'è, no, il vicesindaco, sennò ci sta pure Taranta, ho capito ma con chi ci confrontiamo? Mi confronto con te Presidente? Al presidente va bene. Allora, Amorosì ascoltami tu, Vice Sindaco sentimi, Amorosì ascoltami. Anche qua, per quanto riguarda la le pubbliche affissioni, CIMP, COSAP, parliamo di dipendenti anche qua ce ne stanno alcuni sono esattamente due, quattro, sei di cui tre sono degli istruttori di vigilanza. Gli istruttori di vigilanza dovrebbero, appunto, vigilare su tutto il territorio comunale se, se, le attività che vengono svolte sul suolo pubblico, ovvero ambulanti, venditori abusivi, abbiano la relativa licenza. Quello è un modo per aumentare le entrate e impedire gli abusi. Ma se tu queste tre persone le tieni dentro perché ti devono svolgere il ruolo di ufficio o per parlare con i cittadini, eccetera, vengono meno al ruolo necessario, cioè a quello che noi continuiamo a dire dobbiamo impedire che persone approfittino della buona fede, chiamiamola così, o della impossibilità da parte dell'ente di produrre controllo, e ci sono quelli che regolarmente pagano il contributo di occupazione e quelli che non la pagano. Capite che se un'occupazione di 20 metri quadrati, dico una cifra a caso, costa 50 euro, il venditore ambulante, il venditore ambulante che apre la sua bancarella, il venditore ambulante che apre la sua bancarella, quello che ha pagato la COSAP deve prima recuperare 50 euro e poi eventualmente ha il guadagno, quello che invece non ha pagato la CONSIP può vendere qualunque cosa perché, qualunque cosa vende, c'ha un guadagno, perde solamente il tempo se noi gli comprano qualcosa. Gli istruttori di vigilanza, senti potete amareggiare tu e il Sindaco fuori, qua sotto il punto, cioè potete amareggiare qua, tanto non si scandalizza nessuno. Dicevo, allora questo, cioè le persone sotto il punto di vista numerico, perché poi



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

gli altri che restano sono la capufficio, non faccio il nome perché non faccio i nomi per una questione di correttezza, una Categoria B e una Categoria A. Capite che se io tolgo i tre istruttori mi rimangono persone con qualifiche che non potrebbero produrre degli atti, altrimenti potrebbero farci causa, giustamente, per vedersi riconosciuto un ruolo e una categoria superiore. Ora se noi ci occupassimo, non solo di riguardare il regolamento ma di quello che c'è dietro il regolamento, se ogni anno noi cerchiamo di confrontare con quel (FUORI MICROFONO) penso che sia Mandrake. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a Lei, Serpetti, prego

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Penso che sia Mandrake grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Serpetti prego

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Io mi trovo d'accordo, come già detto in prima commissione col consigliere Silveri. Credo che questa sia una delibera che non porti nulla e soprattutto non aiuta i cittadini, i cittadini, quelli poveri veramente, quelle persone che effettivamente aspettano che le tasse gli vengano tolte. Ma noi leviamo dei soldi a delle imprese che lavorano nel cratere, nel nostro cratere del comune, che comunque hanno un guadagno, e che comunque creano anche dei problemi, come già è stato detto, sulle strade dove loro posizionano le gru, che poi quando si ripristina, non viene mai sistemato in modo corretto e quindi deve intervenire il comune. Ma poi non credo che non sia neanche giusto perché loro non hanno bisogno di questi sconti, non ne hanno assolutamente bisogno, anche perché sono pure un po' avari con la città dell'Aquila, no? Vediamo lo sport e le associazioni, dobbiamo sempre aspettare qualcuno che arrivi da fuori, qualcuno che è fuori cratere, che non lavora nell' Aquilano. Vediamo L'Aquila calcio, oggi riparte, domani si intoppa, e chissà se quest'altr'anno abbiamo la squadra di calcio, perché non c'è nessuno che dà una mano. La "Rugby" è sotto i minimi storici. Quindi, voglio dire, per quale motivo noi dobbiamo dare aiuti a queste imprese, io non riesco a capirlo. Gli utili dobbiamo darli ai cittadini aquilani, come diceva Silveri, ai veri aquilani. Dare prima agli aquilani, poi per carità, se ci si riesce anche darli a loro. Magari queste imprese andavano chiamate prima e chiesto un contributo proprio per queste associazioni, un contributo per le manifestazioni, perché alla fine anche loro fanno parte di questo comune, loro hanno già un guadagno i prezzi sono pieni, non è come prima che devono fare i ribassi, quando prendono gli aggregati i prezzi sono pieni, Quindi non credo possa essere votata questa delibera. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Romano, prego. Grazie

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente sarò breve. Anche perché è stato già detto tutto e di più e in questo caso, politicamente, l'intervento che avrei voluto fare, sicuramente duro perché sono assolutamente contrario a questa delibera, è stato anticipato da un uomo di maggioranza. È stato anticipato, è stato fatto, dal consigliere Silveri, e chi più di lui, cioè da uomo di maggioranza, che si sente disilluso dall'attività di questa giunta, può dire di più? Nessuno. Credo che Silveri abbia assolutamente ragione, abbia colto nel segno e anche noi la pensiamo sicuramente allo stesso modo. Il collega Serpetti non l'aveva detto, l'ANCE, o le ditte edili, le ritroviamo anche in altri ambiti, come il Restart per quanto riguarda il decennale. Quindi noi abbiamo deciso di premiare le ditte in confronto invece agli Aquilani e alle ditte, anzi alle attività commerciali e alle attività produttive che si trovano in centro storico, comunque sia nei



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

centri storici delle frazioni. Io sono negativo e in questo voglio anche togliermi un sassolino perché sul regolamento che è stato fatto, il nuovo regolamento redatto dal Vicesindaco Lele Daniele, si va a toccare con l'articolo 37 e l'articolo 38 l'occupazione del suolo pubblico. Perché cito questi due articoli? Perché qualche mese fa abbiamo approvato come consiglio comunale il disciplinare delle attività produttive che doveva disciplinare, una volta per tutte, tutta una serie di categorie tra cui dehors, occupazione suolo pubblico per quanto riguarda la somministrazione di bevande e alimenti e quant'altro. Oggi, questo regolamento, dopo proteste fatte da me in consiglio e dal collega Serpetti, sia in commissione che in consiglio, in cui chiedevamo all'ex assessore Piccinini di soprassedere, perché c'era una legge regionale che doveva essere approvata di lì a poco e che ci avrebbe costretti a modificare quel disciplinare. Oggi quel disciplinare, e lo dice il vicesindaco Lele Daniele in commissione, è ormai superato, tanto è vero questo, che nella prossima Giunta probabilmente ci sarà un nuovo regolamento dei dehors, e tanto è vero questo, che nell'articolo 37 viene superato da subito. Creiamo una sorta di deroga nelle more dell'approvazione del regolamento nuovo sui dehors e andiamo a togliere, il vicesindaco lo aveva detto in commissione, l'aspetto, per quanto riguarda la somministrazione di alimenti e bevande, quindi occupazione di suolo pubblico, la SCIA e quindi il titolo edilizio. Abbiamo creato già in questo regolamento una deroga, e questo significa una bocciatura di quel disciplinare e quindi, anche qui, ci prendiamo la ragione di quanto avevamo detto allora. Per quanto riguarda invece sempre le pubbliche affissioni, quello su cui giustamente Mancini chiedeva qualche riflessione in più, Vicesindaco lei è stato, devo dire, preciso, in commissione. Si era preso l'impegno di andare a regolare in maniera differente la situazione degli annunci funebri perché sono veramente uno schifo, sono pietosi, parliamo di decoro e appena ti giri vedi praticamente sui muri tutti i manifesti funebri ed è vergognoso, ed è anche una mancanza di rispetto chiaramente per i parenti di quelle persone. In questo regolamento non c'è scritto nulla. Giustamente lei ha detto che è un regolamento che per buona parte è vecchio, in quella parte vecchia c'è scritto però di una convenzione che doveva essere fatta con le agenzie del settore. Sono passati 2 anni, questa tematica è stata portata in consiglio dal collega di maggioranza Colantoni poi, Della Pelle e ancora non viene affrontato, e non è assolutamente possibile. E solo per chiudere, vorrei citare quello che ha detto giustamente il consigliere Masciocco perché sulla delibera del regolamento non c'è alcun riferimento a una quantificazione delle riduzioni che lei ha illustrato, e sarebbe giusto, visto che noi ci troviamo ad affrontare e ad approvare un regolamento di questo genere, anche capire l'impatto che avranno tutte quelle decurtazioni, quelle riduzioni che lei ha sicuramente illustrato in precedenza, ed è importante, per dare a noi consiglieri una mappatura reale della situazione. Questo tecnicamente. Politicamente vicesindaco, è chiaro che se il motto prima di Aquilani ha un senso o prima gli Aquilani lo facciamo realmente, oppure semplicemente prendiamo contezza che così non è e diciamolo alla città. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nardantonio, prego.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, Sindaco e consiglieri. Avevo fatto delle domande in commissione per quanto riguarda l'occupazione di suolo pubblico per quanto riguarda l'uso civico. Volevo sapere se Di fatto un contenzioso sulla villa comunale a Paganica. Volevo sapere se quello che gestisce il Comune chiaramente viene messo in un bilancio separato, oppure quello che è gestito dall'amministrazione dei beni separati, la domanda deve essere fatta all'amministrazione dei beni separati o al Comune dell'Aquila? Per quanto riguarda le affissioni, qualche anno fa sono state fatte delle multe alle associazioni culturali, c'è un contenzioso con l'associazione culturale che ero avevo messo dei manifesti fuori gli spazi e voglio sapere quante buste sono state messe a punto a CasaPound, che hai imbrattato tutta L'Aquila di manifesti e quante multe sono state messe a quelle ditte che operano sulle cose funebri dovesse praticamente se ci sta se sono fatte state fatte le Assicurazioni o no se c'è un contenzioso pure con queste imprese. Grazie



GIANCARLO DELLA PELLE CONSIGLIERE COMUNALE.

Presidente buonasera a tutti Sindaco, giunta e colleghi consiglieri. Colgo l'occasione dell'approvazione di questa revisione del regolamento per ricordare, come tra l'altro poco fa è stato fatto anche dal collega Romano, di un'un'ipotesi che poi ho ritirato per una serie di motivi di un ordine del giorno che però ci tengo a ripercorrere soltanto in termini di dati perché poi è questo quello che mi interessa e come ho detto prima, tenterò di essere breve affinché qualcosa del mio intervento possa rimanere. Voi sapete che c'è un decreto legislativo del '93 che istituisce diritti pubblicitari per le affissioni e da uno studio che ho potuto redigere insieme con gli uffici, e in particolare, visto che è presente, e col dirigente con la dottoressa Di Giampietro che si occupa dell'ufficio e ci sono dei dati dei quali effettivamente dovremo a breve occuparci. Penso che questa approvazione sia l'occasione giusta lo dico in grande sintesi ci sono centinaia di spazi disponibili 100 140 70 100 poi ce ne sono, chiaramente in misura minore 6 per 3, per ovvi motivi di spazi, e che però ad oggi, in considerazione anche di quanto accaduto nel post sisma, lavorano più o meno al regime del 50% rispetto a quello che accadeva prima. Ecco, da un recente colloquio che ho fatto con il vicesindaco anche vista di questa approvazione, e in considerazione di quello che già allora visionai presso gli uffici posso anticipare, poi piuttosto il vicesindaco può confermarlo cortesemente, che c'è questa intenzione di poter rimettere le mani su tutte quelle che sono le nostre forze potenziali, quindi tutti gli impianti pubblicitari e possiamo far tornare a lavorare a pieno regime, Dottoressa anche se dico qualche dato errato La prego di correggermi, affinché importi che più o meno da quello che mi si riferisce erano stimati intorno ai € 200.000 di introiti negli anni precedenti al sisma, ad oggi si trovano dimezzati. Quindi questa revisione degli impianti a oggi inutilizzati perché danneggiati, e tra l'altro anche causa di un decoro urbano scarso, potrebbero essere ripristinati semplicemente dai nostri operai e poi che poi possano tornare a essere di interesse dei privati perché possano tornare a fare pubblicità sulle nostre strade, sulla nostra città. C'è un altro dato però è importante che andrebbe tenuto in considerazione per cui non possiamo continuare a parlare di un qualcosa che non si fa. Ma altra riflessione che emergeva dallo studio fatto con gli uffici è che l'assetto viario delle nostre strade ad oggi è cambiato rispetto al passato, basti pensare a quelli che erano gli impianti in quella che chiamavamo "La Rotonda" che per la precisione si chiama piazza Salvo D'Acquisto e che oggi non ci sono più, appunto perché il nuovo assetto viario non ha previsto il ripristino. Quindi anche lì impianti che ci sono che non ci sono più e che quindi in qualche misura creano un potenziale mancato incasso. Quindi l'occasione per dire e riferire di questo colloquio fatto col vicesindaco, credo e sono convinto che riusciremo a stretto giro con la forza dei nostri operai a poter ripristinare questi impianti rimetterli a pieno regime. Ripeto, gli introiti non cambieranno le sorti dell'ente ma quantomeno potrebbero tornare ad essere il doppio di quello che avviene attualmente, o meglio oramai dal 2009 ad oggi lavorano, ripeto, al 50%. Io spero che tutto questo sia possibile, magari anche per quanto concordato e di quanto si è parlato con l'assessore Taranta in merito alle affissioni per gli annunci funebri, dei quali si occupò anche il collega Colantoni già diverso tempo fa nella possibilità, secondo quello che prevede il regolamento comunale approvato nel lontano oramai 2014, e che prevede una serie di punti, circa 80, dove poter installare questi impianti per gli annunci funebri e quindi evitare che siano poi affissi in maniera indiscriminata in tutta quanta la città. Concludo dicendo che, seppur adesso mi viene da ripensare un po' agli interventi di questa mattina, di quelli che sono stati considerati dei piccoli interventi sugli sgravi di cui ha parlato il vicesindaco in merito alla IUC, la TARI, e così via, anche qui ci sono stati degli interventi seguiti anche dal sottoscritto per tutta quella che era la parte delle affissioni selvagge quindi non autorizzati in centro, basti pensare all'uscita del terminal di Collemaggio in piazza Duomo, piuttosto che ai Quattro Cantoni dove c'è il Bar del Corso che prima anche è stato citato, proprio perché i contribuenti pagano è giusto anche che abbiano gli spazi pubblici tenuti in un certo decoro. Ecco anche qui, dopo intervento del sottoscritto, mi risulta, dagli uffici che siano state elevate delle contravvenzioni dai vigili urbani e anche dagli agenti dell'ufficio a quanti hanno affisso le loro locandine in maniera non autorizzata. Certo è, e concludo con questo, che è difficile poi lavorare su quei luoghi che vengono utilizzati e che sono di proprietà privata voglio dire, su quelli pubblici abbiamo potuto fare l'intervento della pulizia ripeto ancora all'uscita del terminal di Collemaggio l'ascensore, Quattro Cantoni, parte del



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

corso sono altre vetrine che sono private lì ci si può limitare a una contravvenzione. Grazie Presidente

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei, non ci sono altri interventi quindi mi chiede l'intervento del sindaco prego

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Grazie Presidente, Consiglieri colleghi della Giunta. Vorrei fare un discorso più generale rispetto a questo punto all'ordine del giorno però concentrando l'attenzione anche su alcuni passaggi che sono stati fatti. Non vorrei che questa assise civica che è un ruolo eminentemente politico si trasformasse in un luogo dove legittimamente si vanno a vedere i dettagli tecnici dei singoli provvedimenti perché altrimenti faremo un altro lavoro che la legge ha assegnato agli uffici e che magari in alcune circostanze fanno riferimento, semplicemente a problemi di scrittura errori refusi che sono nella natura umana non so, faccio l'esempio 3 kg non so, sinceramente non mi interessa neanche molto perché mi interessa mi interessa. Puoi fare un emendamento e si corregge. Lo stabilisce, oppure diamo atto che c'è un refuso, oppure lo diciamo, ma non si può concentrare l'attenzione di un consiglio comunale su questioni, altrimenti ci trasformiamo in tecnici, non essendolo, perché se io sento questioni come quando tu mi dici pubblici esercizi è se uno ha un bar parliamo di attività itineranti un bar non può essere un'attività itinerante così come la concepiamo, diventa un ambulante che somministra bevande da altre cose così come ci siamo confrontati col capogruppo del PD Stefano Palumbo quando parla di oneri della sicurezza che vengono riconosciute alle imprese non parliamo della questione dell'occupazione suolo pubblico, ma parliamo di maggiorazioni in ordine all'allestimento dei presidi di sicurezza che sono le impalcature, le mantovane, e tutto il resto perché, così come, perché c'era un tema che è stato dibattuto a lungo, l'articolo 3 del decreto-legge 39, no? diceva che tutte le attività della Ricostruzione ci fu un grosso contenzioso, fra l'altro non portato avanti dalle imprese ma addirittura dall'Ordine degli Ingegneri che contestavano al Comune dell'Aquila, in particolar modo l'applicazione dell'occupazione di suolo pubblico, perché l'articolo 3 diceva che ogni attività legata alla ricostruzione era esente da oneri tributi spese notarili, vi ricordate no? Poi ci fu l'interpretazione: dice non è un tributo è un canone. E quindi quella fu l'interpretazione che ci fu. Il tema però vero, così come dal punto di vista tecnico, scusatemi l'impatto economico di un regolamento, ma qua stiamo proprio alle basi, un regolamento è un regolamento, l'impatto economico ce l'hanno le tariffe, non il regolamento e le tariffe sono applicate nel bilancio. Tanto è vero che il regolamento è propedeutico all'approvazione del bilancio quindi non è che bisogna dare il parere diciamo sull'impatto perché viene fatto nel momento in cui si fanno le tariffe per cui uno dice è esentata del 40% per le giovani coppie, poi la tariffa invece di essere 1 € è 3 €, tanto è vero che le delibera le aggiusta le tariffe quindi rimettiamo al centro diciamo le cose così come stanno ed evitiamo anche politicamente invece di fare del benaltrismo per cui c'è sempre qualcosa di più importante da fare per cui c'è sempre qualcuno di più bisognoso da aiutare per cui c'è sempre qualcuno che sta meglio di qualcun altro. Noi cerchiamo come amministrazione immagino che questo bilancio lo dimostri e poi ne abbiamo parlato anno scorso abbiamo fatto una prima riduzione per le utenze non domestiche qualcuno poteva dire ah ma sta aiutando i bar le pizzerie che guadagnano un sacco di soldi voglio fare la ricostruzione invece che il povero cittadino. Sì però, sono percorsi che si fanno progressivamente, l'anno scorso abbiamo abbattuto del 20% la TASI per le attività produttive perché ci arrivano richieste da parte delle categorie che dicevano un tema che oggi, stamattina era sul giornale della doppia tassazione degli ex consorzi industriali oggi ARAP per cui un imprenditore che ha il capannone all'interno di un consorzio industriale paga la TASI ma paga anche i servizi che l'APAP fornisce quindi quest'anno le giovani coppie, il contrasto alla ludopatia, e anche perché gli imprenditori i costruttori edili sono una parte questa città perché attenzione l'indennizzo della Ricostruzione Makeba l'imprenditore non è che la mattina si sveglia il comune e dice questa l'indennizzo all'azienda ICS Questa è l'azienda è tanto è vero che un indennizzo l'indennizzo va al titolare del diritto reale su quell'immobile gestita in forma Consortile per cui è il cittadino proprietario aquilano o meno, ma nella maggior parte aquilano, che poi decide a chi dare l'incarico di ricostruire, ristrutturare, restaurare il proprio bene e quindi è comunque l'aquilano di fatto che gestisce quel contributo e decide se scegliere poi un aquilano o



non aquilano e poi c'è il tema dei rapporti che un'amministrazione comunale deve necessariamente avere con tutte le categorie, esistono categorie, noi vorremmo dire che i baristi si stanno arricchendo con la movida? quindi se facciamo la città universitaria e favoriamo la creazione il collegio di merito avvantaggiamo i baristi Probabilmente sì se facciamo avvantaggiamo imprenditori avvantaggiamo gli architetti o ingegneri o i geometri o il suo.. insomma diciamo che se noi riuscissimo ad avvantaggiare tutti, sarebbe la cosa ideale però il rapporto con le categorie e i rapporti di un'amministrazione che è capace di ascoltare derivano da questo, tanto più che nel 2013, non è che io devo giustificare niente non è non mi interessa neanche è un segnale politico che si dà alle categorie produttivi di questa città ha una piuttosto che un'altra bene il prossimo anno le faremo un'altra ancora non è quello il tema è la capacità di ascolto che sia soprattutto in ordine ad un tema che ha, tra il 2014 e 2015 ora il 13 e il 14, l'occupazione di suolo pubblico è raddoppiata per esempio il tema della riduzione a un terzo delle dei lavori che si fanno che riguardano il sottosuolo che vengono trattati come sotto solo che pagano i cittadini aquilani benché il lavoro poi cittadina guidano i proprietari non Aquila benché il lavoro lo facciamo le imprese, così come su altri, così come gli imprenditori genericamente vorrebbero avere un imprenditore comunque vanno a mangiare al ristorante aquilano, comprano un libro da un libraio aquilano, comprano un paio di jeans. Voglio dire, questo è un meccanismo che noi cerchiamo, tanto che la cosa è stata raddoppiata è passata da 0,53 a 1,03 e parliamo solamente di una riduzione che riguarda un pezzettino dell' occupazione di suolo pubblico, minima, assolutamente minima qual è quella delle mantovane perché l'occupazione suolo pubblico data da mantovane che fanno l'ombra che non danneggia la strada l'ombra Semmai l'ha salvata, ma per rispondere anche al tema che è stato sollevato la questione le manutenzioni il ripristino È vero la ricostruzione, la frittata senza rompere le uova, scusatemi il luogo comune l'immagine banale non si fa Tanto è vero che la delibera 48 prevedeva nel settore sei la possibilità di finanziare fra le varie attività della Ricostruzione pubblica, così come stiamo richiedendo nella nuova programmazione col settore sei, la viabilità gli spazi pubblici. E' una cosa che è nei fatti, chi controlla i cantieri, è stato detto, questa non era la Città del Sole di Tommaso Campanella prima del terremoto figuratevi oggi, quando con un numero di 60 vigili urbani a fronte di un organico che in una città normale dovrebbe essere almeno di 100, dobbiamo controllare contemporaneamente il commercio, il commercio ambulante, 470 km quadrati ripeti i cantieri istruttori ma ti ricordo caro Giustino che noi abbiamo i vincoli della finanza pubblica e non sono allentati per noi, per cui la dotazione organica del nostro comune non può essere variata a meno di un intervento normativo, perché noi abbiamo i vincoli sul tempo determinato o altro relativamente alla annualità 2009, e tu sai perfettamente che nel 2009 è un parametro di riferimento per noi sballato, così come abbiamo il riferimento per altre spese del personale il triennio 2011-2013, quando eravamo in attesa della legge Barca che ci consentiva di assumere col concorsone, e così come, dopo aver fatto il concorsone, le nostre graduatorie sono state saccheggiate da tutti gli enti pubblici, saccheggiate per modo di dire eh, e tutte le istituzioni e amministrazioni dello Stato, per cui noi mediamente siamo stati col 30% in meno di personale derivante dal concorsone. Noi oggi abbiamo un saldo di dipendenti che è uguale a quello che avevamo il 31 dicembre del 2008, abbiamo la metà dei dirigenti che avevamo al 31 dicembre 2008. Allora questa non era la Città del Sole prima del terremoto non è la città del sole oggi ma con i problemi della città terremotata, e con dei vincoli statali imposti su cui noi stiamo cercando di fare una battaglia stiamo cercando di superare per la prima volta dopo 10 anni nella fattispecie dei precari e dopo 6 anni l'abbiamo risolto il problema, nella fattispecie degli assunti con il concorsone RIPAM a cui abbiamo dato una stabilità per cui oggi un assunto RIPAM non opta più per la Motorizzazione di Varese come accaduto perché sa che il tema del soprannumero nel 2023 non c'è più perché noi l'abbiamo superato. Ma sono questioni, stare qui mi sembra diciamo ciò che hanno i pensionati che stanno davanti al cantiere oppure di coloro che stanno seduti sulla panchina a non fare nulla e criticano tutti quelli che passano. Non può essere questo un approccio politico perché questo è un approccio di altra natura. Noi stiamo cercando con questi provvedimenti di fare degli sforzi. Sbagliamo? Certo che sbagliamo, e chi è che non sbaglia, figuriamoci noi! Riduciamo a chi non ne ha diritto? Non lo so, oggi abbiamo parlato di giovani coppie di chi toglie le macchinette per giocare, di chi mette fasciatoi, di chi acquista la casa in centro, di commercianti del centro storico, di frazioni, di attività produttive, cerchiamo di fare un lavoro a 360°. Certo se avessimo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

un meccanismo perfetto di controllo territoriale, di controllo della banca dati comunali, ma voi lo sapete che quando io mi sono insegnato, ho cercato di capire, qui abbiamo sei, sette software house che gestiscono separatamente i dati del comune, che abbiamo tre sistemi informativi territoriali diversi all'interno di uno stesso ente, che i dati di un settore non dialogano con i dati di un altro settore, che neanche i trasferimenti che si fa... se tu fai l'atto di morte in un settore e vai chiedere il loculo ad un altro, cioè siamo a livelli che neanche il più piccolo comune del centro Africa avrebbe, e stiamo cercando di metterci le mani, sinceramente. Non si può fare tutto, dobbiamo sistemare tutto subito: le strade, i sanpietrini, i manifesti mortuari, quelli che quelli che calano con la macchina alla Scalinata San Bernardino, sinceramente è un percorso faticoso su cui stiamo cercando di lavorare. Se poi troviamo in ogni provvedimento l'aspetto negativo ci mettiamo qua e, tranne te che sei arbiterelegantiae, com'è che si dice in latino? se si mettono qua 50 persone e sono qui dentro ognuno troviamo un difetto nell'abbigliamento, questo evidente cerchiamo di capire se nel suo complesso l'abbigliamento magari è gradevole o piuttosto palesemente sgradevole. Credo che l'abito che stiamo dando a questi provvedimenti, con tanti difetti con qualche errore cromatico, però tutto sommato, rispetto al passato sia un'immagine gradevole. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei Sindaco. Quindi dichiaro chiusa la discussione per dichiarazione di voto prego.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Innanzitutto io avrei gradito una risposta, quella della correlazione tra una riduzione del 45% della COSAP e l'aumento sulla velocità della chiaramente ricostruzione oppure un miglioramento della ricostruzione e chiaramente ancora non ce l'ho e mai l'avrò. Ma il discorso qua caro Sindaco, il qualunquismo, non si offenda, ma in questo istante l'ha fatto lei. Cioè noi in questo preciso istante stiamo esaminando le tariffe COSAP, il regolamento COSAP e siamo passati ai chiaramente 100.000 problemi della città che con grande orgoglio stiamo affrontando e risolvendo, va bene ma non c'entra niente con il COSAP. Allora quella di oggi è una riflessione politica importante, stiamo parlando del mandato elettorale. Allora io mi chiedo, ma un aquilano che paga da 50 anni 100 anni 2 generazioni il passo carrabile per andare in casa, per quale motivo deve arrivare secondo a chi lucra sopra i cantieri, come è giusto che sia. Per quale motivo, non è questo il motivo, non è questo il mandato di maggioranza abbiamo detto tutt'altro alle persone, allora io posso pure comprendere che sia giusto andare a ridurre in parte anche una tariffa come questa, ma prima, o quantomeno parallelamente dal punto di vista politico, come segnale, andava dato lo stesso, se non uguale, se non maggiore, all' aquilano che paga il passo carrabile per rientrare a casa altrimenti non può rientrare, e che lo paga ininterrottamente da, non lo so 40 anni 50 anni 2 generazioni 10 generazioni, non lo so e questo non è qualunquismo, questa è politica.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Masciocco prego

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Sindaco hai fatto un bel comizio. Il problema è che devi gestire la città perché le lezioni le hai già vinte quindi non è che possiamo continuare a tenere un comizio tutti i giorni o tutte le volte che facciamo un consiglio comunale. Quello va bene quando tu stai su una piazza, stai su un palco chiedi voti gli dici alle persone come hai come pensi che sia il comune e quello che pensi di fare tu per cambiarlo non ti dimenticare mai che da quando sei entrato sono passati due anni, quindi io vorrei capire se oggi ancora vado il cittadino ancora va a prendere i loculi da un'altra parte rispetto a dove è morto, quindi vuol dire che sei complice di questa situazione per 2 ventesimi 2 quindicesimi, quindi ti ricordo che sei tu che governi perché questo lo potrebbe dire di Benedetto. Di Benedetto si può alzare e tranquillamente dire io alla città avevo proposto di fare un'altra strada e non abbiamo la controprova. Per te no, perché tu stai qua,, e sono 2 anni che governi questo comune. Allora io dico: quali sono le differenze tra te e Cialente rispetto al vestito, ho detto qual è la differenza tra te e Cialente qual è la



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

differenza? Quando ti toglieranno i 10 milioni tu, hai voglia piangere dovrai aumentare le tasse o sennò te ne vai, perché hai 10 milioni prima o poi te li tolgono perché se noi (fuori microfono) meno di 10 milioni non potremo non potremmo chiudere il bilancio, eh non lo potremo chiudere (fuori microfono) sì eh ma allora ma lì non ci stava lì non c'è lì ci avevamo le tasse più basse d'Italia non potevamo continuare a tenere le più basse d'Italia (fuori microfono) sì, posso? ok (fuori microfono) non ci stavo io, io non stavo a Palazzo Fibbioni e non ho e non ho votato, e non ho votato quel bilancio di previsione Allora quindi lo so allora dicevo il problema oggi è non è che stiamo riducendo le tasse, noi stiamo permettendo una riduzione o una riduzione di poche decine di euro ad alcuni tipi di categorie eh ma questo, come dicevo, Amorosi te lo dico adesso se puoi prendere appunto, Amorosi, se puoi prendere appunto, per quanto riguarda il regolamento IUC e il regolamento COSAP, le deduzioni, le detrazioni, che sono previste, fatti una cartella per favore affinché noi stalt'anno possiamo dire alla città quante persone hanno utilizzato quelle deduzioni e che importi hanno risparmiato perché li almeno parliamo di persone e parliamo di cifre perché, ho capito, perché una non ti basta una non ti basta per quello, per quello che stai predicando perché tu stai predicando una riduzione di tasse che non c'è perché il costo del servizio per quanto riguarda per esempio la AFM scende dello 0,23%, 0,23%, quindi capisco che si è abituati ad eccitarsi sotto certi punti di vista ma qua parliamo del regolamento COSAP. Ora io vi ho detto, non ho detto che non è corretto la (campanello) fate i bravi perché sennò, no sennò poi per gli altri mi prendo mezz'ora per ogni argomento, quindi cioè, quindi no, il tempo che ci vuole. Allora dicevo, quindi non è che possiamo stare in una continua campagna elettorale per eccitare gli animi e per in qualche modo, portarsi avanti, no? cercare di guadagnare e di rubare tempo, e poi non puoi dire, Sindaco, non puoi dire non c'ho le persone per fare i controlli perché allora vuol dire che tu come sindaco ammetti che ci siano delle persone che imbrogliano la pubblica amministrazione perché occupano il solo pubblico e non pagano e non pagano il giusto. Il discorso è un altro. Tu ce li hai tre istruttori con tre istruttori che dentro l'ufficio ce li hai sono quelli che la mattina, vanno al mercato a prendere manualmente esatto? i soldi che pagano il fruttarolo piuttosto che quello che vende i vestiti e che ti paga l'occupazione di quello spazio. Allora se qualche volta, tanto lo sappiamo, là ce ne mandiamo uno, tanto sono sempre gli stessi, si conoscono gli altri andiamo in centro col bollettino cioè quando tu trovi tu capisci che quando tu entri se tu con la legge puoi recuperare fino a 30 giorni prima, questo ho capito, perché la legge no? ti impone di fare questo vai là, due cassoni, due cassoni saranno almeno sei metri per tre, diciotto, saranno almeno 30 metri quadrati. Quant'è 30 metri quadrati di COSAP? Non lo so, quanti? Quanto? 40 € al giorno, quindi già come sono usciti, sono 1200 €, che portano a casa. Ho detto, no lascia stare, se dici queste cose al microfono, se dici questa è una città dove non ho la possibilità di fare i controlli eh tu stai invogliando l'evasione. Hai detto questa è la città dove c'ho 60 vigili che devono fare questo questo, questo e questo se tu dici, cioè tu devi calcolare che, quando l'enfasi è vera, ma quando tu parli al microfono là ci sta gente che dice, però sai che c'è, mo' rischio, perché devo andare da Iole per chiedere l'autorizzazione per il ponteggio e magari devo fregare un metro, due metri ma sai che io non sei tanto non ci sta tanto non ci stanno i controlli ma chi se ne importa. Cioè io lo là, tanto dico che è mobile, ma per caricare quei cartoni con la carriola ci vogliono non un giorno, perché questo succede. Allora io dico bisogna pagare il giusto. Poi lasciaci anche la soddisfazione di poter sottolineare, perché vuol dire che non è tanto chi lavora, ma se ci sono degli errori macroscopici vuol dire che qualcuno ha avuto anche la buona volontà di leggerlo, perché altrimenti non è che qualcuno ti segnala, cioè, diciamo che negli anni, e in questi mesi, ci sta pure qualcuno che ti segnala l'errore, e non ti segnala l'errore per darti, per dare in testa all'amministrazione, ma l'errore di questo tenore lo vedi se lo leggi, poi può succedere. Ecco perché dico da queste discussioni bisognerebbe prendere il buon senso, cioè nel senso di dire Silveri ha detto una cosa; dice: ma il passo carrabile, oggi, con tutte le difficoltà che abbiamo nella gestione, perché vuoi dire chi parla, chi sta in centro storico e ha delle difficoltà gli può essere sospeso il passo carrabile? faccio un esempio, perché anche quello è un aiuto no? Lui parla di un settore, però, perché altrimenti ti faccio un'altra domanda: mi spieghi per quale motivo l'accordo che hai fatto tu con l'ANCE con l'ASM e con l'USRA per quanto riguarda le macerie private a € 18,90 al metro cubo (campanello) dai costruttori per poter eventualmente migliorare la situazione patrimoniale di ASM e chiudere finalmente il buco di Pontignone? No, ho



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

capito che non ci sta l'obbligo, però loro ti scrissero che se quei €18,90 fossero stati divisi 70% ad ASM e 30% all'impresa che portava i rifiuti nello scarico, perché il discorso è che teoricamente il costo della demolizione e del trasporto delle macerie dovrebbe essere alla lira, all'Euro, soltanto che tu non lo puoi calcolare se prima non sposti le macerie, puoi fare una cubatura di massima, poi quando porti via le macerie, fai i pesi. Capisci che un conto entrare su una struttura a capitale pubblico e quindi avere la certezza, perché sai qual è il problema vero? È che molto probabilmente l'importo che ti viene assegnato per la demolizione, quando tu lo vai a riscontrare con il peso su una struttura che te lo certifica, perché pubblica, potrebbe non essere combaciante. Allora come la mettiamo? Allora io ti accetto che tu guadagni perché se tu mi chiedi il 30% vuol dire che l'associazione costruttori vuole venire almeno il 30% di guadagno, tra virgolette, lasciamolo Visto e considerato che è per lo smaltimento. Torna alla carica su quella situazione, mo' stiamo parlando della ASM abbiamo parlato prima, ce l'hai una convenzione? è stata firmata? Lo so però, ho capito però, un messaggio di persuasione (fuori microfono) sì, se ci vieni a mettere da bere tu, sì però vabbè, quindi dicevo, ho finito Presidente, mi ha convinto il sindaco a votare no. Grazie Presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Romano, prego

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Farò una dichiarazione di voto brevissima perché sennò si dovrebbe incattivire troppo. Credo che la reazione del sindaco testimoni che forse abbiamo ragione, che forse abbiamo colpito nel segno, e questo nervosismo è buon testimone, insomma. Io voglio dire due cose sole perché il sindaco ha parlato di personale, abbiamo dei vincoli di legge, dei limiti oggettivi, sia nei tempi indeterminati che nei tempi determinati. Ed è tanto vero questo, quanto ciò che il Sindaco ha fatto con gli stagionali della Municipale, perché noi avevamo un avviso pubblico, aperto, che non è stato praticamente mai concluso perché il Sindaco ha revocato l'avviso pubblico per prendere qualche staff in più.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Non è vero, non è vero, ma questa è una bugia (interviene a microfono spento)

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Lo so, no ne sono di meno, ma ne sono pure di meno, ne sono pure di meno, ma sicuramente, tranquillo, sì sì bravissimo, bravissimo, bravissimo, bravissimo. Sì sì sì sì ma lei ce n'ha di meno di Cialente, lei ce n'ha di meno di Cialente ce n'ha, ha capito o no, che lei ha 128.000 euro qui per ... progetto speciale, perché non li mette nella Municipale se ha necessità?

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Interviene a microfono spento

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Richiama all'ordine

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Ho toccato un nervo scoperto, sì sì sì sì vabbè sì sì sì sì sì lo so lo so. Ma mo' vediamo il piano del fabbisogno, stai tranquillo, stai tranquillo, oh ma che mi stai a minaccia'? Ma che mi stai a minaccia'? Ohé, Ma che stiamo a scherza'? Tranquillo, quando parla, e chiudo, della prossima amministrazione lo vediamo dopo nel DUP, quanti progetti che lei ha ereditato, quanti ne ha portati a termine, se non altro alla progettazione preliminare lo vediamo dopo però, il voto è no, comunque.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE



Atti consiliari
Calma calma calma calma calma

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, non ho altri interventi mettiamo e votazione la delibera. Dichiarato inammissibile prego per dichiarazione ancora

SI PROCEDE CON APPELLO PER VOTAZIONE

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 17 sì e 10 no il consiglio comunale approva. Votiamo l'immediata esecuzione del provvedimento per alzate in mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Mancini e Masciocco Palumbo e Albano, scusate, Nardantonio e Iorio. Chi si astiene? Perfetto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora passiamo all'ordine del giorno numero 7 “Verifica della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, decreto legislativo 267 del 2000 articolo 172 bilancio anno 2019”. Prego Sindaco

**PIERLUIGI BIONDI SINDACO**

Sì grazie. Illustro il provvedimento in assenso dell'assessore Ferella. Leggo la relazione, c'è comunque il conforto del dirigente, l'avvocato De Nardis per qualsiasi precisazioni in ordine al contenuto della delibera. Allora si tratta di un allegato obbligatorio per il bilancio dell'ente recante i possibili introiti derivanti dalla cessione di aree o alloggi ceduti in diritto di superficie da poter trasformare in diritto di proprietà. La trasformazione può avvenire su richiesta gli aventi titolo intestatari di immobili assegnati per l'appunto in diritto di superficie. Presentata la domanda, viene esaminata ed assentita la trasformazione in diritto di proprietà con pagamento del valore corrispondente: Per la determinazione del valore il settore territorio ha conferito all'Agenzia del Territorio dell'Aquila mandato per la determinazione del valore unitario dei terreni con destinazione urbanistica PEP siti in tre distinte zone dell'Aquila l'agenzia ha trasmesso stima in data 19 aprile 2006 indicando per le zone un valore minimo ed un massimo pari rispettivamente a Zona 1, comprendente il quartiere di Santa Barbara, da un minimo di € 65 al metro quadrato ad un massimo di € 75; Zona 2 comprendente il quartiere di Pettino da un minimo di 60 ad un massimo di 70; Zona 3 comprendente le frazioni Cansatessa e Coppito da un minimo di 55 ad un massimo di 65. Si tratta di valori indicativi, poi così aggiornati: Zona 1 € 70 a metri quadrati più aggiornamento ISTAT; Zona 2, 65; Zona 3 60. Tali ultimi sono stati approvati una prima volta con delibera di consiglio comunale n 32 del 96, con riferimento all'individuazione delle aree residenziali suscettibili di cessione ed aggiornati con le indicazioni della deliberazione consiliare 84 del 12 aprile 2007. Gli stessi vengono confermati ogni anno rimandando la definizione del valore effettivo da commisurare alla data di presentazione della richiesta, data che consente l'applicazione degli indici effettivi di rivalutazione Istat. Vengono usati i descritti importi, decisamente risalenti nel tempo, risultando del tutto inutile una quantificazione recente o relativamente recente, posto che il valore effettivo non può che essere stimato alla data di presentazione della domanda. Per la verifica delle quantità delle aree ed immobili da cedere in proprietà, si può solo evidenziare l'impossibilità della quantificazione preventiva non essendo possibile sapere in anticipo quante cooperative, società, condomini, o singoli privati potranno presentare richiesta di trasformazione. In ultimo va evidenziato per gli immobili oggetto di tale richiesta sono quasi in via esclusiva quelli assentiti oltre 10, 12 anni fa. Dopo tale periodo le localizzazioni sono state effettuate nella quasi totalità in diritto di proprietà. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei, pregio Mancini

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente ringrazio il Sindaco assessore per l'illustrazione però questa delibera è un po' quella che si presenta ogni anno e sulla quale qualche osservazione va fatta perché verifica della qualità delle aree ci sta tutta, della quantità non si può dire che è impossibile o non è possibile quantificare. Perché qui c'è una storia antica purtroppo che penso si sia arenata in questo ultimo, come no? non sono arrivate più. No, io colgo questa occasione della valutazione per dire due cose importanti: che ci sono ancora abitazioni, costruzioni in cooperativa, che ancora devono trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà e quella in introito per l'ente. Tante di queste cooperative con il terremoto hanno abbattuto e ricostruito, senza avere la proprietà, e tanti probabilmente hanno avuto il contributo e non sappiamo, spero, che sia stato valutato il terreno non pagato nella erogazione del contributo. Poi mi dice, se mi sbaglio. E poi è un po' così come avevo osservato, anche nella valutazione ai fini dell'IMU della valutazione terreni, mi pare una valutazione che ha bisogno di un aggiornamento, non si fa solo con l'indice Istat, in questa città è cambiato il mondo. Quindi il valore, secondo me, di alcuni terreni non è più quello che faceva l'agenzia del territorio nel 2006, quindi sollecito a fare un'altra valutazione, no? Sono passati 13 anni. Per fare quella valutazione, Pierluigi, ci volle un'insistenza di 2/3 anni per poterla poi realizzare e attuare. Tante cooperative, mi ricordo quelle di via Amiternum, ma anche di altre vie, hanno chiesto da anni di poter trasformare questo diritto di superficie in diritto di proprietà, altrimenti, dopo 99 anni la proprietà torna, e quindi per lasciare anche una sicurezza agli eredi no? Quindi prima se



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ne occupava il geometra Marsi di questa vicenda, avevo chiesto di finire l'esame di queste pratiche, eh beh si parla di diritto di superficie e diritto di proprietà, ho colto l'occasione, se non ti sta bene non lo dico. Allora, lo ripeto, ne avevamo già parlato col Sindaco no? Ne avevo già parlato con te di vedere con Marsi, perché c'è stata tutta una storia negli anni, prima questa vicenda la gestiva l'Urbanistica, poi noi dicemmo ma è patrimonio, quindi va all'ufficio Patrimonio, le pratiche se le sono palleggiate fin quando non si è deciso di ritrasferire Marsi da dove stava per fargli esaminare queste pratiche e qualcuna è arrivata, soprattutto quelle dove i proprietari hanno già pagato il terreno e ancora non hanno la trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà. Anche su questa vicenda ci furono delle opinioni contrastanti, no? perché secondo qualcuno, non mi ricordo se anche l'avvocato era di questo parere, che bisognava fare un'integrazione che era rapportata al valore del terreno di allora a quello di quando si dava questa trasformazione, però poi il consiglio comunale decise che chi aveva pagato il terreno non lo doveva pagare più e quindi fare questa trasformazione era immediato. Per chi invece lo doveva pagare sarà la valutazione e quando Marsi fece una valutazione sommaria di tutti quelli che avevano richiesto questa trasformazione, si aggirava intorno ai 10 milioni di euro, potrebbe essere introito per il comune importante questa è una sicurezza dei cittadini. Negli anni si è verificato che erano i cittadini a dover correre dietro l'amministrazione per pagare, invece che l'inverso. Questa valutazione vi chiedo se è possibile aggiornarla non con l'indice Istat ma alla situazione reale di questa città. Già l'avevo detto per i fabbricati le cui rendite catastali non sono più commisurate a quella che è il valore degli immobili oggi che si sono dimezzati e quindi l'imposizione dell'ICI mi pare che sia una cosa un po' particolare oggi no? con i valori dimezzate rispetto ad ante terremoto può andare bene nel 2006 ma dal 2006 -2013, Io penso che anche questo va rivalutato, se mi sbaglio accetto volentieri.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Mancini. Non ho altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle operazioni di voto.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 18 si, 3 no e 6 astenuti, 5 astenuti il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto 8, ah immediata esecutività di questo provvedimento, il provvedimento all'ordine del giorno 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Contrario Albano, Mancini, Masciocco. Chi si astiene? Astenuti: Romano Serpetti Iorio e Di Benedetto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Passiamo adesso al punto 8 all'ordine del giorno "Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del decreto legislativo 25 giugno 2008 numero 112 convertito con modificazioni di legge numero 133 del 6 agosto 2008, triennio 2019-2021".



Atti consiliari
Prego.

Comune dell'Aquila

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE CON DELEGHE A PERSONALE, PARTECIPATE, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, POLITICHE DEL CREDITO.

Allora il settore dell'amministrazione competente ha avviato, così come ogni anno, la procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente Comune ed ha predisposto l'elenco dei beni immobili, terreni e fabbricati, di proprietà che sono suscettibili di dismissione in quanto non sono considerati più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Tale elenco che è redatto ai sensi dell'articolo 58 del DL 112 del 2008 viene inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni e ciò determina la conseguente classificazione del patrimonio come è disponibile. Di questo documento abbiamo già lungamente dibattuto in sede di prima commissione, determina la sezione operativa del documento operativo e del documento unico di programmazione, e in sintesi, il piano di previsione di entrata per il triennio 2019-2021 derivante dalle alienazioni ed individuato per cifre pari al 2019 € 263.235 per il 2020 € 36.579.000 euro e per il 2021 a 54.622.000 euro. Ovviamente, qualora questi beni dovessero essere alienati ci sono, il piano contiene cinque allegati, l'allegato dei terreni e quello dei fabbricati, l'allegato delle sdemanializzazioni, quello delle valorizzazioni, e le aree a uso civico sclassificate, L'allegato A dei terreni comprende 15 aree comunali da allenare nel 2019, e per le quali sono state ricevute dagli uffici richieste di acquisto da parte di soggetti interessati, e poi vabbè poi abbiamo gli altri allegati, tipo l'Allegato dei fabbricati nei quali sono ricompresi 5 immobili comunali da alienare nel 2019, 111 unità immobiliari nel 2020, e 183 nel 2021. Non mi soffermo sulle sdemanializzazioni e invece per quanto riguarda l'Allegato D delle valorizzazioni, in esso sono ricompresi per il 2019 124 fabbricati e terreni per i quali sono state individuate finalità di valorizzazione in termini sociali, di servizio culturali, sportive e ricreative. E infine l'allegato E che sono aree di uso civico sclassificate che hanno perso la loro conformazione e la destinazione agro-silvo-pastorale per effetto dell'edificazione e urbanizzazioni già realizzate.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Assessore. Consigliere Romano, prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Siamo al piano delle alienazioni, sicuramente un atto importantissimo propedeutico a quello che è bilancio e anche qui credo che siano da fare alcune riflessioni buona parte erano state fatte già per IMU e TASI e riguarda l'immane patrimonio che abbiamo a disposizione e deve essere visto proprio in termini di paragone con quella che è la situazione attuale della città dell'Aquila. Dicevo questa mattina, su IMU e TASI, come noi siamo passati da un'economia, che era prettamente universitaria, in cui si investiva sull'immobile per poi darlo in affitto agli studenti, ad un'economia che chiaramente non è più così. Oggi abbiamo abitazioni equivalenti, abbiamo progetto C.A.S.E., abbiamo progetti di fondazione con l'università dell'Aquila per fare uno studentato, una Casa dello Studente diffusa sul centro storico, quindi sarebbe da riflettere su quello che sarà poi il mercato della nostra città. Oggi chi ritorna in centro e chi ha una casa agibile in centro si trova a far fronte a questo, cioè ad un'IMU che è massima soprattutto perché non si riesce più ad affittare quell'immobile e quindi, come ha detto il vice sindaco Lele Daniele, si trova un'IMU con l'aliquota assolutamente alle stelle. Per di più questa cosa è aggravata dal fatto che, come si evince dal piano delle alienazioni, noi nel triennio andremo a mettere sul mercato 75.000.000 di euro, più o meno, che porterà una svalutazione maggiore l'immobile ed è un problema importante che noi ci dobbiamo assolutamente porre come Consiglio Comunale, perché significa dare risposta a tutti quei proprietari e a tutti quei cittadini che fino a ieri hanno avuto una condizione di vita e oggi si trovano a far fronte ad una condizione totalmente differente. Sul piano delle alienazioni quest'anno troviamo anche quello delle valorizzazioni. E questo sicuramente mi fa piacere perché abbiamo un atto diverso, più chiaro, abbiamo tutti gli immobili, che sappiamo per certo già nella programmazione, che finiranno poi per una attenta valorizzazione e non come è successo, soprattutto nell'ultimo anno, lei assessore ancora non c'era, c'era il vicesindaco, l'ex



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

vicesindaco Guido Liris che invece del patrimonio ha fatto diciamo un po' ciò che voleva. Ultimo residuo di quella attività, ahimè, la ritroviamo anche in questo piano delle alienazioni perché vi è un riferimento alla delibera 509. La delibera 509, altro non è che un'assegnazione di 37 alloggi, 37 alloggi del progetto C.A.S.E. specificiamo, a 37 associazioni che avevano fatto richiesta in precedenza. Ragion per cui non ci siamo curati di domande che potevano pervenire ulteriormente all'ente, di creare una sorta di trasparenza e di pari opportunità tra tutto il territorio, ma abbiamo semplicemente deciso con la 509 di assegnare disponibilità alloggiative a quelle associazioni specifiche che ce l'avevano chieste. Ulteriormente, ancor di più, abbiamo determine che infatti vanno proprio, chiaramente sono dirigenziali, non c'entra la parte politica, che vanno proprio in questo senso. La 509 aveva la particolarità, di essere proprio, di avere all'interno una dicotomia vera, perché nelle premesse della 509 abbiamo il riferimento al fatto che la giunta comunale ha provveduto ad assegnare al settore Bilancio e Valorizzazione del Patrimonio la competenza per espletamento procedura ad evidenza pubblica, nel deliberato invece assegniamo in maniera diretta. Ora, ciò che è stato fatto è stato fatto, credo che non era giusto, non è giusto, e non sarà mai giusto, perché dare pari opportunità a tutti è una cosa sacrosanta, però ritrovarcela ancora nella delibera del Piano delle alienazioni credo che sia un errore tecnico e politico. Ragion per cui potremmo con, io spero, con un emendamento, Assessore, se è possibile almeno stralciare quella parte, L'unica cosa, e chiudo qui, l'anno scorso avevamo un piano delle alienazioni che per il 2018 prevedeva un'alienazione di immobili pari a 268.000 euro. Vorrei sapere di quella programmazione, fatta nel 2018, cosa è successo e ragione per cui vorrei sapere anche quella che poi sarà la programmazione successiva dell'ente perché i 268.000 euro erano afferenti a un progetto di riqualificazione, a un progetto unitario, quindi è importante pure per capire lo stato, diciamo, di fatto di quel progetto di recupero. E poi, Assessore, chiudo con questo spero che lei voglia accordare una commissione ad hoc in merito una riflessione sul patrimonio immobiliare. Oggi c'è la delibera, è vero, noi la dobbiamo votare a favore o contro astenerci perché è propedeutica al bilancio, però è giusto affrontarla in maniera specifica ed è giusto fare una riflessione specifica su quello che è il nostro patrimonio pubblico. Grazie

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Romano, si è iscritto a parlare il consigliere Colantoni e ne ha facoltà.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidenti, colleghi. Questo argomento, esposto dall'assessore Bergamotto, è molto importante perché esso riporta tutto il patrimonio comunale, quello disponibile e secondo me è l'oggetto più importante. E io ho fatto un calcolo per l'ammontare complessivo di questi immobili, chiaramente sono per la maggior parte appartamenti rivenienti dalle equivalente, il cui ammontare si è girata tra i 95 e i 100 milioni di euro. È chiaro che qui, lo dice anche il consigliere Romano, è una situazione particolare perché in metterli sul mercato in maniera così, per quello che se ne dispone oggi, sulla base della degli atti notarili definiti perché sappiamo che 306 sono quelli che teniamo nell'elenco dell'inventario, altri 300 sono quelli che devono essere acquisiti nei prossimi mesi, nei prossimi anni, quindi andremo intorno ai 600 appartamenti. Voglio precisare che, su questo argomento, è stato presentato un emendamento, emendamento che io non ho difficoltà a firmare perché in fondo è un emendamento che tende semplicemente a fare luce su situazioni che possano interessare il Comune con delle proposte costruttive e propositive. E tra queste, io voglio ricordare, che sia la Presidente Ianni, quale Presidente della quarta commissione, che Presidente Di Luzio, Presidente della prima, sono stati informati con una lettera ufficiale con la quale lettera ufficiale veniva appunto formalizzata una costituzione di una commissione che studiasse in maniera dettagliata la entità del patrimonio immobiliare del nostro Comune. Quindi questo emendamento viene, praticamente, presentato anche dopo che gli stessi firmatari dell'emendamento alcune, gli stessi firmatari, avevano sottoscritto quella lettera. Comunque se stiamo sullo stesso binario, sulla stessa direzione, va benissimo, nel senso che significa fare comunque una battaglia intesa a migliorare la situazione convergente, una battaglia convergente. Quello che vorrei dire all'assessore Bergamotto, in particolare, visto che lei ha la delega a migliorare il patrimonio del Comune



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

dell'Aquila, secondo me, se li mettiamo sul mercato andiamo a creare un'inflazione per quello che già sono i prezzi bassi di tutti gli appartamenti oggi. Basta dire che al centro dell'Aquila si riesce ad acquistare alcuni immobili, anche di pregio, dopo la ristrutturazione a 1200, 1300 quando, negli anni passati prima del terremoto, erano quantomeno al doppio questi immobili. Allora, non vogliamo creare problemi ai costruttori perché se li mettiamo in massa sul si crea un'inflazione di mercato, come si creerebbe un'inflazione di mercato se pensassimo di affittarli tutti. Quindi però se una parte di essi, questi immobili, pensassimo di affittarli io penso che si potrebbe trarre un duplice vantaggio. Sapete quale? Quello di poter contrarre, eventualmente, un mutuo ipotecario perché? Perché c'è, per il mutuo ipotecario, la doppia ipotesi compatibile per poter in un modo offrire l'ipoteca, disponendo degli immobili, che è quello che la banca richiede, dall'altro c'è la possibilità di ripiano perché affittando un numero di 20, 30, che non vanno ad infrangere il mercato degli affitti, ma che consentono di racimolare delle somme da coloro i quali saranno praticamente tenuti a pagare questi canoni di fitto, e quindi andremmo a pagare agevolmente le rate. Faccio presente, veniva accennato pure questa mattina dal collega Masciocco che ha competenza di banca, che, oggi come oggi, i mutui ipotecari si contraggono all'uno, uno e venticinque per cento, per cui se il Comune dovesse, per esempio, pensare di creare una realtà consistente, sempre a pendere da Roma dai famosi 10 milioni più spese e meno entrate, possiamo anche crearci un'autonomia. Se ci pensiamo con tempo e per tempo le condizioni sotto questo profilo ci sono tutte. Quindi valutiamolo attentamente perché gli immobili ci sono, decidiamo politicamente quale azione compiere, di piccolo medio o grande taglio, a seconda del numero degli immobili che andiamo a mettere sul mercato o affittare, e quindi poter eventualmente contrarre un mutuo a un tasso irrilevante, che significa ... Io ricordo, ai tempi in cui si facevano i mutui, ecco perché poi piange il cuore quando si pensa che molti Aquilani per la seconda casa oggi devono essere vessati da una TARI e da una TASI pesante. Perché io ho fatto all'Aquila centinaia di mutui, li ho istruiti io personalmente, per la Cassa di Risparmio che all'epoca aveva il 60% delle realtà, praticamente, bancaria a L'Aquila, e i mutui erano a tassi veramente proibitivi, 15,16, 17, 18 per 100 e in caso di insolvenza c'era un 3% di penale. Quindi, oggi, contrarre mutui all'uno, uno e venticinque veramente è cosa irrisoria e questo Comune ricordo che, ai tempi di Cervellini, è rivolto anche a delle formule che poi ci hanno fatto trovare in oggettiva difficoltà con i derivati, con i derivati. Quindi voglio dire all'epoca quando si pensava ai derivati, si pensava che fosse chissà quale soluzione, invece negli anni, nel tempo si sono rivelati una situazione non certo facile da superare per questo Comune. Io voglio, ho voluto dare questo spunto che può, in qualche modo, salvaguardare gli imprenditori, chi affitta, chi intende, praticamente, non avere queste concorrenze, perché quando qualche volta ho pensato di immettere sul mercato tanti immobili ho ricevuto qualche telefonata, qualche persona e mi ha detto: "che facciamo poi sia gli agenti immobiliari che i costruttori" e quindi ci si pensa per tempo, con tempo, siamo disponibili a parlarne con l'assessore Bergamotto in maniera in separata sede e trovare la formula migliore che possa accontentare un po' tutto il mercato. Grazie.

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Si è scritto a parlare il consigliere Nardantonio e ne ha facoltà.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente e consiglieri sull'allegato E 1) quello per quanto riguarda i terreni di uso civico che hanno perso la loro e naturale volevo sapere un attimo se ... Qua c'è tutto un elenco di sdemanializzazione che poi non è riportato praticamente sul bilancio di quante entrate, quando ... quindi devo pensare che c'è un bilancio a sè. Quindi c'è un'entrata di queste somme e il reinvestimento sulle zone dove viene fatto il ... Allora sull'allegato 1) E ci sono tutti i terreni che hanno perso il loro ruolo naturale, quindi vengono sdemanializzati e resi privati in pratica no, giusto, quindi con una somma che i cittadini, cioè il possessore dà all'ente del Comune. Sull'ultimo allegato praticamente qui vengono messe tutte le somme che entrano al Comune, però sull'allegato E) 1 è zero, per i 4 anni è zero. Quindi c'è un bilancio a parte per ogni zona in cui vengono sdemanializzate questi terreni e poi reinvestite sulle zone? o è tutto ... ? Non vedo le somme. Io so, per esempio, che a Coppito con la vendita dei terreni delle Fiamme Gialle



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

sono entrati circa 120.000 euro all'ente, volevo sapere se c'è un bilancio, un altro allegato dove queste somme vengono reinvestite sul territorio che non vengono poi magari messe sul calderone del bilancio totale del comune. Se c'è un altro allegato che giustifica queste somme in pratica. Perché qui leggo allegato 1 zero, zero non ci sono le entrate. Quindi c'è un altro bilancio specifico? o e non si sa se uno magari ne è a conoscenza. (voci fuori microfono)

No perché prima avevo fatto una domanda sulla COSAP e non ho avuto risposta, quindi aspetterei una risposta. Anche su questo, volevo sapere questi introiti del Comune che dovrebbe amministrare in amministrazione separata e per ogni frazione, per ogni località, c'è un bilancio a parte con le entrate e con i reinvestimenti o no? Perché dove solo l'amministrazione dei beni separati rappresentano questo benissimo. Ma dove no, volevo sapere se c'è, non c'è, che fine fanno questi fondi.

TIZIANO AMOROSI DIRIGENTE COMUNALE

Anche in commissione sulla contabilità separate in realtà la norma non prevede un bilancio separato. Almeno non ho ritrovato nella normativa. Anche perché non potrebbe essere perché il bilancio del Comune è unico. Comunque qua c'è sia l'ingegner Nardis che la dottoressa Paola Giuliani che possono intervenire. Prevede una gestione separata, la norma non prevede una contabilità separata. Noi abbiamo per quanto riguarda le entrate e le uscite dedicate agli usi civici entrate e uscite correlate. Per quanto riguarda il patrimonio, la valorizzazione del patrimonio, già detto in un'altra sede, il valore che viene dato ai singoli cespiti ha delle tecniche di valutazione che possono essere il valore di acquisizione o altre forme, ma la valutazione viene fatta al momento in cui dovesse essere ceduto. E quindi in quella specifica circostanza si sceglie la modalità di valutazione da parte del consiglio. Però la norma a cui faceva riferimento il consigliere, adesso non so se ce l'ha Paola ce l'hai? Con la normativa 158/160 non prevede, come diceva lei in commissione, una contabilità, perché la norma prevede, almeno gli importi sono previsti in entrata e in uscita quelle dedicate agli usi civici con entrate e uscite correlati. L'articolo 2 della legge 168/2017 giusto? Il comma 4 prevede: "i predetti enti sono gestiti dai comuni con amministrazione separata" ma non bilancio o contabilità. Sì, siccome lei in commissione parlava di contabilità o di bilancio separato, dico solo questo, volevo precisare. Poi in bilancio le entrate dedicate agli usi civici sono correlati alle uscite degli usi civici. Poi se serve un ulteriore chiarimento, ripeto, c'è sia no no dico, sto dicendo quello che ho visto in merito alla richiesta che mi aveva chiesto. Se servono ulteriori chiarimenti C'è sia la dottoressa Giuliani che se ne occupa da un punto di vista, diciamo, come avvocatura e sia il l'ingegner Nardis che se serve è presente.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE OCMUNALE

Una domanda..

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Nardantonio mi scusi non voglio comprimere il suo diritto di intervento, però, mi scusi, mi scusi. Si rivolga alla Presidenza e al Consiglio, se c'è una domanda, come in questo caso, che comporta l'intervento di un dirigente sarò io a dare la parola. Me ne accorgerò immediatamente. Glielo assicuro, può proseguire per 6 minuti circa.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

Siccome che la risposta non è stata tanto chiara, siccome qua c'è un elenco sulle alienazioni e sulle affrancazioni, qua c'è tutto un elenco. Poi vedo le entrate che ci sono per le alienazioni da parte ... poi c'è un elenco di zone frazionali che gestisce con uso civico il Comune dell'Aquila dove c'è zero, zero, quindi molto probabilmente c'è un altro capitolo dove vengono queste somme messe in bilancio con le uscite relative a quelle somme. Però io siccome che vedo zero e qua sopra ci sono dei terreni e delle ... cioè non ho capito dov'è l'altro allegato. Siccome che il Comune le deve gestire in amministrazione separata voglio sapere perché è stato messo qua. Tutto qua. Poi, per carità... No, non deve essere messo per niente. No scusa è se è amministrazione separata.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Evitiamo i dialoghi ad personam, quindi finisce l'intervento poi prende la parola il dirigente se del caso poi se non è soddisfatto ce ne facciamo una ragione.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

Quindi siccome che so della vendita relativi ai terreni a Coppito per circa 120.000 euro volevo sapere se ... di trovare traccia di perché l'ho trovato e vabbè. Però voglio sapere quale somma è stata reinvestita sul territorio di Coppito o se sono ancora nel salvadanaio per l'amministrazione separata dei cives di Coppito? Quanti soldi sono rimasti? Che cosa è stato investito? Visto che non mi si scrive qua.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Nardantonio, può rispondere il dirigente Nardis.

LUCIO NARDIS DIRIGENTE COMUNE DELL'AQUILA

Abbiamo 12 ASBUC in entrata e in uscita. Per quanto riguarda le entrate nel bilancio di previsione abbiamo appunto un capitolo esclusivo, per quanto riguarda poi la spesa il capitolo collegato che soltanto per quel territorio, per quella ASBUC che vengono utilizzate le relative somme.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non è possibile Nardantonio, non è possibile. Sta intervenendo, non sono consentiti dialoghi ad personam fra di voi, lo stabilisce il regolamento. Poi si riprenota e prende la parola e deciderò se dargliela. Ma adesso sta esponendo il dirigente.

LUCIO NARDIS DIRIGENTE COMUNE DELL'AQUILA

Per quanto riguarda la spesa vengono realizzate per quanto riguarda le infrastrutture relativa a quel territorio impegnato esclusivamente per utilizzo delle somme per l'esecuzione di progetti di infrastrutture inerenti i beni di uso civico. Per quanto riguarda la spesa. la domanda qual è? L'entrata nel bilancio di previsione derivanti dall'alienazione o dal mutamento viene messo in specifico capitolo e riutilizzato in progetti. Ma quali sono i progetti abbiamo fatti diversi voglio più nell'elenco e utilizzati.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Siamo già in dichiarazione di voto è quindi si prenota in dichiarazione di voto e poi. Io non ho altri interventi e mi pare neanche a titolo di dichiarazione di voto e quindi iniziamo con la votazione.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora passiamo alla votazione. Prego segretario generale per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

18 si, 8 no, 1 astenuto, il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Contrario Masciocco, Mancini e Di Benedetto, Nardantonio, Romano, Palumbo, e Serpetti. Chi si astiene? Astenuti Lelio De Santis e Albano.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora adesso i punti 9 e 10 dell'ordine del giorno, siccome riguardano l'Istituzione Centro Servizi per Anziani che riguarda il DUP e il bilancio di previsione facciamo una brevissima illustrazione da parte dell'assessore Bignotti e poi passiamo per la trattazione e la votazione. Allora li diamo per illustrati. Allora li diamo per illustrati e li mettiamo a votazione. Va bene. Allora li diamo per illustrati e li mettiamo a votazione. Quindi il punto 9 per cortesia. Il punto 9 "Documento Unico di Programmazione Istituzione Centro Servizi per Anziani". Quindi mettiamo a votazione. Prego segretario generale mettiamo a votazione. Punto 9 dell'ordine del giorno, il DUP per quanto riguarda il Centro Servizi per Anziani abbiamo dato per illustrato, va bene.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

18 si, 1 no e 8 astenuti, il Consiglio Comunale approva. Immediata esecutività del provvedimento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Punto 10 all'ordine del giorno "Approvazione ex articolo 174 bilancio di previsione". Sull'ordine dei lavori vuole intervenire il consigliere De Santis. Prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Allora Caro Presidente Io proporrei, Visto il clima allegro festoso che anche questo argomento si dia per letto. Volevo dire anche per approvato, solo per letto. è il mio solo punto di vista.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Accettiamo il suo punto di vista, va bene. Allora mettiamo a votazione, mettiamo a votazione il punto 10: "Bilancio di previsione Istituzione Centro Servizi per Anziani". Prego. Sempre per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

18 sì e 9 astenuti. Il Consiglio Comunale approva. Immediata esecutività del provvedimento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Romano, prego. Per cortesia, un attimo di silenzio.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori, chiaramente. Visto che sul DUP ci sono diversi emendamenti qualcuno a mia firma volevo chiedere, innanzitutto, se si possono avere le copie degli emendamenti, anche per quanto riguarda i pareri e se possibile sospendere e così andiamo un attimo anche a leggerli gli emendamenti.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene. Allora sulla proposta del consigliere Romano io spenderei 10 minuti. Sospendo 10 minuti poi il consigliere Romano già mi ha anticipato che gli emendamenti li discute congiuntamente tutti quanti. Perfetto sospendo per 15 minuti. 10 minuti.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri per cortesia prendete posto che ricominciamo il Consiglio. Consiglieri vi invito a prendere posto così iniziamo. Prego segretario generale per l'appello. Per cortesia un po' di silenzio, prego segretario generale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE**

Con 28 presenti riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale. Allora ci troviamo all'undicesimo punto dell'ordine del giorno che riguarda il documento unico di programmazione 2019-2021. Allora sono stati presentati 17 emendamenti e dichiaro inammissibile tutti gli emendamenti tranne quelli indicati al numero 9, 10, 16 e 17. Allora inammissibile il 9 il 10 il 16 e il 17. Non ammessi. Sì perfetto. Allora passiamo all'illustrazione della proposta delibera, poi i proponenti gli emendamenti illustreranno gli emendamenti e disputeranno gli emendamenti quando ne faranno richiesta. Quindi discutiamo tutti gli emendamenti in una sola discussione e poi voteremo gli emendamenti uno per uno. Quindi passiamo all'illustrazione della delibera prego.

RAFFAELE DANIELE VICE SINDACO COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SUAP E FIERE - RICOSTRUZIONE BENI PUBBLICI - PIANO SVILUPPO GRAN SASSO - POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI BILANCIO - RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA - POLITICHE DELLE ENTRATE.

Vabbè, va bene. Va bene. Articolo per articolo. Esatto. La struttura del DUP è formata da due parti. Eh lo so. Ditemelo voi, se volete lo diamo per letto. Una sezione strategica e una sezione operativa. La sezione strategica è quella che si riferisce all'intero mandato di questa amministrazione, invece la sezione operativa ha un orizzonte temporale più ristretto ed è quella dell'esercizio in corso. Consta di parti programmatiche, che adesso passerò ad illustrare brevemente, per quanto riguarda i vari macro settori e ogni macro settore ha un settore di questa amministrazione della pianta organica e ognuno di questi ha delle proposte per quel macro settore. Il primo macro settore è quello dedicato all'identità, e all'interno questo macro settore l'identità ogni settore dell'organigramma amministrativo ha presentato quello che sono le linee programmatiche. Per quanto riguarda la cultura ci sono un incremento delle iniziative culturali che, sia nella città che nel territorio circostante, portano a una particolare attenzione per quelle che vengono chiamate le proposte delle realtà culturali minore. Poi c'è un'implementazione importante da parte della Perdonanza Celestiniana per portarla all'attenzione nazionale ed internazionale. C'è un avvio di tutte le attività volte a portare L'Aquila come capitale italiana della cultura, noi abbiamo perso l'occasione nella scorsa consiliatura di avere L'Aquila come capitale europea della cultura, ma adesso possiamo, anche visto il gemellaggio che abbiamo da un punto di vista culturale con Matera, tentare questa nuova avventura che potrebbe essere assolutamente esaltante per questa città. Per quanto riguarda invece il macro settore di ricostruzione beni pubblici, opere pubbliche e Sport, sempre per quello dell'identità, c'è un'ottimizzazione, l'attuazione del nuovo piano di edilizia scolastica. Piano di edilizia scolastica che è già stato varato ma che comunque, come promesso, in questa Assise, proprio da me verrà discusso riportato prima in Giunta e poi discusso in Consiglio al fine di avere una più ampia concertazione, di ascoltare anche i punti di vista di ogni singolo consigliere su questo aspetto particolarmente importante e strategico, e poi la possibilità di poter costruire, a misura d'uomo, e quindi anche con una particolare attenzione alle categorie più svantaggiate nella ricostruzione pubblica. Per quanto riguarda il settore di valorizzazione, controllo e società partecipate e Centro Servizi Anziani, sempre per quella che è l'inclusione, un'implementazione controllo interno e un nuovo atto indirizzo e controllo società partecipate. Per quanto riguarda la polizia municipale un aumento della presenza di agenti sul centro e periferie e un migliorare la percezione sicurezza da parte del cittadino. per quanto riguarda le politiche per il benessere della persona il settore diritto allo studio ha portato una serie di propositi volti al supporto alle attività scolastiche che costano di varie sottovoce, quale trasporto scolastico alunni, trasporto disabili, refezione scolastica, servizio presente scuola, rimborso libri, acquisto arredi e poi di supporto e servizi educativi. Sempre per quanto riguarda ricostruzione beni pubblici, questo è un capitolo cui teniamo particolarmente, è quello del disability manager. Il disability manager che era presente sia nel programma di mandato e la scorsa consiliatura che in questa, ma in questa ha visto la sua realizzazione, e la sua figura è proprio preposta per orientare la progettazione della città nel rispetto delle fasce sociali più deboli. In questo mi permetto, solo perché riguarda il mio settore,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

e quindi è una cosa che abbiamo seguito da vicino insieme al Sindaco che c'è stato, è finito proprio adesso, un corso proprio rivolto sia ai R.U.P. del nostro Comune che a tutti gli ordini professionali per formare, da una parte i professionisti che operano nel settore, dall'altra i dipendenti comunali per tutte quelle che saranno i progetti di ricostruzione pubblica affinché questi siano da una parte, progettati, quindi a parte degli ordini professionali, e da parte i nostri dipendenti giudicati, orientati proprio ad una massima inclusione affinché tutte le opere pubbliche tutti gli edifici pubblici del nostro comune sia una misura di tutti i cittadini. Per quanto riguarda Ambiente Protezione Civile, sempre per il macro settore di inclusione, è previsto la dotazione degli arredi urbani indispensabili per il mantenimento della pulizia e del decoro, è proprio di questi giorni la notizia che entro fine mese avremo, almeno nel centro storico della nostra città, una dotazione di nuovi cestini e di tutta una serie di arredi che, oltre all'abbellimento, saranno anche funzionali per tenere la città più pulita. E la realizzazione, sempre come macro obiettivo, del sistema di videosorveglianza e un'implementazione del sistema di pubblica illuminazione. Per quanto riguarda invece il macro settore della ricostruzione, i vari settori del nostro dell'organigramma comunale, riguardo l'avvocatura e quindi la sezione generale dell'avvocatura, è stato previsto l'aggiornamento della raccolta tematica della normativa in tema di ricostruzione post sismica, quindi la possibilità di avere una sorta di testo unico per quanto riguarda tutte le normative inerenti la ricostruzione, l'adeguamento e l'armonizzazione disciplinare afferente il funzionamento dell'avvocatura civica, e poi l'attivazione giudizi e concorsi delle funzioni amministrative proprie settore ricostruzione privata, assistenza alla popolazione, attività produttive, necessario a evitare che possono diventare inesigibile per prescrizione i crediti erariali derivanti da impropria acquisizione e utilizzazione dei contributi post sismici e conseguire restituzione risarcimento. Anche questa è un'azione che deve essere implementata, è stato detto più volte che ci sono state una serie di disservizi, su questo l'avvocatura sta intervenendo, sta cercando intervenire per ovviare a questo tipo di problematiche. Per quanto riguarda il settore valorizzazione e controllo delle società partecipate, per quanto riguarda la ricostruzione, è previsto, come obiettivo, quello di un'interazione fra la società AMA la società TUA e il Centro Turistico del Gran Sasso per implementare il sistema dei trasporti, il livello della raccolta differenziata che, come obiettivo nel DUP, è previsto debba salire dal 36 al 65%, che è l'obiettivo fissato per legge, l'incremento del servizio della raccolta differenziata porta a porta e un'indagine di customersatisfaction per i servizi erogati. Per quanto riguarda il settore le politiche per il cittadino e del personale l'obiettivo è quello di implementare attraverso noi servizi la delegazione amica, cosiddetta delegazione amica, che è stata un'altra grande sfida di questa amministrazione quella di fornire dei presidi nelle frazioni, delle appendici dei nostri uffici e c'è questa intenzione di implementare di fornire i servizi in queste in queste delegazioni. Dopodiché c'è l'implementazione delle politiche per la gestione del personale e la possibilità di stabilizzare tutti i precari, tutto il personale precario dell'ente e quindi cercando di superare questa fase emergenziale e di fornire una stabilità maggiore anche alla dotazione organica di questo Ente. Per quanto riguarda il settore di bilancio e razionalizzazione, sempre per il macrosettore ricostruzione, c'è l'obiettivo di rendere trasparente l'evoluzione il quadro economico dei finanziamenti dei lavori pubblici a tutti gli operatori interessati. quindi una maggiore trasparenza, maggiore possibile, per quanto riguarda tutto l'iter che riguarda l'attivazione poi l'esecuzione dei lavori pubblici, la definizione di un sistema costante di monitoraggio delle risorse statali destinati al finanziamento della ricostruzione privata, e la sperimentazione del mutuo sociale per una porzione del Progetto Case, la valorizzazione del patrimonio immobiliare, sia per attività economiche che di interesse collettivo, e la ricognizione della situazione debitoria del Comune collegata al Progetto Case. Questo, poi vi annuncio che molto probabilmente, a brevissimo, vareremo una delibera attraverso la quale verrà data la riscossione anche di questi crediti comunali all'Agenzia delle Entrate proprio per venire incontro a quelle che sono state le sollecitazioni emerse da questo consiglio per quanto riguarda il recupero dei crediti del Comune dell'Aquila visto che quella è la forma che è stata riconosciuta essere la più efficace ed efficiente. Per quanto riguarda il macro settore sempre ricostruzione, settore comunale, ricostruzione privata e ambiente e protezione civile, l'obiettivo è quello di arrivare a velocità e regole certe. Per quanto riguarda, e quindi questo attraverso una qualità del processo e un'implementazione di quelli che sono i controlli e la gestione efficiente delle risorse, la tutela, l'ambiente e l'utilizzo di materiali ecocompatibili.



Per quanto riguarda il settore pianificazione, c'è la pianificazione urbanistica della nostra città quindi anche attraverso il piano regolatore. Per quanto riguarda ricostruzione privata sempre nel centro e nelle frazioni la valorizzazione centri storici dei borghi anche mediante la facilitazione all'insediamento di attività produttive e l'ultimazione del processo di recupero del patrimonio edilizio ponendo particolare attenzione alla qualità degli spazi urbani. Per quanto riguarda il settore, sempre macro settore ricostruzione, settore ambiente e protezione civile, c'è una proposta programmatica che tende a puntare alla qualità del processo della ricostruzione, al rispetto dell'ambiente poi la redazione di un piano di produzione civile e la manutenzione dei cimiteri e la salvaguardia e la valorizzazione del demanio civico. Per quanto riguarda il settore di rigenerazione urbana mobilità e sviluppo, c'è una pianificazione urbanistica volta a portare avanti il piano urbano di mobilità sostenibile, la promozione e l'efficienza energetica anche, attraverso la produzione di energie alternative e l'utilizzo di nuove tecnologie, un miglioramento della qualità urbana, architettonica, ambientale della città e la collaborazione tra progettisti, imprese e Università per migliorare quella che è la qualità costruttiva e l'adeguamento sismico. Sempre per quanto riguarda rigenerazione urbana mobilità e sviluppo, come documento programmatico, è presente, per quanto riguarda sempre il settore mobilità e parcheggi, la realizzazione dei nodi di scambio gomma ferro, il miglioramento della rete di servizi, l'attivazione di una metropolitana leggera con uso intensivo del treno tra le stazioni di Sassa e Onna San Gregorio, la realizzazione di servizi a chiamata dei mezzi pubblici a tutela delle categorie deboli, il rilancio della mission della società partecipata AMA che gestisce in house il trasporto, la movida sicura in collaborazione con il servizio taxi, il rafforzamento delle linee su gomma e su ferro nel collegamento L'Aquila-Roma, il miglioramento delle mobilità pedonali, e le attenzioni alle esigenze per le mobilità dei disabili. Questo per quanto riguarda, alla fine per quanto riguarda il settore sviluppo. Per quanto riguarda lo sviluppo. Per quanto riguarda il turismo, il settore turismo per il macro settore sviluppo, promozione della città dell'Aquila e suo comprensorio, la valorizzazione del turismo di montagna, e qui si è intervenuti anche con una specifica delega fornita in Giunta e una delega fornita ad un consigliere comunale proprio per questa precisa mission e il turismo religioso con riferimento alle chiese, in primis la Basilica di Collemaggio e al santuario della Jenca. Per quanto riguarda i fondi del 4%, la costituzione di un ufficio dedicato a bandi e progetti europei, e per quanto riguarda l'aeroporto la valorizzazione e l'utilizzo dello stesso per scopi emergenziali e per attività industriali ad alta valenza tecnologica quale lo studio e la produzione di droni. Per quanto riguarda rigenerazione urbana, mobilità e sviluppo, sempre per il macro settore sviluppo, il ripristino del mercato nel centro storico in Piazza Duomo e l'incentivazione della nascita di piccoli mercati rionali. Ora noi abbiamo un problema abbastanza importante, per esempio, per quanto riguarda le piazze secondo noi. Ci sono delle piazze che, pur essendo oggi ricostruite, non hanno una vera e propria identità urbanistica, per esempio c'è la piazza che è di fronte ai Carabinieri a Santa Barbara, è una piazza molto bella ma non è sufficientemente frequentata perché non ha una vera e propria identità. Come quella ce ne sono altre e magari una di queste, dargli una vocazione di mercato rionale potrebbe essere un'occasione importante per creare dei centri di aggregazione rionali e nel contempo migliorare la vivibilità di questi luoghi. Dopo di ché, come annunciato tempo fa, la creazione di un polo fieristico di rilievo. Ora noi abbiamo diversi spazi qui inutilizzati che devono essere riqualificati e all'interno di questi stavamo pensando di creare un polo fieristico che potrebbe essere uno spazio, un luogo che, al di là del della postazione stessa, possa dare un'iniezione da un punto di vista economico, culturale di attrattività molto più ampia rispetto a quello stesso. Basti pensare a quello che è stata Rho per Milano. Rho era una città, un paesino che nessuno conosceva una volta installato lì un polo fieristico, fatto fare da un archistar internazionale, Rho si è sviluppata in maniera massima e oggi è, non dico che è più famosa di Milano, però comunque è un posto molto importante. Ecco magari noi sfruttare tutte le fiere che non trovano spazio a Roma perché troppo costosa potrebbe essere un posto attrattivo per creare sviluppo. E poi c'è il compro Aquilano. Il compro Aquilano che è un'iniziativa che abbiamo portato a termine di sostegno all'economia aquilana. Dopodiché per quanto riguarda le politiche per il cittadino e il personale, l'informatizzazione degli uffici comunali, l'aggiornamento e l'integrazione delle piattaforme telematiche comunali. Prima il Sindaco faceva riferimento al fascicolo del cittadino, per il quale abbiamo stanziato nel bilancio che tra poco



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

andremo a trovare 300.000 euro per lo studio. La dematerializzazione degli atti del Consiglio Comunale e quindi oggi pensate che soltanto il bilancio che abbiamo stampato per tutti i consiglieri è costato più di 1.000 euro. Quindi, già semplicemente, se riuscissimo a trovare un sistema alternativo, come per esempio fornire ad ogni consigliere un tablet che ci consenta di eliminare la carta, e quindi queste spese incredibile, questa cosa qui potrebbe essere già una risposta, vi ripeto, solo per le stampe che avete voi oggi sui banchi sono stati spesi più di 1.000 euro. Dopodiché per quanto riguarda la riorganizzazione per il settore bilancio e il riaccertamento ordinario dei residui, la predisposizione dello schema di bilancio di previsione nei termini, di cui alla normativa vigente, e qui, poi lo ringrazierò meglio successivamente, devo ringraziare il l'onorevole D'Eramo perché anche grazie al suo intervento, noi quest'anno già abbiamo disponibili 10.000.000 di euro, quindi non dovremo subire quello che abbiamo dovuto subire anche quest'anno cioè l'approvazione del bilancio di previsione oltre i termini, ma ci impegneremo a portare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di quest'anno. Poi la razionalizzazione delle spese di questo ne parlerò poi nell'illustrazione bilancio di previsione e l'informatizzazione pagamenti in alcuni servizi attraverso il POS, e l'avvio di un progetto sperimentale per la catalogazione e la valorizzazione delle nostre opere d'arte di cui quest'anno abbiamo fornito soltanto un mero elenco ma piano piano stiamo cercando di aggiornare. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Americo devi mettere la scheda. Perfetto. Quindi va bene, quindi iniziamo con la discussione prego di Benedetto.

AMERICO DI BENEDETTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, signor Sindaco, componenti della giunta, colleghe consigliere e colleghi consiglieri. Io riprendo un'affermazione fatta da lei, Sindaco, che ha richiamato che la nostra città non è mai stata la Città del Sole, aggiungerei che mai lo sarà. E non è solo una questione urbanistica, non avrà mai una struttura urbanistica su sette piani circolari e concentrici ma soprattutto, ahinoi, non ha sole, non è la luce, non ha sole, cioè colui il quale quella città la governava, la governava per scienza, per coscienza e per conoscenza. Dobbiamo uscire dall'utopia quindi e tornare un po' a parlare di cose che non riguardano la tecnica, oggi è stata una giornata di tecnica, di esasperazione della tecnica. Anche lei si è cimentato in una sorta di arringa difensiva della tecnica anche se poi, in un passaggio, con rammarico, ha detto che manca la politica. Questo punto, che è il punto fondamentale della discussione odierna, credo che debba proprio essere riportato sul piano politico. È encomiabile il lavoro che ha cercato di fare il vicesindaco, che ha delegato al bilancio, nel cercare di riportare ciò che il Documento Unico di Programmazione contiene. Purtroppo, il Documento Unico di Programmazione ancora non si emancipa, questo è un dato statistico, non è che riguarda la città dell'Aquila, ma la città dell'Aquila dovrebbe essere antesignana in una emancipazione del Documento Unico di Programmazione. Perché, vedete, il Documento Unico di Programmazione è l'unico atto che all'interno del bilancio determina l'ingerenza della politica, quella nobile cioè quella che detta l'indirizzo politico di un'azione di governo e di un'amministrazione di una città. Questo documento è ancora percepito come un adempimento formale, io lo vedo, si vede nella schematizzazione dello stesso e non come lo strumento in grado di governare il processo di creazione del valore della nostra comunità. E allora Sindaco siamo a 2 anni, oltre 2 anni da qualche giorno, sono passati 2 anni dal bel ballottaggio dove noi ci siamo sfidati e io le rinnovo una sfida. Credo che ci sia oggi l'esigenza di incominciare a guardare al vero futuro della nostra città, a quello che può essere l'indicatore della sua identità e la sfida su quattro temi. Raffaele Daniele ha provato a riportarli, ma l'ha fatto con la sintesi della pragmatica di bilancio, io lo faccio in una maniera più immediata. I quattro temi di allora e di ora per me consistono: nell'intervento pubblico nell'economia, da parte di questa amministrazione comunale, e la sfida dicendole, secondo me, quello che insieme si potrebbe fare. Perché se non si prova a far qualcosa che vada oltre la linearità comportamentale di tutti, noi non potremmo mai lasciare un segno a questa città, lasceremo l'ordinario come hanno fatto gli altri. Noi abbiamo l'ambizione di andare oltre, di lasciare qualcosa, almeno nel ricordo, di averci provato. La gestione del patrimonio del Progetto Case, la gestione del patrimonio del Progetto Case e quindi una



gestione sana di un problema dell'amministrazione comunale. L'aspetto legato al turismo che passa per una essenza della nostra città, il Gran Sasso. E l'aspetto della pianificazione. L'intervento pubblico dell'economia. Noi abbiamo votato contro l'aspetto legato alla valorizzazione legata alla prospettiva, diciamo così, dell'utilizzo sociale ma soprattutto quella di indicazione della vendita dei beni. Qui ci sono i revisori dei conti, almeno alcuni del collegio, e non si può fare un'azione di valorizzazione mettendo nel primo anno 200.000 euro, poi milioni di euro negli anni a seguire. Ma lo sapete perché? Io non è che sono contrario al fatto che non si debbano mettere perché dobbiamo capire prima quando questi beni immobili valgano, ma perché questi beni immobili determineranno, nel momento in cui noi li immettiamo nel mercato, uno stress al mercato immobiliare. E il mercato immobiliare della nostra città, che è stata una delle risorse importanti della stessa, deve essere lasciato al dominio della contrattazione privata e alla disponibilità non solo dei soggetti che fanno questo per professione ma anche dei privati che negli anni hanno investito. Non ci possiamo permettere di essere ingerenti e di livellare verso il basso i valori degli immobili. Questi immobili, Sindaco, noi li dovremmo mettere, per liberare anche la macchina amministrativa, la nostra realtà comunale dalle spese che dovrà sostenere in prospettiva per la gestione degli stessi. Quelli normali, quelli condominiali, quelli che servono per contribuire, insieme agli altri, nei condomini strutturati noi dove noi saremo proprietari in un grande bando ad evidenza nazionale di intervento pubblico dell'economia della nostra città, attraverso il quale, già abbiamo subito, abbiamo fatto anche un consiglio straordinario, che cosa possa significare dare degli investimenti pubblici a chi per quegli investimenti pubblici strutturali si trasferisce nella nostra città. Quello è un fallimento perché non sappiamo mai chi viene. Noi dobbiamo incentivare il calmieramento della forbice tra il costo del lavoro e la retribuzione che viene data ai dipendenti. Noi dobbiamo fare un grande bando dove chi viene ad investire qua con risorse proprie possa trovare la competitività nel mercato del lavoro, e posso avere da parte dell'amministrazione comunale la disponibilità di quegli immobili, e possa assumere delle persone non dando la retribuzione piena ma dando la retribuzione e la casa. Quanti immobili abbiamo? 500. 500 assunzioni a tempo indeterminato dove i ragazzi hanno la possibilità di avere un immobile e di avere un lavoro. Anche perché con il semplice lavoro, così come retribuito, gli immobili non li avranno mai. Risolveremo, quantomeno, una parte di un problema, incominceremo a trovare un'inversione di tendenza in un mercato che è fondamentale, quello dello sviluppo economico. L'amministrazione comunale, vado al secondo punto, non può essere, non può fare l'amministratore di condominio. Non è nella intenzione istituzionale di un ente. Noi lo stiamo facendo da troppo tempo. Siamo gli amministratori di condominio del Progetto Case, il Progetto Case deve trovare un altro sfogo. Io l'avevo detto in campagna elettorale ancora percorribile. Noi abbiamo, e mi accingo a presentare un disegno di legge in Regione, attuativo della legge sugli usi civici, sulla riforma gestionale dove si darà la possibilità alle amministrazioni separate di diventare enti esponenziali di diritto privato. Domani mattina ho l'incontro con tre professori universitari per lavorare su questo aspetto. Noi dobbiamo creare, nelle singole realtà, più fondazioni. La fondazione è la struttura, dal profilo privatistico, che dedica un patrimonio ad una finalità. Finalità che può benissimo essere sociale, dove dentro mettiamo i futuri enti esponenziali e perché no anche le ABUC insieme all'amministrazione comunale, che saranno dedite alla gestione dei Progetti Case, alla disciplina del pagamento degli occupanti, e al ristoro e al ritorno sui territori circoscritti dal perimetro, nei quali questi Progetti Case insistono, attraverso attività manutentive, di decoro, di gestione che stando sul territorio quelle realtà, di prossimità, sono nelle condizioni di farlo, e di farlo meglio di come lo facciamo noi. Il turismo. Il Centro Turistico del Gran Sasso, in mano pubblica, non può gestire una realtà così fatta. Il Centro Turistico dobbiamo provare a farlo diventare una società patrimonio dove dentro ci si mette il patrimonio del Comune dove, finalmente, si capisce che non possono vivere facendo turismo con un TPL perché, non solo va in deroga, dobbiamo capire noi che cosa vogliamo fare con AMA, perché ancora appesa la procedura di TUA ma non sappiamo se la porteremo a conclusione, o se comunque quel TPL non è il caso di riportarlo in capo a chi gestisce il trasporto pubblico locale. Il Centro Turistico società patrimonio ha dentro quelle strutture che, storicamente, nascono per una finalità, e nascono in una storia particolare, che è molto più vicino a questa amministrazione comunale che al profilo, diciamo così, di non governo che appartiene al gruppo, diciamo così, di non governo, non voglio dire neanche di opposizione, io sto



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

facendo delle proposte. Proposte che mi auguro possano essere raccolte perché gli investimenti pubblici che noi c'abbiamo, e sono tanti, lì dentro troverebbero sfogo insieme a tutta l'impiantistica sportiva, che sta in un altro stato di degrado nella nostra città, che potrebbe essere gestita, con i dipendenti del Centro Turistico del Gran Sasso, attraverso gli introiti che si avrebbero dando il nostro patrimonio alla gestione privata, di chi quella attività la sa fare, la sa porre in essere. Questo è un obiettivo importante che insieme potremmo riuscire a raggiungere. E il piano d'area, vi prego, prego questo Consiglio Comunale di fare un atto congiunto insieme. Noi abbiamo provato a fare, soprattutto a ridosso delle regionali, una delibera di giunta dove abbiamo chiesto alla regione di modificare i sikk 2:40. Giorgio De Matteis ha fatto l'assessore ai lavori pubblici, è stato uno dei consiglieri regionali più autorevoli in questa città, sa benissimo che alcune procedure non è che sono difficili, sono impossibili. Sindaco, una è possibile. Noi dobbiamo chiedere al parco di calare nel piano del parco, ancora siamo in tempo, il piano d'aria che questo Consiglio Comunale, allora, molti anni fa, ha approvato e ha dichiarato urbanisticamente valido. Il parco è obbligato a metterlo, perché il piano d'aria è stato approvato e reso definitivo prima, siti di interesse comunitario, prima della zona della ZES o meglio prima dei siti di interesse comunitario, prima della zona a protezione speciale. Scusatemi. Allora lo possiamo fare un atto che possa avere un contenuto serio? Diffidando noi, per il tramite della Regione, il parco a riportare dentro la sua pianificazione questo piano d'aria e partire con tutte le possibilità che quel piano d'area ci permette? Io credo di sì. Proponiamolo e facciamolo insieme, perché non è più possibile dire che noi vogliamo lo sviluppo del Gran Sasso e non riusciamo a contemperare, nel pieno rispetto dell'autonomia che i settori dell'ambiente vogliono avere, contemperando gli interventi, ma rendendo percorribile la possibilità di utilizzare i fondi che abbiamo a disposizione. Chiudo con un'altra proposta che, non è una proposta ma non è neanche una provocazione, è una cosa che appartiene al mio sentimento. Io, Sindaco, vengo da un convegno che è stato organizzato da ANCE, tra l'altro è un convegno che è stato organizzato da ANCE per il decennale, quindi anche la nostra amministrazione comunale ha provveduto a che questo impegno si realizzasse come altri, ed è stata la presentazione del libro del professor Andreassi, il cognome assomigliante con la sua terra di origine, "Riflessioni sul futuro urbanistico del cratere", ma L'Aquila ne fa parte dominante di quello scritto. Sapete chi c'era, questo lo dico ai più giovani, a relazionare su questo testo? C'era l'avvocato Paolo Scopano, l'avvocato Paolo Scopano è stato il soggetto che ha fatto sì che in questa città ci stesse, negli anni 70, un repubblicano, quando dico repubblicano dico nell'essenza piena dell'essere repubblicano, la riconciliazione fra la politica e la città, approvando il primo strumento urbanistico di questa città. Questa città prima del piano, torno a dirlo ai più giovani, veniva gestita urbanisticamente da un comitato di sacerdoti, erano quattro. Il sacerdozio non è, evidentemente, quello religioso ma era quello politico, apparteneva ai quattro schieramenti politici dove si decidevano le sorti urbanistiche della città di volta in volta che le stesse si manifestava. E Paolo Scopano ha detto una cosa di una profondità inaudita, che dovrebbe a noi insegnarci, nel momento in cui stiamo per raggiungere l'immemorabile. Questo è drammaticamente vero, Sindaco, noi stiamo per arrivare a un tempo in cui non esisterà, più in vita, chi ricorderà il nostro strumento urbanistico. E allora credo che la chiave di volta sia dare un'accelerazione a questo tipo di lavoro, e lo voglio fare con un aspetto romantico, quello che ha detto Paolo Scopano, perché poi la pragmaticità lascia il tempo che trova. Su questa iniziativa noi dobbiamo avere le idee chiare e soprattutto dobbiamo essere uniti in una prospettiva di futuro della nostra città. Paolo Scopano ha detto che lo strumento urbanistico non è una funzione strutturale, o comunque non è solo la funzione strutturale, in realtà è una funzione romantica e per poterlo redigere e renderlo esecutivo c'è l'esigenza di ascoltare le pulsioni della società, della nostra società, della nostra città, e attraverso, ve lo riporto testualmente e poi chiudo: "queste pulsioni recuperare il bello che la nostra città ha e che, ahinoi, purtroppo, è ancora ai margini della nostra proposta politica. Grazie".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere De Santis, prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Io dopo l'intervento, molto burocratico dell'assessore e quello molto apprezzato, da parte mia, ma credo



Comune dell'Aquila

Atti consiliari

di tutti, improntato anche a questo tocco di romanticismo che c'è tanto caro, ho quasi difficoltà a mettere i piedi dentro il documento, perché poi dobbiamo parlare di un documento, di un atto, una delibera che conterrebbe, dovrebbe contenere delle cose che riguardano la città, il futuro di questa città. Cerco di farlo sinteticamente, visto che concretamente non l'ho potuto fare in commissione perché ricorderete, almeno i consiglieri che c'erano, è stato praticamente impossibile farlo. L'assessore, adesso di botto, spariti tutti. Vabbè. Io non so se questo è serio o no, cioè di botto, io prendo la parola, Sindaco e Vicesindaco se ne vanno, prego per cortesia si metta qui. Non è che la voglio vincolare. (Il vicesindaco parla ma non si sente). Ma no, voglio vedere la sua reazione, se mi risponde a qualcosa. Ecco esattamente, mi auguro che almeno lei risponda. Lei le è stato proprio rasoterra, capisce che le devo dire, e non ci vuole molto a andare più alto di quello che è stato il suo livello.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Comunque lui è un Vice sindaco e non si può permettere.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Ma no, a lui è consentito tutto.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, scusate, consigliere De Santis lei si mantenga nei limiti. No no no no no non sono consentiti i dialoghi ad personam, il Vicesindaco è rientrato, non vale né che lei gli fa appunti personali né che la consigliera faccia una cosa del genere, regolamento.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Senta ma lei che vuole fare la maestrina qui adesso questa sera?

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Io sono il Presidente, per cortesia, non offenda la sua intelligenza ancor più istituzionale e chiami per cortesia.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Lei non faccia la lezione ogni volta, dica all'assessore di non provocare. Basta è finita.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non faccio, non faccio alcuna lezione dirigo la seduta e prego tutti quanti di rientrare nei modi dell'assemblea tra l'altro.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Allora stavo dicendo che il tema è delle cose concrete, serie che valgono che in qualche maniera ha cercato di ipotizzare il collega Di Benedetto, che io sottoscrivo, perché è un modo di porsi in modo concreto anche collaborativo. Quindi, se questa è l'impostazione, si può ragionare, senza, ognuno ha il suo modo di dire, di fare. Ho detto soltanto che, ma è così, l'ha detto lui stesso non solo oggi ma anche i giorni addietro, che era una lettura burocratica, fredda, e io dico, cerco di dire a modo mio perché lo è. Perché ha fatto un'elencazione di questi due mallopponi, qui, sintetizzando che certamente se fossero, lo dico per comodità di tutti no, se fossero più stringati all'essenziale, se questo documento avesse potuto dire, intanto, quello che è stato fatto già rispetto a quello precedente, e rispetto anche al programma di mandato, perché io non ho visto un riferimento al programma di mandato. Perché questo dovrebbe servire a dare le indicazioni, le linee guida e anche per la parte successiva a dire quello che si intende fare poi rispetto al programma e al bilancio di quest'anno. Ho visto, a parte dopo questa elencazione, cose, o meglio non le ho viste, ecco perché le voglio dire, cose importanti che probabilmente avrei gradito, forse erano utili inserire. Allora che di tutto si parla in una città in cui non parte un appalto di un'opera pubblica, della ricostruzione pubblica e non si dice una parola. Domando, è corretto? Non lo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

deve sapere nessuno? Di ricostruzione pubblica non ho sentito una parola. E penso che sia decisiva, se non è partito un'opera, non da adesso, da tanti anni a questa parte. Due: le scuole, ma c'è chi lo può dire meglio di me, intervenendo dopo, e quindi è un capitolo, lo rimarco soltanto, lo svilupperà chi lo ha seguito meglio di me. Il PRG, me lo sono annotato, e sono contento che Di Benedetto lo ha messo tra i suoi 3, 4 punti di cui lei non ha detto una parola. Una parola, ma rispetto anche all'impegno del programma di mandato si è fatto qualcosa? Non si è fatto nulla? Si intende procedere? Si intende continuare a operare per varianti urbanistiche? Questo sto rimarcando. È vero o non è vero? Ho detto ieri, ma non a modi battuta, il problema dell'avvocatura, poi quando replicherà magari potrà dirlo. Non si è parlato di lavoro, di occupazione, noi abbiamo fatto qui un consiglio su Accord Phoenix, ma in questa città il lavoro è una cosa seria, è una priorità o no? O lo è soltanto quando in campagna elettorale dobbiamo promettere, dire e fare. Il lavoro è una cosa seria, ne abbiamo parlato anche in un consiglio, purtroppo che non è stato molto produttivo per varie ragioni. Ma, rispetto a questo tema, raccogliendo anche quel documento sintetico, sviluppandolo come la giunta ritiene, un piano per il lavoro, una cabina di regia che possa seguire, e non mi si dica che il Comune non può fare nulla, può svolgere un ruolo molto importante mettendo insieme i soggetti imprenditoriali, e sindacali e via discorrendo, per capire in che direzione si va e quello che possiamo fare. Tralascio alcune battute qui qualcuno ci tornerà, ma anche Di Benedetto ne ha parlato, ma il Progetto Case è un problema o no?? C'è un'idea per affrontarlo? Sia per la gestione, per la manutenzione, per la riscossione? Può essere una risposta quella che ha dato il Vicesindaco dicendo che a breve ci sarà una delibera per accelerare la riscossione delle utenze, nel senso che si darà l'incarico alle Agenzie delle Entrate. Ma questo, assessore, non ha la percezione della drammaticità della situazione. L'Agenzia delle Entrate può agire, ma qui mancano i titoli per procedere, manca la bollettazione, manca la registrazione dei consumi, qui sono anni che non si emettono bollette. Questo è il punto, ma a chi ci rivolgiamo? Ma l'Agenzia delle entrate verrà a fare che cosa? Non vengono emesse le bollette, non si raccolgono i dati del consumo, capisci, che è molto più grave. Qui c'è indebitamento è stato registrato, non da me, dal consuntivo dell'anno scorso di oltre 16 milioni, non diciamo una parola. Come vogliamo fare? Ci affoghiamo tutti quanti? Allora condivido con chi ha detto prima è un problema grosso ma può diventare una risorsa se abbiamo delle idee, abbiamo una progettazione sappiamo che ne vogliamo fare. Allora Di Benedetto ha detto una sua idea, che io rispetto, della Fondazione, la mia preoccupazione che possa diventare un altro carrozzone quando associamo. Concordo con l'idea di privatizzare, perché questo Comune, questo Ente, ma non perché è di destra o di sinistra, per come è strutturato, per il personale che ha, non è in grado, non lo stato prima non lo sarà domani, di gestire un patrimonio di 4500 alloggi e di 1000 Map. Non lo può fare, non ha le maestranze, non ha la professionalità. Ci vuole chi sa fare, ognuno deve fare il proprio mestiere. Quindi noi, si era parlato all'epoca di un Global Service, che dovrebbe operare sulla base di un'indicazione, chiaramente se l'amministrazione vuole riservare alcuni alloggi per studenti universitari, bene, per il turismo bene, però tutto questa materia non può essere lasciata nell'abbandono totale. Qui c'è veramente, la drammaticità sapete qual è? La scarsa consapevolezza del dramma di fronte al quale noi stiamo. Perché se l'indebitamento è già di 16 milioni e si continua, e non parlo qui perché ci vorrebbe veramente una giornata, delle ingiunzioni fiscali, dei pignoramenti, di banca sistema, di 4 milioni e mezzo, siamo stati condannati con un'altra 50%, perché qui andremo, ma di fronte a questo vogliamo dire una parola? Una. Come intendiamo procedere? Posso Presidente? Datemi gli ordini, se posso. c'è stato un

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere prosegue perché io non le ho tolte la parola

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Pendo dalle sue labbra.

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

E quindi stavo dicendo, di fronte a un problema così grosso, drammatico, che noi in questo piano non diciamo una parola, di qualunque tipo, su qual è l'idea, il progetto, come si vuole farla diventare da problema una risorsa per la città, perché lo è, perché lo è. Però noi stiamo soltanto registrando, è fuori controllo proprio, perché non si parla di nulla, non si affronta nulla, c'è l'anarchia totale. Poi l'amministrazione, con la cosiddetta nuova macrostruttura, ha peggiorato perché ha frammentato la gestione di questo tema. Per cui chi si occupa un ufficio tal de tali si occupa della manutenzione, un altro della riscossione, un altro della assegnazione case, non ci si capisce nulla. Quindi un po' di attenzione anche su questo tempo gradirei, sarebbe opportuno, che ci fosse. Poi il Vicesindaco ha parlato anche oggi i titoli: cultura: turismo, turismo religioso. Allora sta qui scritto, è quello che è stato scritto l'anno scorso, dirò di più, caro posso dire amico? In tono amichevole così lei non mi provoca più, ma io stesso in questo consesso, in questo consesso, non esagerare, perché in questo consesso io, magari prendendomi anche qualche critica da parte della mia parte politica, qui quando abbiamo discusso del programma di mandato, io mi sono permesso di fare degli emendamenti che sono stati accolti all'unanimità, mi sarei aspettato che almeno fossero calati, non dico realizzati, non c'è nulla di nulla. Ma mica ce l'ho con lei, lei è l'interlocutore. Capite di che stiamo parlando, che abbiamo deciso una cosa all'unanimità. Vorrei vedere il riscontro, non ci trovo nulla, nemmeno quello deliberato all'unanimità. Allora di che cosa stiamo parlando? Quindi e questo per il turismo religioso, turismo religioso avete rimesso l'elencazione Perdonanza e poi dovremmo vedere quello che significa. Ma San Pietro della Ienca?

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Un altro minuto consigliere.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

È troppo buona. Siamo stati capaci di valorizzarla a tal punto che l'unica cosa che lo faceva conoscere, i cartelli pubblicitari li abbiamo tolti. Non abbiamo rinnovato. Non solo, ma le dico di più. No aspetta, le dico di più. MI fa una cortesia? Qui è stato deliberato, è stato deliberato, caro Vicesindaco, caro Vicesindaco, le ho detto che le voglio bene, quindi. Sto dicendo che quello che si dice e si delibera qui si dovrebbe fare. Noi qui, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che prevedeva il ripristino col finanziamento. Non è stato fatto, è passato un anno. Ma allora? Quando parliamo e decidiamo e ci mettiamo anche un pizzico di passione.

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deve chiudere consigliere De Santis.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Ieri non mi hanno fatto parlare, almeno qui lei sia buona, sia buona

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io le ho dato un altro minuto in più, diciassette secondi. Sì, si li conosco i tempi preposti, l'ho capito, ma valgono tanto quanti ne sono stati stabiliti all'inizio di seduta. Io so chi è capogruppo che siccome si parla del bilancio i 15 del capogruppo vanno a 30.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Ma io ho il destino che ogni volta che prendo la parola. Ma io cercherò di essere sintetico, non si preoccupi. Stavo dicendo che almeno le cose, caro Presidente, almeno le cose che decidiamo in questo consesso, e ne ho citato solo due deliberata all'unanimità, miei emendamenti nel programma di mandato, zero qui. Delibera e ordine del giorno sul ripristino della valorizzazione del Santuario, deliberato con l'impegno finanziario, zero. Allora, è chiaro che un conto è parlare altra cosa far seguire i fatti che sono le azioni amministrative, diversamente. Stessa cosa, parlando di Perdonanza, ce n'era un altro, Forum



Atti consiliari
Comune dell'Aquila
delle città celestiniane. Noi vogliamo dare una dimensione europea all'evento e io e noi, perché è interesse della città, far crescere quest'evento, dargli una dimensione europea, farla apprezzare, renderla attrattiva sul piano anche turistico. Ebbene quel Forum Celestiniano, che è stato deliberato qui, che significava attivare una rete di città che hanno segni, presenze storiche di Celestino V, rimasta sulla lettera morta. Allora a che serve fare gli emendamenti se poi nessuno dà seguito. Ultima cosa, perché vedo che poi si diventa impaziente, vedo una scheda solo questa..

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Pieri, silenzio, ascoltiamo in silenzio per cortesia e accomodati nei rispettivi banchi, tutti i consiglieri.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie. Allora devo chiudere. Chiudere con annotazione di una scheda sulla corruzione, che è un tema centrale di questa amministrazione, credo di tutti. Due schede, sono la numero 5 e la numero 8, che sono identiche, fotocopie, sono due schede diverse. In questo malloppone prima, la 5 e la 8 sono identiche, una è la 5 una è la 8 ma parlano tutte e due di corruzione. La finalità è solo quella, di garantire trasparenza, rispetto delle norme dentro l'amministrazione, fra i dirigenti nelle loro azioni, e all'esterno per tutta l'attività che può essere soggetta ad infiltrazione. Ora, noi, noi, a parte che l'elencazione è la stessa dell'altro anno, benissimo, ma noi sappiamo quello che sta succedendo in questa città. Noi dovremmo essere tutti più vigili e la storia degli appalti o anche quelle per forniture con ribasso del 50% e oltre, può essere un tema di interesse o no? Se queste Società di Servizi, vi dirò, l'ultima è una vicenda che riguarda una nostra azienda, una nostra azienda. Io ho denunciato se poi non interessa non fa nulla, rimarrà a verbale. Questo è un tema che riguarda tutti, io sono convinto che tutti noi vogliamo che ci sia trasparenza, moralità però dobbiamo fare in modo che gli atti siano conseguenti. Noi, è vero che il dirigente, è vero che il responsabile però c'è anche l'amministrazione che dovrebbe vigilare, abbiamo acconsentito. Sto finendo, se mi consentite, se vengo interrotta da questo tintinnio ogni tanto è chiaro che

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, ma stiamo misurando il tempo.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Questi ribassi hanno portato a un danno, ad un peggioramento del servizio perché gli addetti di queste società hanno avuto la riduzione dell'orario del 25%. Nessuno ha detto nulla, non ho sentito un amministratore. L'altro ieri la società che gestisce il portierato dell'AMA con solo tre unità, ha fatto la stessa cosa. Abbiamo fatto un affidamento, l'AMA, è un'azienda nostra, queste tre addetti, dalla sera alla mattina, gli hanno detto: "se lei, voi, volete lavorare quanto facevate 30 ore? Ne fate 30 meno il 30%". Stiamo a ricatto. Almeno quel poco di lavoro che teniamo, difendiamolo, evitiamo perché così si agevola l'infiltrazione camorriste del male a fare, stiamo attenti. E anche in queste piccole cose teniamo gli occhi aperti. Grazie.

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Si è iscritto a parlare il consigliere Silveri che interviene per la regola dell'alternanza. Prego

ROBERTO SILVERI JUNIOR CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie mille. Una domanda, il triennale delle opere pubbliche chi è quello che, diciamo, ce lo espone gentilmente? Grazie.

ERISLIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si, attendiamo un attimo il ritorno in aula dei dirigenti. Proseguiamo con gli interventi si è iscritta a parlare la consigliera Iorio, ne ha facoltà. Sì, le ho detto, le ho risposto, ho detto che stiamo chiamando i dirigenti, il clousilio è stato richiesto dal Vicesindaco nell'attesa che i dirigenti facciano rientro per



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

rispondere alla sua cortese domanda proseguiamo col dibattito. La parte politica risponderà con la dirigenza e poi c'è lei. Consigliere Romano, mi dica, sull'ordine dei lavori vuole intervenire? Sì prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Credo che la richiesta fatta dal collega Silveri sia pertinente. Visto che lei ha concesso di far chiamare i dirigenti io chiederei, se possibile, sospendere nell'attesa che arrivino i dirigenti.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proseguiamo con il dibattito. Io sono contraria. Proseguiamo con i lavori.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Chiedo di metterlo ai voti. È una proposta.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, mettiamolo ai voti, mettiamolo ai voti. Scusate, però, scusate. Allora io capisco il dibattito, la necessità di rispettare un ordine dei lavori. Se dobbiamo, però, poi a questo punto entrare nel merito, il triennale delle opere pubbliche è necessariamente legato al bilancio, adesso stiamo parlando del DUP quindi scusatemi, scusatemi, e siamo d'accordo. Quello che vi voglio dire è che a questo punto, secondo me, era meglio continuare con il dibattito sul DUP perché comunque la consigliera Iorio e gli altri questo si sono iscritti. Accolgo questa richiesta la mettiamo ai voti, va bene? Votiamo se interrompere l'assise per dieci minuti. Sospendere. No, no allora un attimo perché allora forse non ho capito la illustra. Allora lei mi ha detto, mi ha chiesto di mettere ai voti la sospensione per dieci minuti. Siamo d'accordo. Voglio capire se ho capito io, Presidente, cioè votare, mettere a votazione la sospensione per dieci, cinque minuti in attesa della venuta dei dirigenti. Allora l'intervento a favore del consigliere Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie. Sì, perché penso che .. allora il Piano Triennale delle opere pubbliche, che è un pezzo fondamentale del DUP come diceva il consigliere Silveri e il consigliere Romano, la sospensione può servire a due .. cioè andiamo a cena, perché sono le otto e mezzo e in più se qualcuno e in più, dicevo, le illustrazioni del Piano Triennale è fondamentale per quanto riguarda gli investimenti pubblici. Dato che ci siamo preparati, perché anche questo è un'altra bugia che va detta alla Città, vorremmo, in qualche caso, avere la possibilità di: uno di interloquire con il dirigente, che vedo che è arrivato, uno se il Sindaco, se il Sindaco, il Vicesindaco, chi vuole, se Fabrizi non c'è, non è che possiamo pretendere che sia presente, Fabrizi non c'è, non c'è, ma qualcuno che si prenda la responsabilità politica di illustrare, in Consiglio Comunale, il Piano Triennale delle opere pubbliche rispetto alla 2018, perché poi qui ce ne saranno delle belle per poterci rispondere. Non sarà così facile. Quindi invito il Consiglio a votare la sospensione richiesta dal collega Romano. Grazie.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non ho nessun intervento contro quindi, nel senso, a sostegno del contro. Votiamo per appello nominale circa la sospensione.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 17 no, 9 sì la proposta di interruzione è respinta quindi proseguiamo e andiamo avanti con l'illustrazione, a questo punto, richiesta la parola al Sindaco.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Grazie Presidente, in assenza dell'assessore Fabrizi illustro, almeno sinteticamente Il Piano Triennale delle opere pubbliche. Considerando che il Comune dell'Aquila ha un numero di procedimenti estremamente gravoso a livello di possibilità da parte dell'ente di seguirli con la dovuta diligenza, ma non per inadempienze da parte del personale comunale, ma proprio perché nel Piano Triennale delle opere pubbliche si sommano gli interventi che sono previsti di ricostruzione pubblica, che derivano dai finanziamenti fatti negli anni fino all'approvazione della delibera 48, con successive delibere CIPE che individuava, di volta in volta, un elenco di interventi che dovevano essere effettuati, e poi con la delibera 48 c'è stato una riorganizzazione del settore attraverso una programmazione annuale e pluriennale, anch'essa approvata dal CIPE, che però ripartiva gli interventi nei vari settori, per cui c'erano l'edilizia scolastica ed universitaria, quello del settore SEE, che già vi ho citato, della rete viaria, ci sono alcuni settori che sono, non di competenza dell'amministrazione comunale, ma della sovrintendenza o del MIBAC o del segretariato regionale eccetera. Naturalmente la somma di questi interventi, che può avere solamente un livello di previsione, perché poi l'interferenza di norme che cambiano continuamente, di volta in volta, aggrava la possibilità di procedere. Faccio un esempio, sono state fatte delle gare in corso di vigenza dello sblocca cantieri nella parte, nel decreto pubblicato ma ancora non convertito all'epoca, nella parte, per esempio, in cui escludeva la possibilità del ricorso alla procedura ristretta per gli importi che fossero tra i 200.000 e il 1.000.000 di euro in fase di conversione è stata reintrodotta questa fascia per cui la nuova ripartizione, che speriamo almeno in piccolissima parte possa accelerare qualcosa, prevede che da 0 a 40.000 l'affidamento diretto, da 40 a 200 la procedura ristretta a 5 operatori, da 200 al milione di euro 15 operatori, dal milione di euro fino alla soglia di rilevanza comunitaria, fissata in circa 5.500.000, con la gara pubblica, e sopra i 5.500.000 di euro con la gara secondo la normativa europea. Per quanto riguarda il nostro Piano Triennale, poi c'è tutto l'elenco delle opere pubbliche previste sia a livello annuale sia a livello triennale, con l'individuazione di tutti i responsabili unici del procedimento. Per il primo anno finanziario gli interventi previsti valgono 24.850.000 euro circa, una somma molto simile per il secondo anno e per il terzo anno una somma di 9.500.000 circa di cui complessivamente 63.000.000 di euro di cui 50.000.000 circa derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge, 4.500.000 per risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo, 2.700.000 da risorse acquisite mediante apporti di capitali privati quindi, la previsione eventualmente di interventi in Project financing. Non ci sono risorse derivanti da trasferimenti di immobili, da stanziamenti espressi di bilancio e 5.600.000 da altra tipologia di finanziamento. Poi, se volete vi posso leggere anche l'elenco completo, ammesso che io ci legga perché è scritto molto piccolo, però rimando, diciamo, all' allegato alla delibera di giunta comunale numero 131 del 24 aprile 2019. Grazie.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Sindaco si è iscritto a parlare il consigliere Iorio e ne ha facoltà.

EMANUELA IORIO CONSIGLIERE COMUNALE

Faccio il mio intervento dopo quello del consigliere Americo Di Benedetto quindi, naturalmente, il mio livello, lo dico con molta onestà, non può essere nemmeno minimamente paragonabile a quello del consigliere del mio gruppo, ma ci tenevo ad esprimere, insomma, anche il mio pensiero anche se su tematiche un po' più, diciamo, contingenti molto importanti però in un ambito meno politico più ristretto. Questo è il governo che si è proposto come il governo del cambiamento, il governo del fare, farlo dell'impiantistica sportiva di quello che si è visto esserci, o meglio non esserci nel DUP, considerando che nel DUP si esprime la necessità di ampliare e fare nuove costruzioni di impianti sportivi quando in realtà qui viviamo una situazione veramente, diciamo, importante e negativa proprio per l'impiantistica sportiva. Abbiamo delle incompiute che, ripeto, si era detto che nel giro di poco tempo si sarebbe provveduto a definire, abbiamo dell'impiantistica sportiva, si infatti cioè si era detto, ci si era riempito la bocca, Vicesindaco, dicendo che si sarebbe provveduto a sanare tutto quello che era rimasto in fieri e che purtroppo non era stato fatto, però venivamo da altri da ben altri periodi e problematiche, anzi, ribadisco che tutto quello che c'è stato è frutto dell'opera dell'amministrazione precedente, nel bene e nel male. Nel bene tanto. Che gli impianti sportivi abbiano bisogno di una



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

migliore attenzione lo hanno dimostrato, purtroppo, lo svolgimento dei recenti campionati universitari nazionali, dove si sono create delle gravissime situazioni in quanto molti degli impianti sportivi, che si era deciso avrebbero dovuto accogliere i campionati, sono stati definiti non praticabili. Questo ha comportato delle gravi ripercussioni sull'organizzazione delle dei campionati nazionali stessi. Avevamo parlato, avevate parlato, di consulta dello Sport di cui non si vede l'ombra, manca un regolamento sull'affidamento ai tariffari del patrimonio esistente. La questione di "Verdeaqua" è una situazione vergognosa perché, a parità di condizioni negative, abbiamo l'esempio qui vicino a noi Pescara dove la piscina "Le Naiadi", a parità ripeto di condizioni, il problema è stato risolto in tempi giusti. Qui, nonostante le rassicurazioni dell'ex assessore Piccinini, navighiamo ancora nel buio. Abbiamo un impianto chiuso con una pista di pattinaggio collegata, insomma che fa parte dell'impianto stesso, chiusa, quindi del Pala Giappone che non si sa nulla, non si sa il Pala Giappone a che punto sia, perché nessuno di voi ne parla, cioè del Pala Giappone se ne è parlato tanto fino al 2017, adesso non si parla più del Pala Giappone. Non si parla più del campo di Coppito. Ci sono dei consiglieri, e mi rivolgo in particolare al presidente Tinari, che purtroppo in questo momento non vedo, che ha battuto il chiodo per circa 15-16 commissioni consiliari di terza commissione dicendo che il campo di calcio di Coppito andava ripristinato, andava sanata la situazione, che non era comunque stata creata dalla nostra amministrazione, dicendo che tutto si sarebbe risolto. Non si parla più del campo di calcio di Coppito, cioè non se ne sa nulla. Quindi, io mi auguro che il Sindaco e l'assessore, purtroppo non c'è l'assessore preposto, mi auguro che l'ingegnere Fabrizi, al quale sicuramente mi va di rinnovare la stima per le competenze che ha, operato da deleghe che gli sono, secondo me

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Però silenzio perché la consigliera Iorio non può, per farsi ascoltare, alzare la voce. Vi prego. Prego consigliere.

EMANUELA IORIO CONSIGLIERE COMUNALE

Avendo tutte quelle deleghe, diciamo, di cui una importantissima come la ricostruzione pubblica, mi auguro e spero che qualcuno gli dia la forza per affrontare questa grande problematica. Non mi va nemmeno di chiamarla problematica perché lo sport non dovrebbe essere un problema. Lo sport è quello che rivitalizza i giovani e rivitalizza il vivere civile di una città come la nostra che ne avrebbe bisogno. Quindi, concludo il mio intervento dicendo che, sinceramente, non vedo nulla nel DUP che possa dare speranza a meno che, nei mesi successivi, si provveda, diciamo, a velocizzare qualche pratica, non vedo nulla che possa dare un minimo di respiro allo sport cittadino. Grazie.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Iorio. Si è iscritto a parlare il consigliere Palumbo e ne ha facoltà.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. La delibera in discussione, naturalmente, consente di intervenire su un profilo completamente diverso rispetto alle delibere discusse finora, propedeutiche all'approvazione del bilancio ma squisitamente tecniche. Ci siamo confrontati, sono usciti, diciamo, elementi di confronto, di condivisione su alcune tematiche e c'è stato modo anche, come fatto in premessa, di apprezzare anche alcuni interventi contenuti nei documenti, di dissentire su altri, ma questo, diciamo, scusate, scusa Manuela, ma su questo documento, che poi diciamo insieme al bilancio è il momento appunto di fare una valutazione più complessiva, a 360° sulla qualità amministrativa, divisione e poi di prospettiva dell'amministrazione comunale. Questa mattina in un'intervista fatta da un giornalista mi si chiedeva: "cos'è dal suo punto di vista che non va nel bilancio? Quali sono le cose che non vanno?" Mi sono reso conto che è una domanda piuttosto difficile a cui rispondere perché è una domanda che faccio a me, che faccio a voi. Come si valuta un bilancio? Rispetto a quali parametri? È una lettura, così come l'abbiamo svolta, fatta abbastanza fredda, basata sui numeri. Ma questi numeri che significato hanno se non vengono rapportati a un trend che in qualche modo segue un obiettivo, che noi ci diamo, di strategia, di



obiettivi da raggiungere funzionali ad una visione, a degli obiettivi puntuali. Quello che manca, nel racconto da parte dell'amministrazione, l'esposizione è proprio questo, non si capisce quali sono gli obiettivi e questi obiettivi a quale strategia della città rispondono. L'anno scorso c'era stato uno sforzo, da parte degli uffici tecnici, di allegare al DUP e al bilancio una scheda di valutazione che in qualche modo tracciava una rotta in termini numerici e dalla quale emergeva anche sui trasferimenti da parte dello stato, che pesano sulla ricostruzione, in che modo poi il bilancio si va via via contraendo con una capacità anche di spazio di manovra da parte dell'amministrazione rispetto agli equilibri che siamo tenuti a mantenere che va via via scemando e rispetto a questo Trend noi dovremmo fare, oggi finché possiamo, degli opportuni interventi in modo tale che sappiamo, quando lo spazio sarà più stretto, di poter operare in regime ordinario. Perché sappiamo bene che noi oggi ci troviamo ad operare in un regime straordinario. Quello che non emerge, purtroppo, dal bilancio, dal piano economico finanziario, che sono strumenti annuali oppure, comunque, di previsione con un respiro di soli 3 anni, è la fotografia della città. Che vi invito a riflettere perché lo sappiamo, lo dobbiamo sapere, lo dobbiamo capire, è una città ad oggi insostenibile. Insostenibile dal punto di vista urbanistico, dal punto di vista dell'erogazione dei servizi, dal punto di vista, quindi di conseguenza, anche sociale. Noi, con il bilancio di oggi e con quelli che il Vicesindaco nell'illustrazione della Yucca ha chiamato dei segnali politici, sappiamo bene che non riusciamo ad arginare una prospettiva, che se siamo onesti e stiamo attenti, sappiamo qual è, quello di una città insostenibile. Oggi, l'ho detto nell'intervento che toccava il tema del patrimonio immobiliare, sappiamo, da alcuni lavori di pianificazione urbanistica, che avremo una città capace di ospitare almeno il doppio della popolazione di quando siamo, e questa è una condizione insostenibile. Noi abbiamo, sulle nostre spalle, un patrimonio immobiliare, che non saremo in grado di gestire, e su cui però non ci sono politiche di investimento. Perché chiedo di continuo, in ogni occasione a chiedere programmazione, pianificazione, perché questo è l'unico strumento che ci consente di poter, con tutte le difficoltà del caso, e che metto come attenuante per qualsiasi amministrazione si trova nella condizione di governare questa città, a poter tracciare delle soluzioni. Il patrimonio immobiliare, ad oggi, senza un'idea, rappresenta un problema quando invece molto di più dello strumento finanziario, su cui abbiamo uno strettissimo margine di manovra, rappresenta la vera leva su cui fare politiche. ma non c'è un'idea, né un tentativo di abbozzare la quest'idea. Credo che dovremmo tornare a discutere dei temi indicati nello studio ocse, fatto dopo il terremoto, che era uno studio che ci dà una visione una, una traccia da seguire per poter attuare quelle politiche necessarie e che posso riassumere in alcune direttrici, che tra l'altro trovano corrispondenza nelle proposte che faceva il consigliere Di Benedetto. Indica, come soluzioni a livello economico, un'economia di vicinato, perché noi siamo una città dispersa, non siamo in grado di erogare quella qualità dei servizi per cui passa la qualità e il benessere dei cittadini e l'economia collegata ad essa e la socialità collegata ad essa, attraverso delle riforme strutturali nell'erogazione di questi servizi. La qualità degli spazi pubblici, occorre una cucitura, una densificazione urbanistica di cui però, ve lo dico, questa amministrazione si deve far carico dell'assunzione di responsabilità rispetto a due anni d'inerzia, rispetto a un tema che era decisivo, strategico, cruciale, non è stato toccato per complicità, scelta politica. Due anni, il nuovo piano regolatore generale, che dalla precedente amministrazione abbiamo dichiarato non avere paternità di nessun colore ma uno strumento, che la precedente amministrazione metteva nelle mani dell'amministrazione che l'avrebbe succeduta, per riuscire a portare a compimento quel percorso necessario, che era necessario, addirittura, scusate il gioco di parole, anche in tempi di pace ma assolutamente indispensabile, oggi, in virtù della situazione urbanistica che ereditiamo dal post sisma. E questi sono i nodi, questi sono, diciamo, i nodi insieme alla questione della mobilità che non può attendere due anni, diciamo, di studio per partorire un piano della mobilità che non vede, ad oggi, nemmeno un'idea. Sul piano dei parcheggi, e questo non lo dico accusando totalmente la nuova amministrazione di qualsiasi colpa, faccio con onestà intellettuale, distribuisco una responsabilità e una quota parte anche alla precedente amministrazione alla quale però va riconosciuto, almeno nella prima parte, diciamo, un carico di lavoro e di problematiche di tutt'altra natura; però ci sarà una fase in cui noi, la politica, la classe dirigente di questa città traccia una linea e dice ok, esaurita la parte dell'emergenza, l'emergenza proprio strettamente intesa sulla ricostruzione, sulla gestione degli sfollati, insomma, parte in una fase di ricostruzione. Quando parlo di città



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

insostenibile perché a noi tutti deve essere chiaro che ci troviamo, ad oggi, in prospettiva senza misure correttive a gestire due città: quella nuova, ricostruita, che speriamo portiamo a compimento il prima possibile, e quella post sisma che è una città provvisoria di cui dobbiamo capire cosa farci. E sono temi questi che non sono nell'agenda politica di questo Consiglio Comunale, non lo sono. Apprezzo e condivido, l'ho detto, non ho problemi a dire che almeno sul trasferimento straordinario, su cui ancora, diciamo, è appeso il destino della stesura di un bilancio senza lacrime e sangue, il fatto che il governo ha concesso due annualità, però quando si ringrazia il parlamentare D'Eramo per questo risultato raggiunto, ci sarebbe anche da dire e da denunciare, allo stesso modo, i 75.000.000 di euro che sono stati tolti alla ricostruzione con una giustificazione, che è quella, diciamo, dichiarata dai sottosegretari alla ricostruzione, sul fatto che noi quei soldi non li spendiamo. Ed è vero, è un problema, perché la ricostruzione pubblica è al palo, e allora abbiamo chiesto interventi sul provvedimento che doveva, in qualche modo, darci delle soluzioni, degli strumenti, quello dello sblocca cantieri che ci ha dato zero strumenti a disposizione, e quindi è il cane che si morde la coda. E allora, pure qua, dobbiamo decidere unanimemente, diciamo, senza appartenenza politica quali sono le battaglie che dobbiamo portare avanti nei confronti dei governi di turno. Oppure ogni volta facciamo finta che i problemi non esistono e mettiamo la polvere sotto il tappeto? Noi dobbiamo capire, cioè, dobbiamo dare una scala di priorità perché, oggi, se mi dite di valutare questo bilancio bene oppure venderlo per quello che non è, perché è un bilancio, diciamo, è un atto dovuto che si fa rispetto alle normative stabilite, ma che fotografa una mancanza di prospettiva rispetto ai problemi reali, che man mano che andiamo avanti, si avvicinano sempre di più e su cui sappiamo che andremo a sbattere. Sono contento, lo ribadisco, dell'apertura fatta dal Sindaco sulle, diciamo, proposte e le considerazioni che portiamo avanti ormai da mesi, da settimane sulla questione della ASM, che se siamo d'accordo, siamo, come opposizione, disposti pure, diciamo, a portarle avanti senza cambi di appartenenza. Ma con questo chiedo uno sforzo, una presa di consapevolezza da parte della maggioranza, dell'amministrazione, a fare uno sforzo in più, a fare anche un mea culpa un'ammissione di colpa, rispetto a questi due anni, spesi, non per amministrare la città, perché va detto, ma per portare avanti una campagna elettorale permanente con i dieci milioni che, arrivati in ritardo, ma barattati, perché lo devo dire, col milione e mezzo per il decennale, perché non si capisce in una finanziaria come si riesce a mettere un milione e mezzo ma casualmente si due milioni per il cratere, ma non si trovano dieci milioni per il bilancio, me lo dovete spiegare come va in crisi una finanziaria per dieci milioni quando invece, diciamo, altri provvedimenti, economicamente non irrilevanti, sono stati fatti. È chiaro che questa cosa si inquadra solo in questa ottica, si può inquadrare, e oggi arriviamo a giugno, dopo aver operato per metà anno in dodicesimi, a dover approvare un atto dovuto in cui il Vice sindaco dice: "non abbiamo potuto fare più di questo perché il tempo a disposizione era poco". Assolutamente lei, non sto facendo una valutazione sul suo operato, casomai la farò l'anno prossimo quando, diciamo, dopo un anno di mandato potrà attribuirsi la paternità delle responsabilità oppure dei risultati raggiunti. Però quello che chiedo, non a lei come assessore al bilancio, ma a tutta l'amministrazione, maggioranza, di assumere quella maturità che una condizione, che è la condizione che viviamo, impone. Veramente vi invito a farlo, perché non è più tollerabile e ci impone veramente, a questo punto, di non fare più sconti a nessuno rispetto alle problematiche che tutti quanti dobbiamo capire di avere in carico e risolvere con una maturità diversa da quella dimostrata finora.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Palumbo. Si è iscritto a parlare adesso il consigliere Mancini e ne ha facoltà.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie, ma io pensavo di dare la precedenza a Colantoni per l'alternanza ma, voleva parlare prima lui.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nel momento in cui le ho dato la parola non risultava prenotato, però adesso si è prenotato, possiamo dare la parola a Colantoni?



Atti consiliari

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Va bene, va bene. Io aspetto pazientemente, il tempo si raddoppia.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Allora il DUP è un oggetto davvero articolato, complesso e ci si può sbizzarrire su tutto quello che può significare una situazione di programmi ad ampio respiro. Il Vicesindaco è riuscito a cogliere tanti aspetti, ma tanti altri possono sfuggire, a chiunque sfuggirebbero. E quantunque si potesse fare il più completo degli atti, sicuramente tutti non saremmo mai contenti e troveremo da fare le pulci, che pulci da parte mia non sono, ma sono semplicemente delle considerazioni legate a quello che può significare una tempistica di realizzazioni di opere che possano, alcune rientrare nell'arco temporale di un anno, altre possono stare nel contesto del triennio 2019-2021. Allora, in termini di rientro a Palazzo Margherita so, per quello che sono le voci di corridoio o gli atti ufficiali, che ci sarebbe la possibilità di ultimare i lavori per l' Aprile 2020. E questa è una gran bella notizia, perché significa tornare nella sede storica del Comune dell'Aquila dove c'è il gabinetto del Sindaco, c'è la sala giunta, la sala consiliare ed è veramente una situazione che rappresenterebbe una svolta quanto meno di carattere storico, affettivo per gli Aquilani e anche un aspetto di carattere economico perché si pagherebbero minori fitti rientrando in un palazzo di proprietà del Comune. Questo avverrebbe ad Aprile 2020 ed è una gran bella notizia. Un aspetto che mi preme sottolineare, l'ho già detto in altre occasioni, è la pavimentazione di Piazza Duomo. Non so che quale possa essere la visione del Sindaco e della giunta circa questa pavimentazione perché, dopo 10 anni, vedere questa Piazza ancora nelle condizioni che tutti conosciamo, penso sarebbe bello poter utilizzare il salotto dell'Aquila, poterlo godere in maniera che sia dignitosa e bella e pure questo potrebbe rientrare in un programma nell'arco di un anno, se non ci sono più sottoservizi, se non ci sono più progetti di parcheggi sottostante. Ed è un secondo punto. Terzo può riguardare, sempre per il piacere gli Aquilani, la riapertura del cinema Massimo, dove vedo che i lavori fervono. Il cinema Massimo è un altro pezzo storico che lega le vecchie e le .. il teatro, il teatro pure stanno procedendo i lavori, quindi sono tutte realtà che possano incentivare il ritorno nel centro storico perché sono teatro, cinema, Piazza Duomo pavimentata, tutte realtà che creano un contesto, diciamo, di città vera, città che torna agli antichi splendori. Poi c'è un problema, invece, che è di altro tenore, ma comunque importante, ed è il famoso snodo del traffico caotico che si crea intorno al Motel Agip. Questo è rivendicato da più tempo, peccato che non c'è l'assessore al traffico, sennò io a lei l'ho già sottolineato un paio di volte, ma è importante risolverlo perché i taxi, i pullman, e Ognivia, e Gaspari li è un vero caos. Questi sono quattro punti importanti che pregherei il Vicesindaco di, in qualche modo, poi ne parlerò singolarmente con lui che bontà sua recepirà. Poi questi sono quelli, nell'arco di un anno, che rappresentano una volontà di costruire e di tornare a fare L'Aquila più bella di quello che era. Poi invece ho da suggerire delle proposte che non sono di realizzazione immediata. Una riguarda l'ex Sercom. Sull'ex Sercom io sono sollecitato, mi dovete credere, da continue telefonate dei comitati di Sassa, l'ultima mi è arrivata nel pomeriggio, non faccio i nomi perché è antipatico fare i nomi, però posso poi i quali mi dicono che l'ex Sercom è di proprietà del Comune e me lo sostengono attraverso i giornali, delibere, una serie di argomenti però poi io, siccome sono curioso, sono andato a spulciare l'elenco delle proprietà comunali, riportate nel famoso inventario dei 306 appartamenti e tutte le altre opere tipo stadi, parcheggi, ecc. e non ho trovato l'ex Sercom. Perché dico questo? Perché avevo avuto prima l'offerta per una linea legno da parte di un imprenditore marchigiano e un imprenditore lombardo che volevano creare una linea legno dove occupare 150 persone. Sono andato a Pagliare di Sassa e mi hanno eccepito che il pulviscolo della lavorazione del legno avrebbe creato inquinamento in aggiunta all'antenna; al che ho contattato altri imprenditori, per la verità che sono fatti vivi loro attraverso delle conoscenze, e qui c'è una linea latte e una linea vino, sembra che non collimano perché fanno l'acido latte e vino, però debbo dire che debbo dire che c'è la volontà effettiva ad assumere 30 persone, 50 se mettessimo l'ora di gli alloggi del Progetto Case di Pagliare. Questo è un bel progetto, presenterò al Vicesindaco, al Sindaco, a tutti questi imprenditori abruzzesi, questi sono imprenditori abruzzesi non dico chi perché poi ve li presenterò fisicamente, e hanno questa volontà di creare questi posti di lavoro all'ex Sercom. Poi c'è un progetto di cui abbiamo parlato velocemente in una commissione e riguardava il mercato coperto di Piazza d'Armi.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Mercato coperto di Piazza d'Armi che, noi conosciamo la realtà Aquila d'inverno bastano cinque cm di neve gelata e questi commercianti rimangono per una settimana nelle condizioni che tutti sappiamo, è un problema quello del Mercato coperto sul quale vi si disse che c'era un progetto che si era arenato ma io mi ero preso la premura e la briga, attraverso un architetto e un'altra persona, di presentare un progetto gratuito, gratuito, senza competenze di quelle che sono le spettanze tecniche a chi progetta. Ed è un aspetto questo importante andrebbero sentiti i commercianti quali premono in questa direzione a maggioranza, alcuni vorrebbero anche lasciare le cose come stanno. L'ultima cosa, io Vicesindaco chiedo a te cortesemente l'attenzione. Questo è un progetto e mi è stato recapitato questa mattina da un gruppo di ingegneri, è un progetto che mi hanno recapitato questo gruppo di ingegneri sviluppato in ogni dettaglio, è fatto con un crisma di capacità tecnica degli ingegneri, che sono veramente bravi, i quali hanno progettato questa opera d'arte che prevede 2500 m di parcheggio con una creazione di 570 posti auto, da parcheggio, e si trova nella zona che sta, è un parcheggio multipiano interrato tra Viale Duca degli Abruzzi e Via San Basilio. È stato sentito il Comitato L'Aquila Centro di quell'aria che ha espresso a maggioranza, quasi all'unanimità, c'è sempre qualcuno che ha da ridire, ma l'eccezione conferma la regola, che c'è la volontà a volerlo realizzare. Chiaramente poi ho tutto un dettaglio, ci sono i 10 punti, non li sto ad elencare, lo sottoporro all'attenzione del Vicesindaco nella speranza che venga contemplato in un prossimo bilancio triennale per quello che sono le opere pubbliche. Chiaramente ne parlerò anche con l'assessore Fabrizi che oggi non c'è. Grazie.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Colantoni. Consigliere Mancini intende intervenire? No. Allora ha rinunciato, dunque è la volta. No io voglio sapere se lei vuole intervenire. Allora intervenga. Prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Che me lo comanda?

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, no, no. La esorto ad intervenire perché per un attimo sul display la sua prenotazione era scomparsa e quindi io avevo inteso avesse, diciamo, rinunciato. Prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Prima una considerazione così generale anche su chi rappresenta questa città nella parte esecutiva, vedere la discussione di un DUP triennale e di un bilancio triennale che sono il programma triennale 2019, 2020, 2021 senza assessori, senza dirigenti tranne delle eccezioni perché, mi sembra una cosa incredibile e non aver mai visto. Ieri in commissione qualcuno mi ha rimproverato perché ho parlato quaranta minuti, questa sera cercherò di dimezzare, però dal Vicesindaco e da questa giunta mi aspettavo qualcosa in più. Guardare il programma di mandato e guardare quello che è il DUP triennale e quello che è il bilancio viene subito una considerazione, puoi dire quello che vuoi, non c'è problema, già te l'ho detto. Cominciamo dall'inizio. Questo programma di mandato non aveva né obiettivi, gli obiettivi devono essere chiari, questi non ce li aveva perché poi vi dico, raggiungibili, misurabili e tempi, modalità e risorse per l'attuazione. Se voi leggete il programma di mandato e poi fate confronto con quello che è il DUP, che arriverà alla fine del mandato perché chiude nel 2021, qualche considerazione va fatta; sentite che si utilizza nel descrivere le cose, quelle quattro cose, buttate dentro un programma di mandato di cinque anni: "è auspicabile, si potrebbe, sarebbe opportuno, può essere, sarebbe auspicabile" forse già l'utilizzo di questi termini, di questi verbi vi dice quello che questa amministrazione non farà per questa città. E cominciamo a guardarle le cose perché si buttano subito la 160.000 euro della Perdonanza, perché la Perdonanza è la manifestazione più importante della città, poi si dice per la cultura un cartellone unico, non lo so se l'abbiamo fatto. Piano straordinario per le scuole, l'ha accennato il Vicesindaco, ancora aspettiamo che arrivi sto piano straordinario per le scuole, ma come si fa a fare un piano straordinario per le scuole se non sono state neppure verificati gli edifici scolastici? Stiamo al punto, ti dico perché abbiamo verificato il mese scorso, che in questa città alcune



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

scuole di questa città non sappiamo neppure l'indice di vulnerabilità. Questo piano prevedeva che tutti i ragazzi andassero in luoghi sicuri, bisognava fare una ricognizione in attesa della realizzazione di questo piano. Non è stato fatto assolutamente nulla. Il liceo degli sport invernali, il nostro grande consigliere comunale e anche coordinatore a cui faccio i complimenti per la manifestazione Castel di Sangro, a Castel di Sangro i campionati mondiali fatti e organizzati da un Aquilano, questa città ancora c'abbiamo lo striscione, il giorno non mi ricordo quale è il giorno del giro d'Italia. Poi parleremo dello Sport massacrato in questa città. Liceo degli sport invernali, te lo dico pure a te Antonello, questa amministrazione proponeva che si realizzasse ad Assergi, si utilizzasse una parte del Progetto Case o l'ex casette COGEFAR, niente, forse non si sa manco che queste scuole, questi indirizzi devono essere autorizzati da qualcuno, non è che l'impianta il sindaco della città o l'assessore alle scuole e alle politiche sociali. Assolutamente nulla. Accordo con la Regione, tutti gli edifici scolastici superiori andavano tutti quanti abbattuti e ricostruiti con la sicurezza al 100%, l'hai visto uno? Manco quelli che stanno lì, in mezzo dove ci stanno gli alunni che frequentano la scuola come è rimasto alla scuola che noi conosciamo all'alberghiero, è rimasto dal 2009 un mostro all'interno di questa scuola, che nessuno si degna di considerare neppure per la sicurezza degli alunni, che sono i laboratori confinanti e adiacenti a questo fabbricato. Però si fanno gli accordi con la Provincia. Poi ne parliamo degli accordi con la Provincia, però abbiamo messo dei soldi, dove sta l'assessore? Se n'è andato quando parlo, il Sindaco è rimasto. Però abbiamo finanziato gli orti urbani, perché gli orti urbani sono importanti in questa città, cioè uno li deve coltivare altrimenti che fa, gli orti terapeutici, i pattini lineari, il parco fluviale. Questa è una città ridotta alla fame, dalle tasse che noi paghiamo, vuota quasi di studenti che hanno la possibilità di andare fuori e intera generazione che se ne va e noi pensiamo agli orti urbani, quelli terapeutici, al parco fluviale. La ricostruzione. Io ho citato le scuole, ma che diceva questo programma di mandato per le scuole? E per la ricostruzione pubblica? Velocità, tempi certi, gestione efficiente delle risorse, rispetto dell'ambiente, utilizzo dei materiali ecocompatibili. E la ricostruzione fino a quando non è arrivata questa giunta era mal governata, questo c'è scritto senza un'idea e mal governata, oggi siamo al punto che eravamo nel 2017, cioè per la ricostruzione pubblica all'anno zero, e così rimarremo. Le società per azioni, hai citato le società per azioni, qui dentro che chiamate aziende municipalizzate ma non lo sono da perlomeno 19 anni, nel 2000 sono diventate società per azioni manco lo stato giuridico. Bisognava operare la razionalizzazione per le farmacie comunali, bisognava no Bellissima me la mandate quella foto? Per le farmacie comunali, siccome erano in perdita anche degli anni in perdita, bisognava cambiare i punti vendita. Ogni farmacia è rimasta dove stava e la situazione è rimasta quella che era miseramente con Cialente. Le razionalizzazioni sono state fatte in questi termini, in questi termini, per l'ASM cessione delle quote del 10% massimo e massimo per ogni comune che aderiva del 1%, significa niente. Tutte in perdita, non c'è un piano che serva a razionalizzarle, a diminuire i costi. 1.700.000 euro l'AMA di perdita e lo stesso il Centro Turistico Gran Sasso, sono i soldi che pagano gli Aquilani con le tasse. Sicurezza, che abbiamo fatto? Abbiamo cambiato qualche lampadina, che sicurezza? L'illuminazione era un punto la videosorveglianza è un altro, abbiamo detto soltanto che abbiamo potenziato la vigilanza del corpo dei vigili urbani della città. Mobilità e parcheggi, mobilità e parcheggi noi, io non conosco un piano dei parcheggi però qualcosa l'ho visto, dove si fanno i parcheggi? Dove si abbattono le scuole quindi vicino, si è abbattuto l'ex magistrale poi diventato Cotugno, parcheggio a raso. Non si sente la Provincia perché al Viale Duca degli Abruzzi qualcuno ha ideato, ha lanciato l'idea di un parcheggio multipiano ma dove sta una scuola che la Provincia invece dice si abbatte e si ricostruisce le ex Itas per farci i Geometri. Altra idea geniale quella di fare un parcheggio al ex case INCIS a Porta Leoni, quindi si abbattono le case INCIS, le persone gli si dà un'abitazione, speriamo equivalente, e lì ci si fa un parcheggio in una zona della città che dovrebbe essere chiusa al traffico ci facciamo il parcheggio.

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io capisco che siamo stanchi chiedo scusa consigliera E tuttavia accomodatevi e tacete ascoltiamo.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Cosa importante invece la parte dei collegamenti che ha accennato l'assessore, ma si può scrivere in un



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

programma di mandato che noi potenziemo il collegamento tra L'Aquila e Roma attraverso la ferrovia? Ma lo ha detto anche nell'illustrazione del DUP, qui le persone stanno fuori, stanno fuori completamente fuori. Piano regolatore, una città distrutta non c'ha uno straccio di preliminare di piano regolatore. Zero. Doveva essere realizzato in diciotto mesi e in questo in questo programma triennale non c'è nulla, piano regolatore non si farà neppure in questa consiliatura. L'unico che ci aveva provato, diciamo, seriamente è stato Tempesta fino all'ultimo giorno cercò di far passare quel piano regolatore, passò quello strutturale non passo quello operativo perché così decise l'allora maggioranza. La questione ambientale, io non voglio ritornare a quello che ho detto questa mattina, non è possibile che questa città si dica e non si riesca neppure a mettere cinquanta cestini per la raccolta dell'immondizia. Assessore, dove sta Taranta? Adesso se ne è andato. La burocrazia è lenta, lentissima. Mutuo sociale, Progetto Case con tutti i problemi che ci stanno di gestione del Progetto Case noi diciamo, l'aveva accennato anche il Vicesindaco, facciamo il mutuo sociale. Il mutuo sociale serve a utilizzare una promozione del Progetto Case per tutti quei cittadini che non hanno la possibilità di accesso al credito quindi noi facciamo il mutuo sociale e li mandiamo al Progetto case. L'avete visto voi? Io non l'ho visto. Zona franca urbana, lo dico sempre a beneficio di Giorgio, la zona franca urbana l'amministrazione precedente 80 milioni per la zona franca urbana però qui si dice: "non è stata prorogata a causa dell'indolenza dell'amministrazione uscente, ma verrà da noi poi ricontrattato in sede comunitaria attraverso i contatti che abbiamo già sviluppate che manteniamo costanti a Roma e Bruxelles". Vorrei capire a che punto sta. Chi li tiene i contatti con Bruxelles? La Lega? Chi li tiene Salvini? Per ripristinare questa, li tiene Di Maio per ripristinare questa zona franca urbana? Ultimo e poi non vi accoro più perché ce ne sarebbero tante ma lo faccio pure per Ersilia. il credito virtuale, la moneta parallela. Ma questa moneta parallela lo dico a te bisognava introdurla per ristorare i commercianti del centro storico che avevano avuto l'incremento della Tari del 20% e quindi con la moneta parallela si comprava Aquilano e quindi loro, c'è scritto questo, sarebbero stati ristorati da questo. Ma ho sbagliato perché hai fatto la riduzione quindi riportiamo la TARI a quella che era tre anni fa e la moneta parallela non la facciamo più. Che dobbiamo fare? Stefano se vuoi finisco. Il rilancio del Gran Sasso, il rilancio del Gran Sasso è difficile perché il Gran Sasso è metereopatico, i fenomeni atmosferici rendono quasi impossibile la pianificazione. Voi siete rimasti a Cialente, perlomeno Cialente ogni mattina si svegliava e diceva: "ho questo progetto lo SkiDome". Cioè c'ho dei progetti per questa città. Voi manco quelli. Tu hai detto ieri, l'ultima cosa te la dico, anche che L'Aquila per la salute, la tutela della salute, c'è scritto nel programma di mandato, lo fa l'ospedale San Salvatore. Che lo dovevate scrivere voi? Uno lo sa che se sta male va all'ospedale, però ci hai detto che L'Aquila sarà parte della rete di città sane. Speriamo mentalmente.

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Mancini. Si è iscritto a parlare il consigliere Romano e ne ha facoltà. Anche per illustrazione degli emendamenti.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente siamo arrivati alla fine della discussione sul DUP, come Passo Possibile aveva parlato già prima di me il collega Di Benedetto e la collega Iorio, e voglio dire, dopo l'intervento del collega Di Benedetto posso semplicemente dire due cosine in più ma è chiaro che la strategia e la pianificazione che ha illustrato il collega Di Benedetto sicuramente va per la maggiore, in confronto almeno al mio intervento. Ricordo l'anno scorso il primo DUP dell'era Biondi e ricordo benissimo come Qual è stato l'argomento con il quale sono partito e quell'argomento, Presidente

ERSILIA LANCIA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, vi chiamo un attimo all'attenzione, al silenzio in aula. Ha ragione consigliere Romano, siamo tutti un po' stanchi però manteniamo un attimo, un po' di decoro.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

E una richiesta? Grazie Presidente. Vado avanti. L'anno scorso sono partito da una frase, che quest'anno



non è stata ripetuta da nessuna assessore neanche dal Vicesindaco Lele Daniele, e che invece l'anno scorso era stato l'esordio dell'ex Vicesindaco Guido Liris: “favorire l'approccio strategico alle decisioni, finanziamento per obiettivi non per progetti”. L'italiano è italiano quindi credo che si annunci una strategia, una pianificazione, una programmazione. L'anno scorso si è parlato di progetti senza alcuna pianificazione perché tutti i progetti enunciati, e parlo sulla mobilità, chiaramente, parlo del metrobus, metropolitana leggera, punti di scambio, ciclabili che dir si voglia corrispondevano ad una pianificazione che era della passata consiliatura, della passata amministrazione e verteva su due assi, anzi tre: uno, la stazione di nuovo al centro, una riqualificazione, una rivalorizzazione della Stazione Centrale dell'Aquila. Due, sede unica comunale all'autoparco, sede unica comunale; tre, pedonalizzazione del centro storico. Questa era la pianificazione della passata amministrazione, su quella pianificazione aveva calato alcuni progetti, ora noi abbiamo, anche quest'anno, i progetti ma non sappiamo la pianificazione dell'amministrazione perché manca, il PUMS non è ancora approvato, a meno che, insomma, spero che si arrivi il prima possibile, chiaramente, però non è stato ancora approvato, tantomeno il piano regolatore. L'unico dato che abbiamo è sulla sede unica, è scomparsa, non c'è più la sede unica, noi abbiamo 35 milioni di euro per la sede unica e ancora non abbiamo deciso cosa farci. L'unico dato è che però, l'anno scorso, il Sindaco e la giunta hanno inteso fare una deliberazione in cui senza dire nulla alla struttura di missione, senza rimodulare quella somma invece che in sede unica in sede diffusa, senza annunciare, comunque sia uno stralcio in modo tale da partire con l'autoparco, senza fare nulla, ha deciso di partire con i lavori, per quanto riguarda l'autoparco, per fare la sede dell'autoparco comunale e della Polizia Municipale oltre che della Protezione Civile. L'anno scorso ricordo anche che sono uscito con un comunicato stampa a proposito perché nel piano triennale ad annuale, nonostante si stesse facendo una progettazione, non c'era scritto nulla, nulla, e anche quest'anno è così e continuiamo a progettare intanto sull'autoparco per portare una parte del Comune dell'Aquila. Di questa sede unica, tra poco, visto che il finanziamento è del 2012, io non lo so forse rischiamo di perderli quei Fondi. Siamo passati da sede unica a sede diffusa, Collemaggio, centro storico, tutte le abbiamo dette, tutte, mai un atto pratico. Poi, mi dispiace che riguarda quasi tutto l'assessore Manetti ma non me ne voglia, ieri è uscito un articolo bellissimo, si fa un nuovo annuncio e l'annuncio riguarda il punto di scambio, perché ne abbiamo un'altra dal 2017 portiamo in canzone il punto di scambio, tra parentesi c'è una proposta di delibera che non capisco perché non viene portata nelle commissioni quando il regolamento detta delle situazioni ben precise, no, non è colpa dell'assessore, è colpa della Presidenza e di chi i pareri non li dà, perché non è che possiamo ...Fatto sta che quel punto di scambio della zona ovest, ad oggi, non sappiamo cosa farci, perché la regione Abruzzo ci dà dei compiti e ci dice il soggetto attuatore sono io tramite TUA, TUA, tramite TUA e a noi ci dice, semplicemente, mettetemi nelle condizioni di poter lavorare, quindi mettiamo nel piano annuale e triennale qualora, c'è scritto nella deliberazione e nella convenzione, qualora non l'aveste già fatto. L'anno scorso non c'era, quest'anno non c'è. Aspetta, aspetta, aspetta, no, aspetta, sono d'accordo, sono d'accordo. Nel 2017, quando è partita l'amministrazione Biondi, c'è stato, diciamo, la prima annunciazione di programmazione, dai diciamola così, in quell'annuncio si era detto di Barattelli, si era detto di Palmerini, si era detto della Pasquali, si era detto di tutto e di più senza arrivare poi ad una scelta. Siamo nel 2019, si parla ancora della Pasquali, si parla ancora del privato, fatto sta che è un rimandare continuo senza che mai si arrivi all'obiettivo concreto di vedere una programmazione sul punto di scambio. Andiamo invece sui parcheggi, già il collega Mancini anche il collega Palumbo hanno dato cenno del problema parcheggi, questa è un'altra cosa caratterizzante proprio per quanto riguarda l'amministrazione Biondi, l'annuncio dei parcheggi. Abbiamo annunciato tutti i parcheggi del mondo, tutti, ma c'è solo una verità, una, che abbiamo fatto il primo DI.PI.PI. riguarda Viale della Croce Rossa e l'abbiamo fatto per la tigna, e lo dico proprio guarda con tutta l'aquilanità del caso, la tigna di Raffaele Daniele, due anni abbiamo perso per fare un DI.PI.PI. che era già fatto, due anni due anni, due anni. Quei lavori, se tutto va bene, quindi senza ricorsi, senza intoppo alcuno, finiranno nel 2026, il primo DI.PI.PI. Vorrei sapere Porta Leoni, Via XX Settembre che intenzioni ci abbiamo? Eppure tutti questi progetti sono scomparsi dalla triennale delle opere pubbliche. Lo so, e perché non avete fatto le progettazioni, non è, è un mea culpa, non è un merito, vabbè ho capito poi risponde, poi risponde assessore. Lo so in campagna elettorale, va bene, ma speriamo, io me lo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

auguro per la città, a me non interessa, io me lo auguro per la città, perché i parcheggi sono importanti e lo sappiamo bene. Sono venuti cittadini, abbiamo fatto un Consiglio Comunale sul centro storico in cui non gli abbiamo detto la verità, in cui non gli abbiamo detto che, per questa consiliatura, i parcheggi pubblici non se ne vedono. Forse San Bernardino, se riusciamo a far partire il Project Financing che comunque è afferente, pure questa, alla pasta amministrazione e va bene. Vogliamo parlare di infrastrutture? Allora: due cose sulle infrastrutture e qui non riguarda più la Manetti riguarda l'assessore Fabrizi, che non c'è, quindi mi dovrò rivolgere al Sindaco. I due ponti, uno lo troviamo nel triennale delle opere pubbliche e un altro, invece, non lo troviamo, uno il Belvedere e l'altro è il ponte di Sant'Apollonia. Il ponte Belvedere ha avuto di tutto e di più, pure lì, abbiamo fatto la progettazione, abbiamo rivisto il progetto, alla fine abbiamo cancellato tutto, andremo in causa con la società della progettazione, con lo studio Romolini, e nessuno dice niente, del Belvedere che faremo? Non si sa, però ci mettiamo, però ci mettiamo il consolidamento del ponte di Sant'Apollonia. Allora io vorrei chiedere una cosa, no, perché Liris ci aveva accordato di portare in commissione uno stato, proprio, di fatto, di come sono e di come stanno i ponti della città dell'Aquila, annuncio, chiaramente, fatto in Consiglio Comunale e poi se ne è andato in Regione. Il ponte di Sant'Apollonia beneficia di un finanziamento di 900.000 euro che sono stati erogati con un decreto del commissario per la ricostruzione, il decreto 24, se non erro. Quel decreto fu fatto in un momento in cui quel ponte si pensava che potesse cedere. Io vorrei sapere, visto che quelle somme sono state riproposte nell'annuale, io vorrei sapere come sta il ponte di Sant'Apollonia, adesso non c'è l'assessore Fabrizi, ma io vorrei sapere come sta quel ponte, visto che quelle somme vertevano a una situazione di inagibilità totale di quel ponte. Vado sulla cultura, così ci rilassiamo un po'. Sulla cultura e qui vado anche a spiegare quello che è l'emendamento che ho presentato sulla cultura, allora, bisogna fare una distinzione, e mi rivolgo al Sindaco Biondi, la distinzione tra Restart e cultura, cioè contributi alla cultura che sono due cose differenti. Sindaco? La delega alla cultura ce l'ha il Sindaco. Io vorrei sapere, Sindaco, che cosa si pensa di fare della cultura. Noi quest'anno abbiamo operato tramite sovvenzioni, Cioè significa che noi siamo intervenuti in maniera diretta, siamo intervenuti in maniera diretta, come se fosse una cosa vostra la cultura e non è così. Abbiamo un regolamento del 2015, in commissione ci siamo scontrati anche con l'ex assessore Di Cosimo, e perché era giusto, dove è giusto è giusto, Di Cosimo, dove nel regolamento si prendevano contributi ordinari, straordinari, vantaggi economici e sovvenzioni, sono scomparsi i contributi ordinari e sono scomparsi i contributi straordinari, sono rimaste solo le sovvenzioni, che sono fatti direttamente dall'amministrazione, per sua scelta, per sua scelta. Allora visto che le pari opportunità deve essere concessa sempre così come per il patrimonio deve essere fatto anche per la cultura, io non vedo perché a tutte le associazioni culturali della città non si possa dare la possibilità di concorrere a prendere i contributi alla cultura. Noi siamo rimasti fermi ai contributi del 2017, ancora non riusciamo a fare la commissione degli esperti, che addirittura oggi si scopre che è stata riaperta, è stata riaperta, noi andremo a concedere i contributi del 2018 nel 2020.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Romano senza compressione del suo diritto di parola, come ben sa, deve anche illustrare gli emendamenti e lei sa benissimo che l'illustrazione avviene in una discussione, quindi ha altri 15 minuti.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, sarò celere su questo, ma sulla cultura è chiaro, sulla cultura è chiaro che c'è da fare una riflessione profonda perché stiamo veramente dando, questo è sicuro, stiamo dando tanto a chi vogliamo noi, anzi a chi volete voi, e non stiamo invece dando la possibilità a tutte le associazioni cittadine di poter concorrere a quei contributi. L'emendamento, in particolare il numero 5, verte proprio su questo, cioè ristabilire una sorta di giustizia perché non è che noi facciamo un evento al mese tramite sovvenzioni, come sta scritto nella sezione operativa, noi dobbiamo, innanzitutto rifare un regolamento perché dobbiamo superare la commissione degli esperti, e seconda cosa andare a fare quello che è semplicemente il riconoscimento dei contributi alle associazioni culturali secondo trasparenza, ma per non dilungarmi, voglio andare su quella che è la sezione, grazie, su quella che è la sezione operativa del



Atti consiliari
DUP..

Comune dell'Aquila

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere, io torno a rammentarle che ha altri 15 minuti anche per illustrare 13 emendamenti, anzi poco meno di 15 minuti.

ROMANO PAOLO CONSIGLIERE COMUNALE

Scusi, quanti minuti ho parlato, Presidente?

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

20 minuti, per quello mi sono permessa di richiamarla.

ROMANO PAOLO CONSIGLIERE COMUNALE

Ok, perfetto. Poi lascio la parola al buono e Masciocco che sicuramente sarà più puntuale. Il Vicesindaco in un'intervista sulla QTV, oggi, ha parlato di cambio di passo dell'amministrazione. Allora io vorrei vedere il cambio di passo perché le idee camminano sulle gambe degli uomini, lo sviluppo di una città sul programma triennale chiaramente nel proprio comune. Allora il programma triennale, io mi sono andato a riprendere i programmi degli anni precedenti e vediamo che c'è una differenza sostanziale, passiamo dal 2017-2019 dove avevamo nella prima annualità 76 milioni, a quella del 2018 37 milioni, a quella del 2019 24, per poi passare al secondo anno del Piano Triennale, e qui vediamo la differenza, l'anno scorso per il secondo anno avevamo nel programma triennale 202.000.000 di euro a fronte dei 28 di quest'anno. Questo significa che tutti i bell'annunci che vengono quotidianamente fatti, purtroppo nelle programmazioni, poi reali dell'ente noi non le ritroviamo e non le ritroviamo per un semplice, per un semplice motivo che chiaramente ci dà il decreto ministeriale del 2018, del 16 gennaio 2018, che ci dice come dovremmo ottemperare nella stesura del Piano Triennale. E ci dice che per inserire un'opera pubblica all'interno del Piano Triennale annuale c'è bisogno di un livello minimo di progettazione e questo è quello a cui si riferiva l'assessore Mannetti. Significa che tutte le opere che noi avevamo messo in cantiere nel 2018 nel Piano Triennale per bene 200 e passa milioni di euro non possono essere ancora rimessi nel Piano Triennale perché mancano della progettazione minimale, e questo è gravissimo. Questo è grave. Se non abbiamo la forza e la voglia di portare avanti, pur avendo in cassa le risorse, le opere pubbliche e la ricostruzione pubblica vuol dire che come amministrazione siamo al capolinea, e non è un cambio di passo, Vicesindaco, è capolinea puro. E basta vedere il Piano Triennale delle opere pubbliche. Sul Piano Triennale, per di più, che riempire la parte afferente alle opere quindi al Piano Triennale per il piano annuale, si doveva, più che altro, riempire la parte delle incompiute che non presenta un'opera e che invece dovrebbe riportarne tantissime, perché sono tutte le incompiute e tutte le illusioni che avete creato alla città. Voglio fare una domanda al Sindaco visto che rappresenta Fabrizi, oggi assente, sul piano triennale c'è una parte che fa riferimento agli immobili disponibili, prima ha parlato l'assessore Bergamotto ha illustrato il piano delle alienazioni, ha parlato della disponibilità di alcuni immobili, che possono essere oggetto di alienazioni oppure valorizzazione, perché non sono stati riportati nel Piano Triennale delle opere pubbliche? Sindaco mi può rispondere su questo? Perché non sono riportati nel Piano Triennale delle opere pubbliche gli immobili disponibili? Quando l'assessore Bergamotto prima ci ha citato tutti gli immobili disponibili, che sono oggetto di alienazioni o di valorizzazioni. Chiudo semplicemente facendo notare quanto siete bravi, perché giustamente bisogna non far notare quelli che sono poi meriti amministrativi che avete portato a casa. Qualche mese fa, avevo portato qui in Consiglio Comunale, avevo portato un'interrogazione su Murata Gigotti. Su Murata Gigotti mi fu risposto, dalla giunta, non dal Presidente, dalla giunta, che si era deciso un piano di razionalizzazione dei fitti passivi, si era deciso un piano di razionalizzazione dei fitti passivi, questo Presidente per far capire che hanno preso in giro anche lei, che invece dovrebbe essere parte interessata a questa cosa. Perché se uno mi giustifica Murata Gigotti, cioè mandare via quelle associazioni che hanno sempre operato dal dopo terremoto ad oggi con un piano di razionalizzazione scritto, semplicemente in maniera discorsiva, su un DUP senza puoi fare un piano di razionalizzazione dei fitti



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

passivi, mi si deve spiegare come si fa a fare un piano di razionalizzazione in questo DUP 2019-2021 e non riportare i fitti passivi quando nel DUP abbiamo scritto anche quest'anno che dobbiamo ridurre i fitti passivi. Dove sta scritto nel piano di razionalizzazione? Questo pure per farvi notare la differenza con la passata amministrazione che nel 2017, nel piano di razionalizzazione, aveva parlato dei fitti passivi di Via Roma e via Avezzano. Sugli emendamenti, Presidente, in maniera molto breve, perché tanto. Allora l'emendamento 3 e l'emendamento 4 li ritiro perché sono già ricompresi in quello che è il I emendamento a firma di De Matteis ed altri. Sì. L'emendamento 5 è quello sulla cultura che ho già detto, quindi ripristinare semplicemente una sorta di trasparenza per quanto riguarda le associazioni culturali che meritano una considerazione diversa, non solamente quelle amiche ma anche tutte le altre visto che in città ce ne sono diverse. Poi abbiamo il numero 6 che

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere scusami, l'emendamento numero 5?

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

È sulla cultura, è illustrato.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Quindi il 3 e il 4 li ritiriamo, il 5 illustrato.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

L'emendamento numero 6 è sulle delegazioni amiche, io su questo insieme ai colleghi Serpetti Nardantonio abbiamo apprezzato quello che era il principio delle delegazioni amiche, almeno nella forma, nella sostanza io personalmente un pochino di meno perché mi aspettavo uno sportello per i tributi che invece ancora non siamo riusciti a creare, nelle frazioni, però credo che vada premiato e credo che vada e altresì premiato anche nelle altre frazioni, quindi si tratta di un allargamento del progetto e poi di andare fino in fondo poi nella sostanza del progetto delegazioni amiche. L'emendamento numero 7 riguarda le partecipate. Presidente sul numero 7, diciamo, che cancella una parte di quell'emendamento cioè quello riferito al SED cioè tutta la prima fase e poi anche la parte della seconda frase, dove si dice "giusta deliberazione della Corte dei Conti", quindi da lì al punto viene eliminato e rimane solo un impegno a creare quelle condizioni per un piano di rientro del Centro Turistico del Gran Sasso a fronte di un trasferimento fatto dall'amministrazione comunale. L'articolo 7, scusi 8, è sul turismo riguarda il B&B Foroni. Parliamo di una struttura ricettiva diffusa attraverso i mobili del Progetto Case fatta da disabili, quindi parliamo di un'inclusione turistica. Abbiamo un finanziamento che ci viene da Mediafriends che possiamo mettere in atto e potrebbe essere anche, diciamo, l'inizio di forme di turismo più inclusive. Poi abbiamo l'emendamento 11 che, Presidente lei non ha dichiarato non ammissibile mi sembra no?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Il 9 è il 10

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

L'emendamento 11 verteva a quello che dicevamo prima con il Sindaco, quando c'è stato, diciamo, quel pacifico battibecco proprio, e intendeva rimodulare la somma di 128.000 euro per cui noi andiamo a prendere un altro dirigente, come articolo 110 comma 2 cioè progetti speciali, che potremmo destinare invece alle emergenze che abbiamo come la polizia municipale, visto che abbiamo lamentato controlli da ogni parte ma alla fine non abbiamo il personale per mandarli. Mentre l'emendamento 12 verte sempre su cultura e turismo e segue un po' la falsariga di quanto fatto ieri dal Vicesindaco Lele Daniele, con la Consulta del Commercio, visto che siamo ormai nell'epoca della partecipazione popolare, come è stato fatto con il commercio potrebbe essere valori del turismo e culturale in modo tale da apprezzarne anche i contributi come la Convention Bureau è arrivata da più parti per quanto riguarda lo sviluppo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

turistico della città che comunque a livello di percentuale è sempre latitante. L'articolo 13 riguarda sempre la cultura e riguarda, diciamo, un ricordo che viene fatto per un artista aquilano, scomparso l'anno scorso, che è Augusto Pelliccione. Per cui nelle more della ricostruzione della chiesa di Valle Pretara, che è ancora inagibile, prendere le tele dell'artista Pelliccione e portarle o nella sede di Palazzo Fibbioni o nella sede del Palazzetto Dei Nobili per la fruizione al pubblico, quindi per ricordare l'artista e anche per dare, diciamo, un po' di visibilità un quartiere, come quello di Valle Pedara, che con Cialente, diciamo, non ha avuto una grossa fortuna e con Biondi ancora meno. Poi abbiamo l'emendamento 14 che è lo stesso emendamento, Presidente, lo dico con onestà dell'anno scorso e riguarda la partecipazione. I CTP o li abbiamo o non li abbiamo, l'Urban Center o li abbiamo o non li abbiamo, dobbiamo decidere che fare. Se i CTP non li vogliamo si fa una delibera e si tolgono questi CTP. Se i CTP li vogliamo, allora io ho presentato insieme al collega Palumbo una proposta di delibera in tal senso, allora che si arrivassi in commissione e si discutesse una volta per tutte e la stessa cosa è uguale per l'Urban Center. Perché l'Urban Center, l'assessore Ferella è testimone, starà, diciamo, nel fulcro della nuova programmazione del piano regolatore, quindi credo che vada anche lì fatta una riflessione: la partecipazione o vale o non vale, o si decide di fare partecipazione oppure decidiamo di non farla. L'emendamento 15 è l'emendamento che anche l'anno scorso è stato presentato, insieme al collega Palumbo, per quanto riguarda la Perdonanza nelle scuole, che anche quest'anno non ritroviamo nel DUP e che invece è stato un progetto tanto apprezzato soprattutto dai ragazzi. Visto che parliamo di identità più identità della Perdonanza Celestiniana non so cosa ci possa essere. Questi sono gli emendamenti Presidente. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene. Grazie. Consigliere Romano Mi scusi l'emendamento numero uno? Prego Silveri.

ROBERTO JUNIOR SILVERI

Chiaramente non voglio entrare nel merito del DUP perché poi quello avremo modo di approfondirlo meglio con il PEG e vorrei sempre andarmi a soffermarmi sul Piano Triennale. Innanzitutto ringrazio il Sindaco per averlo illustrato al posto del suo sostituto. Diciamo che questo qui, il Piano Triennale delle opere pubbliche, è il primo e vero anche triennale fatto da questa amministrazione. Inutile dirvi che è opera dell'assessore uscente, l'ex vicesindaco Guido Liris, di cui in parte ho avuto modo anche di seguirlo. Premesso che ci sono un paio di voci che non mi trovano molto molto d'accordo, una in particolare i 400.000 euro per una ristrutturazione del Circolo Tennis, un contributo importante però il Circolo Tennis diventa una priorità. E l'altro, invece, perché appunto si parla di una scuola, quello a cui ho dedicato veramente molto, è la scuola elementare di Preturo. Allora qui il problema qual è? Una volta, diciamo, trovate anche le risorse insieme a tutta la maggioranza, quel progetto, appunto, subito il vaglio dell'ASL e del genio civile in poco più di 15 giorni, un record storico, anche questo non è una casualità e non voglio dire neanche come, la cosa triste però è che mancava soltanto, però cioè, scusate una cosa importante poi dopo ce ne andiamo tutti quanti a cena.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere prego.

ROBERTO JUNIOR SILVERI

Perché cioè stiamo tutti quanti stremati e vorrei chiudere il prima possibile. La cosa anomala però è che per, invece, una validazione del Comune, ossia quindi noi, ci abbiamo messo più di un mese, quando i tecnici del comune avevano subito dato il parere positivo però chiaramente da qui alla delibera c'è voluto un mese. Il problema qual è? È che se questo fosse un provvedimento, tra virgolette, poco importante o comunque con una poca urgenza, poco male, il problema è che noi ci siamo impegnati a restituire quella scuola a settembre e un mese chiaramente diventa importante. Allora qui comincio ad avere dei dubbi importanti perché questa qui è una materia importante, quelle delle opere pubbliche anche sull'amor di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Patria di chi dovrebbe gestire questo importante settore. IL primo perché qua non è rappresentato, il secondo perché si è aperto un mese, un mese per validare un qualcosa che era già stato validato perché nel frattempo si doveva andare a pensare, a valutare a risolvere alcune beghe per un provvedimento, alcuni provvedimenti di un'importanza minore. Però questo poi alla fine è un po' anche la politica perché quando io sento un consigliere comunale dell'opposizione, tra virgolette, anche cioè che ha comunque avuto un ruolo importante anche al governo della passata amministrazione, fare un plauso al nuovo assessore della giunta Biondi un po' a me, io che chiaramente sono un po' distante dal consociativismo, mi viene un po' da pensare. E allora, a questo punto, invito la consigliere, che non vedo, la Iorio, però poco male, ad approvare questo DUP e chiaramente per dare forza anche all'assessore che lei stima e dà fiducia, perché se così non fosse sarebbe stato un intervento ciarlatano, però non la vedo, magari tornerà. Dopodiché chiaramente per le varie perplessità avremo modo di andarle ad appurare in Consiglio Comunale tramite interrogazione quindi commissioni. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Prego prego Sindaco.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

Relativamente all'emendamento numero 1 se la finalità è quella di fare una ricognizione complessiva, chiedo ai firmatario, una ricognizione complessiva sul programma dei cosiddetti fondi del 4% e non soltanto Restart, va precisato meglio perché in questo modo i fondi assegnati al nostro ente, quindi al Comune dell'Aquila, sono Restart cultura 13 milioni e due, la mobilità elettrica 5 milioni e sette, più il curriculum linguistico in inglese quindi parliamo di venti milioni di euro su un budget complessivo di 320 milioni di euro, quindi parliamo quindi secondo me, va bene anche così, però se il discorso è una ricognizione complessiva allora bisogna dire ad oggi e sull'utilizzo dei fondi assegnati, a valere sulla delibera CIPE 135/2012 per lo sviluppo socio-economico, e sono i primi 100 milioni di euro, quello in questa finanziato anche Accord Phoenix eccetera, e quelli di Restart il cosiddetto 4%.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Quello che ci eravamo detto sull'utilizzo dei fondi relativa cosiddetto 4%

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

Però il 4% è solo Restart perché la 135 era il 5%.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Oppure lo aggiungiamo, possiamo aggiungerlo. Dopodiché bisogna comunque produrre una delibera e lì preciseremo meglio per portarlo in Consiglio in questi giorni

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

Se in commissione si vuole chiamare la struttura dimissione, il MISE, Invitalia, la Regione cioè tutti coloro che hanno, l'Università, il Gran Sasso Scienze Institute, altrimenti restringiamo ai 120 milioni di euro, che pure va bene, non c'è problema,

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Per me va bene, tutto perfetto. Si può correggere tranquillamente secondo le sue indicazioni. Per me va bene e penso anche per gli altri firmatari. Cioè la precisazione di prendere tutto, 19 milioni, perfetto, perfetto. E allora bisogna aggiungere. Va bene, per me va bene. (Fuori microfono). Lo cancelli, relativo ai fondi 4%. Che prende tutto. Mi auguro che ci sia l'impegno da parte sua, della segreteria generale di portarlo non dico, cioè al primo consiglio utile in maniera tale che appena dopo l'estate la commissione si possa insediare e iniziare a lavorare di nuovo.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Tanto più che ho provveduto a trasmetterti una relazione complessiva proprio sul 4%, su Restart e sul 5% anche in ossequio all'ordine del giorno approvato in occasione del Consiglio Comunale straordinario su Accord Phoenix. Quindi una prima ricognizione complessiva, che poi se vuoi trasmettere a tutti i consiglieri, la diciamo c'è già un inquadramento in cui ci sono i riferimenti di legge, i soggetti attuatori degli interventi, gli importi già spesi e quelli disponibili.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene grazie, grazie. Un attimo c'è il consigliere, prego consigliere De Matteis.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

Sulla precisazione che ha dato il Sindaco sì, con Amorosi abbiamo già, almeno ho, ricevuto già i dati a cui facevi riferimento in modo tale che già sappiamo, per alcuni versi, quali sono gli enti attuatori di alcuni dei fondi trasferiti, parte dei fondi impegnati, alcuni da trasferire, ancora non impegnati quindi diciamo c'è una valutazione. Esatto. Quindi a questo punto direi che magari trasferiamo anche questa documentazione, chiediamo ad Amorosi che la trasferisca alla Presidenza del Consiglio in modo tale che all'interno della delibera... Allora apposto, allora a questo punto diventa ancora più veloce la modalità di predisposizione.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Scimia prego.

LEONARDO SCIMIA CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Intervengo in merito alla proposta di emendamento al DUP presentata dal consigliere Paolo Romano, quella relativa agli istituti di partecipazione, la proposta di emendamento numero 14, per chiedere al consigliere di ritirarla e di portare la discussione in commissione, in terza e quarta commissione, per affrontare questo argomento che ritengo sia di fondamentale importanza per la città dell'Aquila. Qui si citano in particolare il bilancio partecipato e i consigli territoriali di partecipazione, e l'Urban Center, tutti argomenti importanti dove però è opportuno poter entrare meglio nel merito. Tanti neo consiglieri sono nati, tra virgolette, all'interno dei consigli territoriali dunque è opportuno che riusciamo a discuterlo in maniera più approfondita, anche perché sono delle correzioni da portare. In particolar modo vorrei fare levare, per quanto riguarda il bilancio partecipativo, come questo qua abbia prodotto anche alcune storture all'interno delle opere pubbliche quindi è opportuno riuscire a vedere meglio come si possono rendere più fruttuosi questi appuntamenti anche con la popolazione, in particolare anche per quanto riguarda il consiglio territoriale che in alcuni casi sono stati molto efficaci in altri purtroppo non hanno sortito gli effetti sperati in partenza. Dunque chiedo a Romano di ritirare questa proposta di emendamento in quanto è opportuno che tutte quante le forze politiche possano discutere nel merito. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Romano sulla richiesta fatta dal consigliere Scimia?

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Guardi io con onestà, se c'è la volontà di portare la proposta di delibera, di ormai un anno e mezzo fa, in commissione assolutamente sì e da lì ripartire poi con una discussione sono d'accordo, anche perché è un nostro diritto, come consiglieri comunque d'opposizione poi a questo sì e con l'impegno del Presidente veramente a questa cosa io ci sto e ritiro l'emendamento.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Scimia, lei che dice?



Atti consiliari
LEONARDO SCIMIA CONSIGLIERE COMUNALE
Va bene, va bene.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora perfetto. Allora dichiaro chiusa la discussione. Allora alla votazione. Io ho tutto segnato, ho tutto sotto controllo. Quindi ho tutto. 2 3 e 4 ritirati, l'11 invece c'è ancora, non è stato ritirato. L'unico problema, 2 3 e 4 ritirati, l'11 diceva no bisogna votare. Va bene poi il 9 il 10 il 16 e 17 sono stati dichiarati inammissibili. Allora adesso procediamo prima alla votazione degli emendamenti e poi alla delibera come mendata. Allora per appello nominale procediamo alla approvazione dell'emendamento numero 1. Prego segretario generale per l'appello. Così come modificato, come modificato dal Sindaco, le modificazioni che abbiamo visto in corso di...

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con 26 sì il primo emendamento è approvato. Adesso passiamo all'emendamento numero 5. Sempre per appello nominale. Votiamo questo per appello nominale così le altre possiamo fare come dice lei. Prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

18 no e 8 sì il Consiglio Comunale respinge l'emendamento numero 5. Adesso facciamo per alzata di mano. Allora emendamento numero 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora passiamo all'emendamento numero 7 così come modificato. Chi è favorevole? Chi contrario? Chi si astiene? Passiamo all'emendamento numero 8. Che è favorevole? Chi è contrario? Chi si attiene? Passiamo all'emendamento numero 11. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 8 sì e 18 no l'emendamento numero 11 è respinto. Sempre per alzata di mano l'emendamento numero 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si attiene? Adesso passiamo all'emendamento numero 13. Sempre per alzata di mano. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti è favorevole. 26 sì. Il Consiglio Comunale approva l'emendamento numero 13. Emendamento numero 14 è stato ritirato. Passiamo all'emendamento numero 15. Stiamo attenti. Emendamento numero 15. Chi è favorevole? All'unanimità, 26 voti favorevoli. Giusto? All'unanimità Consiglio Comunale approva. Adesso votiamo la delibera così come è emendata, sempre per appello nominale Prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

18 sì e 8 no Il Consiglio Comunale approva. Adesso votiamo l'immediata esecutività del provvedimento per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Contrario: Romano, Serpetti, Nardantonio, Mancini. Chi si astiene? Astenuti: Albano e Masciocco.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adesso passiamo al punto 12 dell'ordine del giorno, consiglieri per cortesia. “Approvazione ex articolo 174 del decreto legislativo 267 del 2000, bilancio di previsione 2019-2021”. Lo diamo per illustrato. Dichiaro chiusa la discussione. Ci sono cinque emendamenti, i primi tre li dichiaro ammissibili, il 4 e il 5 li dichiaro non ammissibili.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Allora gli emendamenti 1 e 2 sono di fatto, partite di giro, sono due finanziamenti uno del Consiglio Regionale e uno della Regione Abruzzo; il primo di 8.000 euro che concorre all'organizzazione dei Cantieri dell'immaginario, il secondo di 120.000 euro per i Campionati Nazionali Universitari quindi li scriviamo in bilancio sia in entrata sia in uscita. Il terzo, invece, è relativo al fondo costitutivo dell'AGIR che si è formalmente, si è costituita formalmente l'anno scorso ma l'assemblea di approvazione dello Statuto c'è stata il 16 maggio, e in quella sede tutti i comuni hanno deliberato la costituzione di un fondo di mezzo milione di euro complessivo e sulla base delle quote sono state ripartite le somme necessarie. Per quanto riguarda il Comune dell'Aquila è pari a 25.390 euro. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora passiamo alla votazione degli emendamenti. Romano un attimo, un attimo di attenzione, per cortesia. Allora, va bene, allora passiamo alla votazione degli emendamenti. Emendamento numero 1, per alzata di mano. Chi è favorevole? Tutti favorevoli all'unanimità. Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi escono Masciocco e Mancini. Emendamento numero 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità anche l'emendamento numero 2. Emendamento numero 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi sempre all'unanimità. Adesso bilancio di previsione così come emendato. Chi è favorevole? Chi è il contrario? Chi si astiene? Dovete alzare la mano però. Serpetti e... Romano non partecipa. Mi chiedono di rifare la votazione perché c'è stato un problema. Allora, allora votiamo per appello nominale. Prego. Votiamo per appello nominale la delibera così come emendata. Prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

con 18 si e 4 no il Consiglio Comunale approva il bilancio. L'immediata esecutività. Per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Contrario Serpetti e Romano. Bene. Grazie a tutti. Buona serata.